

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2017

 **cementir**holding
GRUPPO CALTAGIRONE





Contenuti

Informazioni generali

Profilo del Gruppo	4
Presenza internazionale	5
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	7
Cementir Holding in Borsa	11
Organi sociali	13

Relazione sulla gestione al bilancio del Gruppo e della Società

Andamento della gestione del Gruppo	16
Fatti di rilievo dell'esercizio	21
Andamento della gestione per area geografica	23
Investimenti	30
Rischi e incertezze	31
Innovazione, qualità, ricerca e sviluppo	34
Sistemi informativi	36
Salute, sicurezza e ambiente	37
Risorse umane	38
Altre informazioni	42
Andamento della gestione della Capogruppo	45
Operazioni con parti correlate	48
Azioni proprie	48
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati al 31 dicembre 2017	48
Corporate governance	49
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	51
Evoluzione prevedibile della gestione	52
Proposte di destinazione del risultato dell'esercizio 2017	53



Bilancio Consolidato Cementir Holding SpA

Prospetti contabili consolidati	56
Note esplicative al bilancio consolidato	63
Allegati al bilancio consolidato	124
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	

Bilancio di Esercizio Cementir Holding SpA

Prospetti contabili	130
Note esplicative al bilancio di esercizio	135
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.	
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio	

Relazione del Collegio Sindacale



INFORMAZIONI GENERALI



PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding è una multinazionale italiana specializzata nella produzione e distribuzione di cemento grigio e bianco, calcestruzzo, inerti, manufatti in cemento, e attiva nella gestione dei rifiuti urbani e industriali. L'azienda, parte del Gruppo Caltagirone, nasce in Italia nel 1947 ed è quotata alla Borsa di Milano sin dal 1955, attualmente nel segmento STAR.

Il Gruppo Cementir è cresciuto negli anni attraverso importanti investimenti e acquisizioni in tutto il mondo, divenendo leader mondiale nella produzione di cemento bianco. A livello industriale il Gruppo Cementir è l'unico produttore di cemento in Danimarca, il terzo in Belgio, tra i principali in Turchia, oltre ad essere leader nella produzione di calcestruzzo in Scandinavia.

Cementir è oggi presente in 18 Paesi e 5 Continenti, e persegue una strategia mirata ad una sempre maggiore integrazione delle proprie attività di business, accompagnata da una diversificazione geografica.

A questa strategia di crescita internazionale rispondono le acquisizioni avvenute nel corso degli anni, tra cui nel 2016 la società CCB - Compagnie des Ciments Belges, che ha permesso di rafforzare la presenza produttiva e commerciale in Europa Centrale e nel luglio 2016 il ramo d'azienda Sacci in Italia. A settembre 2017 è stato poi raggiunto un accordo per la cessione di tutte le attività italiane del gruppo Cementir Italia, perfezionatosi il 2 gennaio 2018.

18	Cementifici
19,4 (milioni/ton.)	Capacità produttiva di cemento
151	Centrali di calcestruzzo
9,3 (milioni/ton.)	Inerti venduti
3	Impianti di trattamento rifiuti
3.620	Dipendenti



PRESENZA INTERNAZIONALE

Capacità produttiva di cemento grigio: 16,1 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 3,3 milioni t
Vendite di cemento grigio: 10,5 milioni t
Vendite di cemento bianco: 2,3 milioni t
Vendite di calcestruzzo: 5,1 milioni m³
Vendite di inerti: 9,3 milioni t

Impianti di cemento: 18
Terminali: 30
Centrali di calcestruzzo: 151
Cave di inerti: 10
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Impianti di trattamento rifiuti: 3

Nordic & Baltic e Stati Uniti

Danimarca

Capacità produttiva di cemento grigio: 2,1 milioni t
Capacità produttiva di cemento bianco: 0,85 milioni t
Impianti di cemento: 1 (7 forni)
Centrali di calcestruzzo: 36
Terminali: 9
Cave di inerti: 3

Norvegia

Centrali di calcestruzzo: 29
Terminali: 1

Svezia

Centrali di calcestruzzo: 9
Cave di inerti: 5

Belgio

Capacità produttiva di cemento grigio: 2,3 milioni t
Impianti di cemento: 1
Centrali di calcestruzzo: 10
Terminali: 1
Cave di inerti: 2

Mediterraneo Orientale

Turchia

Capacità produttiva di cemento grigio: 5,4 milioni t
Impianti di cemento: 4
Centrali di calcestruzzo: 17
Impianti di trattamento rifiuti: 2

Egitto

Capacità produttiva di cemento bianco: 1,1 milioni t
Impianti di cemento: 1

Mediterraneo Centrale

Italia

Capacità produttiva di cemento grigio: 6,3 milioni t
Impianti di cemento: 7
Centrali di calcestruzzo: 45
Terminali: 6

Francia

Centrali di calcestruzzo: 5
Terminali: 1

Regno Unito

Impianti di trattamento rifiuti: 1
Terminali: 1

USA

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,26 milioni t
Impianti di cemento: 2 (in JV al 24,5% con Heidelberg e Cemex)
Impianti di produzione manufatti in cemento: 1
Terminali: 1

Lettonia

Terminali: 1

Islanda

Terminali: 3

Olanda

Terminali: 1

Polonia

Terminali: 1

Asia Pacifico

Cina

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,7 milioni t
Impianti di cemento: 1

Malesia

Capacità produttiva di cemento bianco: 0,35 milioni t
Impianti di cemento: 1

Australia

Terminali: 4



Nordic & Baltic e Stati Uniti

2 Impianti di cemento grigio
3 Impianti di cemento bianco
89 Centrali di calcestruzzo
20 Terminali
10 Cave di inerti
1 Impianto di trattamento rifiuti

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2017	2016
Danimarca		
Vendite di cemento grigio	1,59	1,52
Vendite di cemento bianco	0,77	0,70
Vendite di calcestruzzo	1,18	1,16
Vendite di inerti	0,85	0,67
Belgio / Francia		
Vendite di cemento grigio	1,90	0,25
Vendite di calcestruzzo	0,97	0,14
Vendite di inerti	5,18	0,86
Norvegia		
Vendite di calcestruzzo	1,00	0,91
Svezia		
Vendite di calcestruzzo	0,24	0,21
Vendite di inerti	3,30	2,93

Mediterraneo Orientale

4 Impianti di cemento grigio
1 Impianto di cemento bianco
17 Centrali di calcestruzzo
2 Impianti di trattamento rifiuti

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2017	2016
Turchia		
Vendite di cemento grigio	4,50	4,30
Vendite di calcestruzzo	1,56	1,89
Egitto		
Vendite di cemento bianco	0,54	0,51

Asia Pacifico

2 Impianti di cemento bianco
4 Terminali

Volumi di vendita (milioni/t)	2017	2016
Cina		
Vendite di cemento bianco	0,65	0,66
Malesia		
Vendite di cemento bianco	0,32	0,31

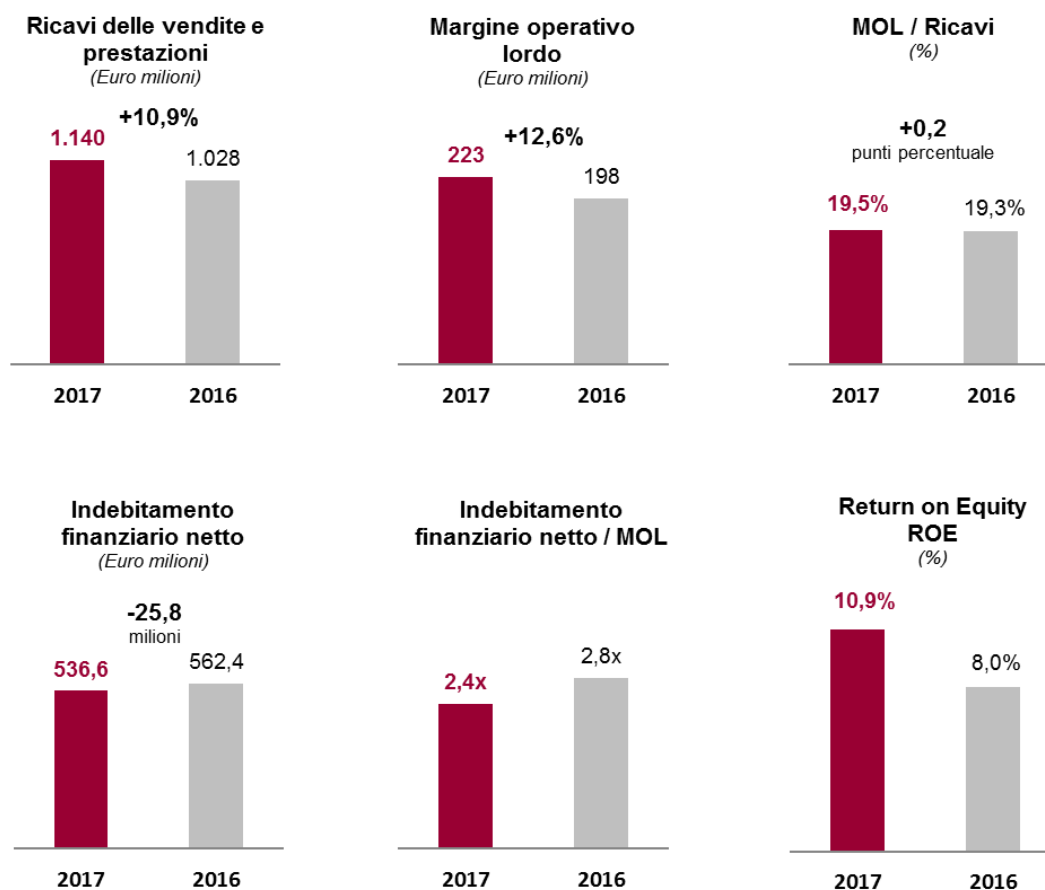
Mediterraneo Centrale

7 Impianti di cemento grigio
45 Centrali di calcestruzzo
6 Terminali

Volumi di vendita (milioni/t-m ³)	2017	2016
Italia		
Vendite di cemento grigio	2,51	1,85
Vendite di calcestruzzo	0,13	0,11
Vendite di cemento bianco	0,001	0,002



PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI



Principali dati economici

(Euro '000)	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.140.006	1.027.578	969.040	948.013	988.614	976.193	933.014
Margine operativo lordo	222.697	197.826	194.036	192.432	169.720	138.054	124.191
MOL/Ricavi %	19,5%	19,3%	20,0%	20,3%	17,2%	14,1%	13,3%
Risultato operativo	140.565	94.659	97.645	104.085	76.684	48.230	36.206
RO/Ricavi %	12,3%	9,2%	10,1%	11,0%	7,8%	4,9%	3,9%
Risultato gestione finanziaria	(13.912)	23.936	3.998	(4.602)	(13.530)	(19.614)	(20.602)
Risultato ante imposte	126.653	118.595	101.643	99.483	63.154	28.616	15.604
Imposte	(16.393)	(33.246)	(26.542)	(20.758)	(14.992)	(4.572)	(5.766)
Risultato delle attività continuative	110.260	85.349	75.101	78.725	48.162	24.044	9.838
Risultato/Ricavi %	9,7%	8,3%	7,8%	8,3%	4,9%	2,5%	1,1%
Risultato delle attività operative cessate	(33.094)	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio	77.166	85.349	75.101	78.725	48.162	24.044	9.838
Utile netto di Gruppo	71.471	67.270	67.477	71.634	40.124	16.462	3.025
Utile netto/Ricavi %	6,3%	6,5%	7,0%	7,6%	4,1%	1,7%	0,3%



Principali dati patrimoniali e finanziari

(Euro '000)	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Capitale investito netto	1.552.283	1.622.741	1.353.192	1.401.632	1.354.291	1.487.152	1.440.415
Totale attività	2.357.329	2.435.444	1.849.551	1.873.410	1.848.027	1.975.161	1.908.445
Totale patrimonio netto	1.015.659	1.060.303	1.131.105	1.123.301	1.029.409	1.114.123	1.082.881
Patrimonio netto di Gruppo	956.188	992.697	1.048.670	1.043.070	954.425	1.034.920	1.004.562
Indebitamento finanziario netto	536.624	562.438	222.087	278.331	324.882	373.029	357.534

Indicatori di redditività e di struttura patrimoniale

	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Return on equity (a)	10,9%	8,0%	6,6%	7,0%	4,7%	2,2%	0,9%
Return on capital employed (b)	9,1%	5,8%	7,2%	7,4%	5,7%	3,2%	2,5%
Equity ratio (c)	43,1%	43,5%	61,2%	60,0%	55,7%	56,4%	56,7%
Net gearing ratio (d)	52,8%	53,0%	19,6%	24,8%	31,6%	33,5%	33,0%
Indebitamento finanziario netto/ MOL	2,4x	2,8x	1,1x	1,4x	1,9x	2,7x	2,9x

(a) Risultato delle attività continuative/ Totale patrimonio netto

(b) Risultato operativo / Capitale investito netto

(c) Totale patrimonio netto / Totale attività

(d) Indebitamento finanziario netto / Totale patrimonio netto

Personale e investimenti

	2017 ^(e)	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Numero dipendenti (31 dic.)	3.620	3.667	3.032	3.053	3.170	3.311	3.200
Investimenti in acquisizioni (Euro milioni)	-	405,4 ^(f)	-	-	-	10,7	5,2
Investimenti (Euro milioni)	92,1	71,8	61,3	66,3	81,7	87,5	73,2

(e) I dati comprendono l'apporto del Gruppo Cementir Italia.

(f) Su base cash and debt free.

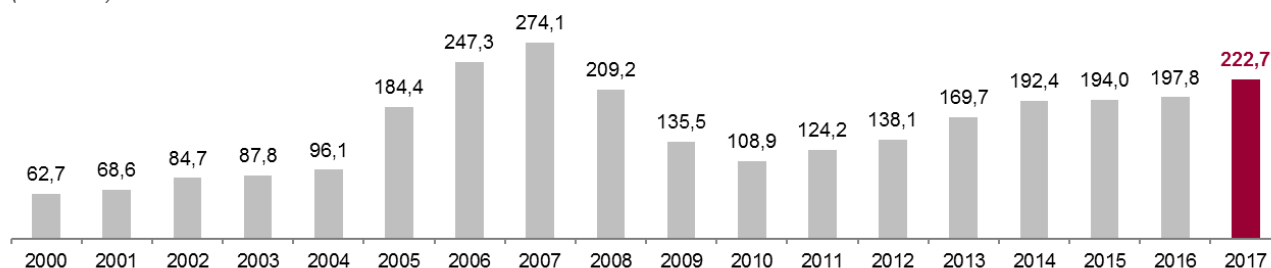
Volumi di vendita

(000)	2017 ^(e)	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Cemento grigio e bianco (t)	12.797	10.110	9.368	9.560	9.737	9.833	10.468
Calcestruzzo (m ³)	5.075	4.420	3.749	3.495	3.736	3.580	3.843
Inerti (t)	9.335	4.462	3.813	3.259	3.234	3.490	3.834

(e) I dati comprendono l'apporto del Gruppo Cementir Italia.

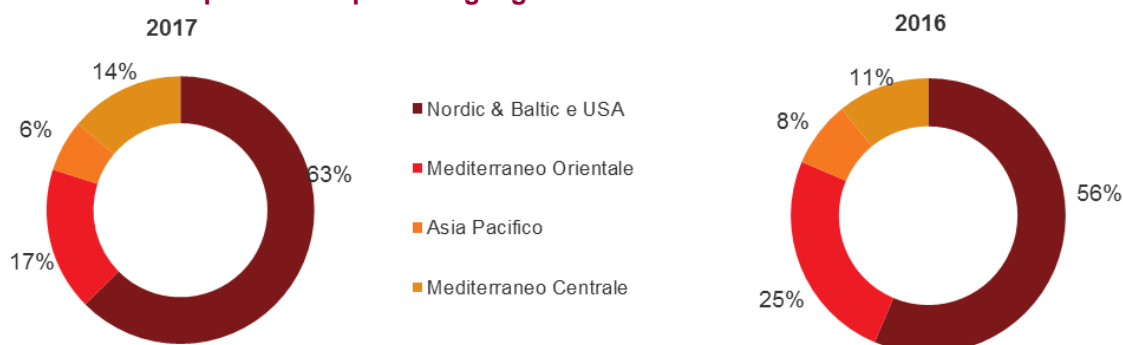
Andamento del margine operativo lordo

(Euro milioni)



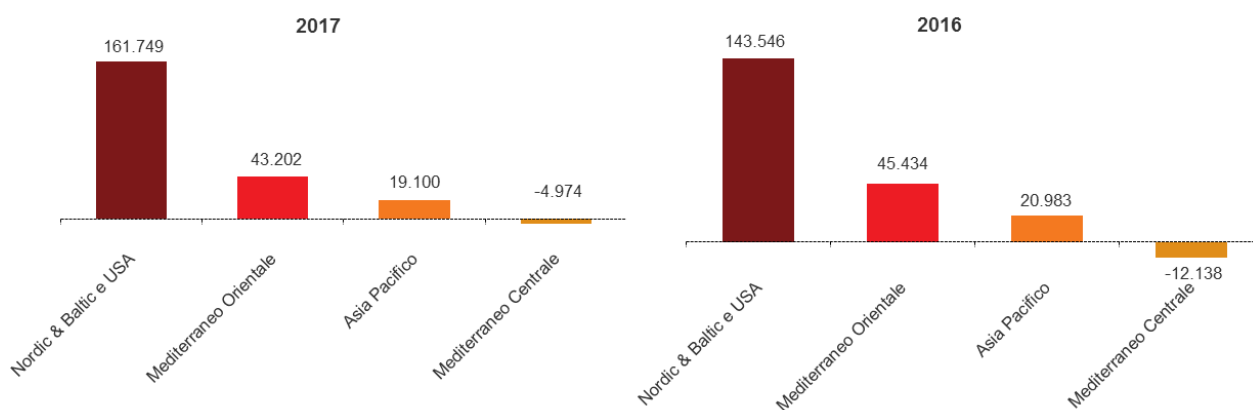


Ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica ¹



(Euro '000)	2017	2016	Variazione %
Nordic & Baltic e USA	829.081	586.151	41,4%
Mediterraneo Orientale	229.585	260.162	-11,8%
Asia Pacifico	83.002	80.887	2,6%
Mediterraneo Centrale	183.418	112.582	62,9%
Eliminazioni	(37.538)	(12.204)	207,6%
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.287.549	1.027.578	25,3%

Margine operativo lordo per area geografica



(Euro '000)	2017	2016	Variazione %
Nordic & Baltic e USA ²	161.749	143.546	12,7%
Mediterraneo Orientale ³	43.202	45.434	-4,9%
Asia Pacifico	19.100	20.983	9,0%
Mediterraneo Centrale	(4.974)	(12.138)	59,0%
Totale margine operativo lordo	219.077	197.826	10,7%

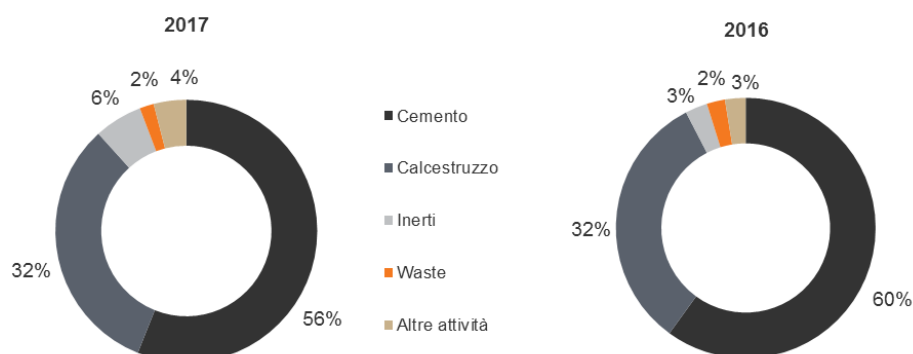
¹ I dati per area geografica comprendono l'apporto del Gruppo Cementir Italia.

² Include proventi non ricorrenti per Euro 15,1 milioni nel 2016.

³ Include proventi non ricorrenti per Euro 10,1 milioni nel 2017.

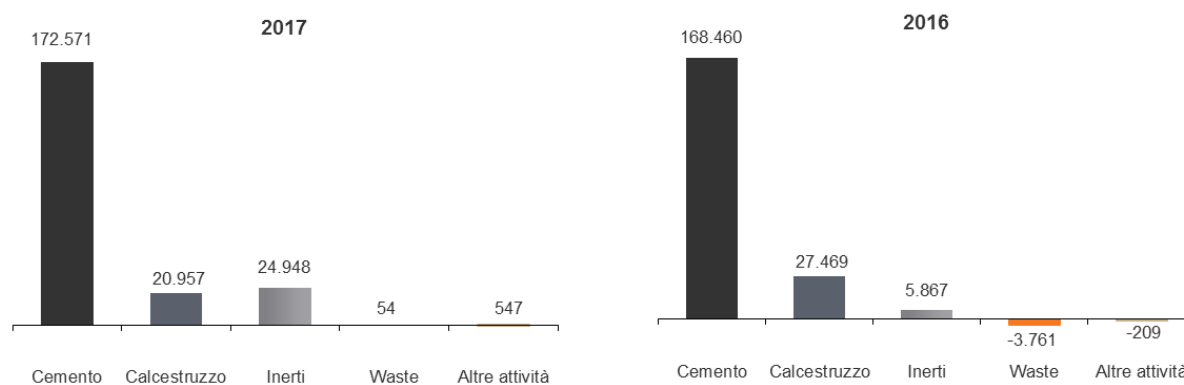


Ricavi delle vendite e prestazioni per settore di attività ⁴



(Euro '000)	2017	2016	Variazione %
Cemento	777.711	669.326	16,2%
Calcestruzzo	447.498	361.520	23,8%
Inerti	82.506	30.777	168,1%
Waste	24.264	25.356	-4,3%
Altre attività	55.820	28.672	94,7%
Eliminazioni	(100.251)	(88.074)	13,8%
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	1.287.549	1.027.578	25,3%

Margine operativo lordo per settore di attività



(Euro '000)	2017	2016	Variazione %
Cemento ⁵	172.571	168.460	2,4%
Calcestruzzo	20.957	27.469	-23,7%
Inerti	24.948	5.867	325,2%
Waste	54	(3.761)	101,4%
Altre attività	547	(209)	361,7%
Totale margine operativo lordo	219.077	197.826	10,7%

⁴ I dati per settore di attività comprendono l'apporto del Gruppo Cementir Italia.

⁵ Include proventi non ricorrenti per Euro 10,1 milioni nel 2017 e Euro 15,1 milioni nel 2016.



CEMENTIR HOLDING IN BORSA

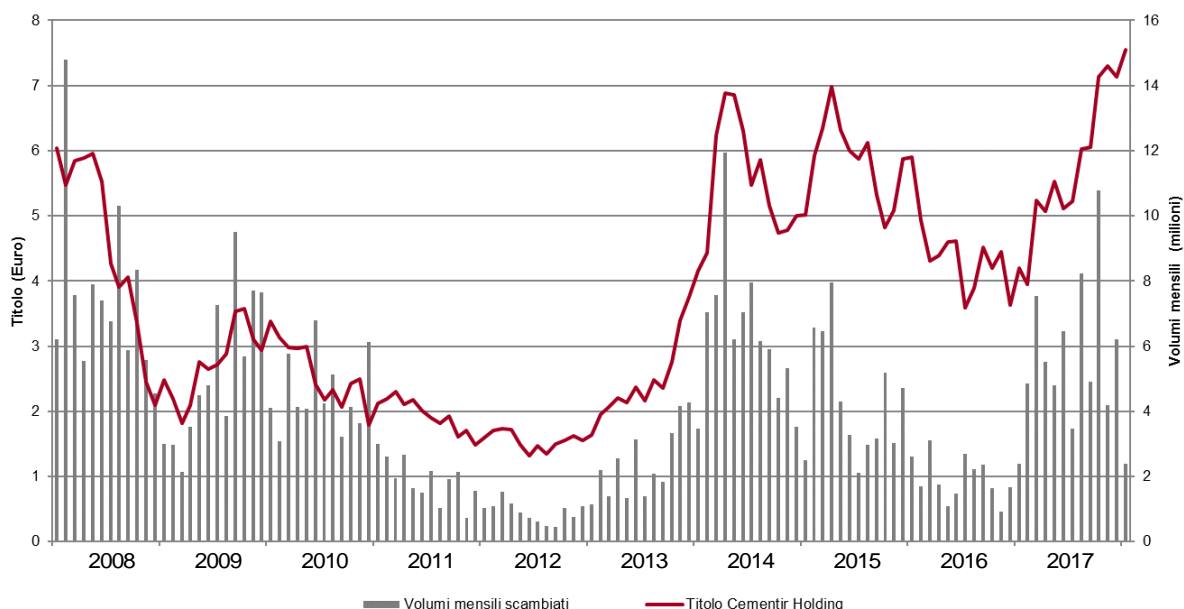
Principali dati di mercato

(Euro '000)	2017	2016	2015	2014	2013
Capitale sociale al 31 dicembre (Euro)	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Numero azioni ordinarie	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000	159.120.000
Utile per azione (Euro)	0,449	0,423	0,424	0,450	0,252
Dividendo per azione (Euro)	0,10 ⁽¹⁾	0,10	0,10	0,10	0,08
Pay-out	21,8%	23,7%	23,6%	22,2%	31,7%
Dividend Yield ⁽²⁾	1,3%	2,4%	1,7%	2,0%	1,9%
Capitalizzazione di Borsa (Euro milioni) ⁽²⁾	1.201,4	668,6	939,6	798,0	662,3
Prezzo di Borsa (Euro)					
<i>Minimo</i>	3,86	3,30	4,68	4,05	1,67
<i>Massimo</i>	7,63	5,92	7,12	7,49	4,20
<i>Fine esercizio</i>	7,55	4,20	5,91	5,02	4,16

(1) Dividendo proposto all'Assemblea degli Azionisti.

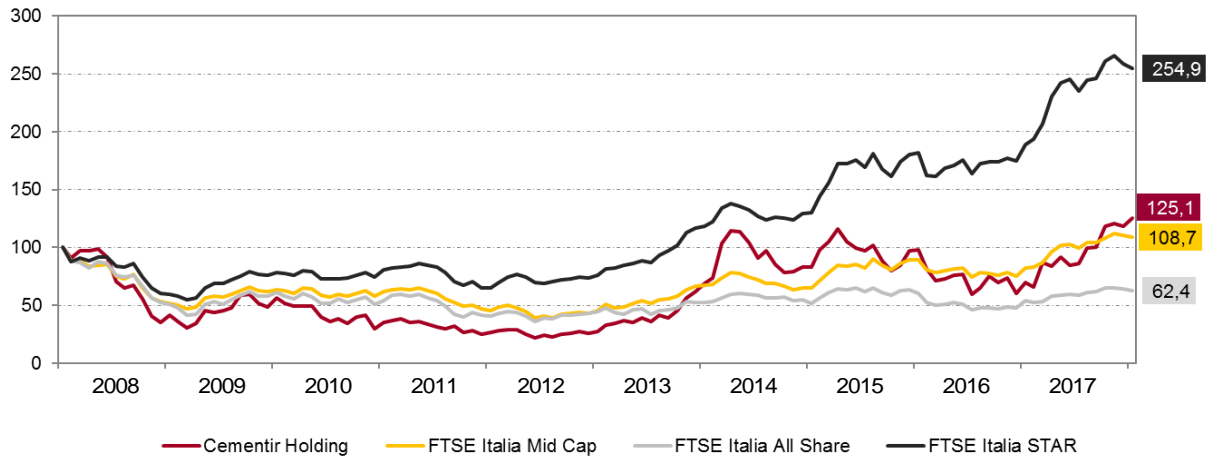
(2) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

Andamento del titolo Cementir Holding (31 dicembre 2007 – 31 dicembre 2017)

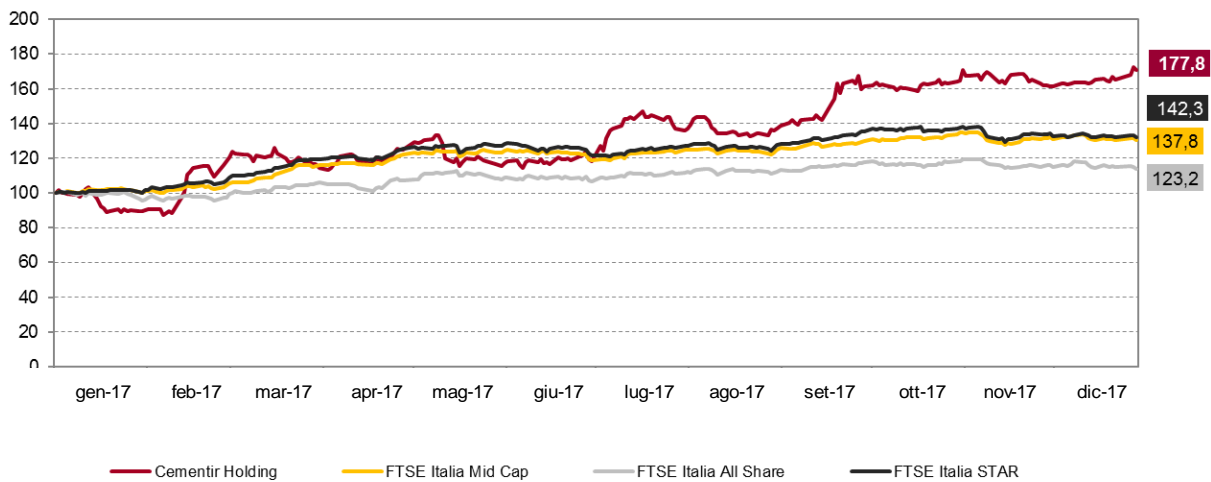




Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici FTSE Italia Mid Cap, FTSE Italia All Share e FTSE Italia STAR (base 31 dicembre 2007 = 100)



Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici FTSE Italia Mid Cap, FTSE Italia All Share e FTSE Italia STAR (base 2 gennaio 2017 = 100)





Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

in carica per il triennio 2015 – 2017

*Presidente e
Amministratore Delegato*
Vice Presidente
Consiglieri

Francesco Caltagirone Jr.
Carlo Carlevaris¹ (*indipendente*)
Alessandro Caltagirone
Azzurra Caltagirone
Edoardo Caltagirone
Saverio Caltagirone
Mario Ciliberto²
Fabio Corsico
Mario Delfini
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Paolo Di Benedetto³ (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)
Roberta Neri (*indipendente*)

Comitato Esecutivo

Presidente
Componenti

Francesco Caltagirone Jr.
Mario Delfini

Comitato Controllo e Rischi

Presidente
Componenti

Paolo Di Benedetto³ (*indipendente*)
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)

Comitato per le Nomine e Remunerazioni

Presidente
Componenti

Paolo Di Benedetto³ (*indipendente*)
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)
Mario Delfini

Comitato Parti Correlate

Presidente
Componenti

Paolo Di Benedetto³ (*indipendente*)
Veronica De Romanis (*indipendente*)
Chiara Mancini (*indipendente*)

Collegio Sindacale

in carica per il triennio 2017 – 2019

Presidente
Sindaci

Silvia Muzi
Claudio Bianchi (*effettivo*)
Maria Assunta Coluccia (*effettivo*)
Patrizia Amoretti (*supplente*)
Antonio Santi (*supplente*)
Vincenzo Sportelli (*supplente*)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Sala

Società di revisione

per il periodo 2012 – 2020

KPMG S.p.A.

¹ Amministratore in possesso solo dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e s.m.i.

² Il Consigliere Mario Ciliberto ha rassegnato le proprie dimissioni in data 2 gennaio 2018

³ Lead Independent Director.



PAGINA IN BIANCO



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA'



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Premessa

La presente relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2017, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente relazione va letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative, che costituiscono il bilancio consolidato e il bilancio separato relativo all'esercizio 2017. Il bilancio consolidato del gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in base a quanto previsto dal Regolamento Consob n.11971/1999, così come modificato dalle delibere successive.

A seguito dell'accordo di cessione di Cementir Italia SpA e delle società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA (di seguito "Gruppo Cementir Italia") conclusosi il 2 gennaio 2018, il Gruppo ha rappresentato gli effetti della cessione come *discontinued operations*, ai sensi del principio contabile IFRS 5, che prevede la riclassifica in linea separata delle attività nette e dei risultati delle attività destinate alla vendita; conseguentemente anche i valori 2016 sono stati riclassificati con riferimento alle sole voci economiche. Tuttavia, per favorire la valutazione dell'andamento dell'attività 2017 si riportano anche i risultati operativi comprensivi dell'apporto del Gruppo Cementir Italia.

Il confronto dei risultati del 2017 con quelli del corrispondente periodo del 2016 risente in modo significativo degli effetti delle acquisizioni effettuate nel corso del 2016, in particolare:

- l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB) da Ciments Français SAS, società controllata da HeidelbergCement, da parte di Aalborg Portland Holding A/S, indirettamente controllata al 100% da Cementir Holding, perfezionato il 25 ottobre 2016.
- l'acquisto del ramo d'azienda cemento e calcestruzzo della società Sacci SpA da parte della società controllata Cementir Italia SpA, perfezionato il 29 luglio 2016. Quest'ultima è stata oggetto di cessione il 2 gennaio 2018.

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati per riflettere gli effetti contabili derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation* del Gruppo CCB. Il completamento dell'allocazione del costo di acquisizione ha determinato variazioni nei valori precedentemente iscritti per effetto della definitiva determinazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa n. 31 del bilancio consolidato.



Andamento della gestione del Gruppo

In conformità alle disposizioni del principio contabile IFRS 5, i risultati del Gruppo Cementir Italia sono stati rappresentati nel 2017 come “*discontinued operations*”. Si segnala inoltre che il dato 2017 beneficia del contributo del gruppo Compagnie des Ciments Belges (CCB), acquisito il 25 ottobre 2016.

Di seguito sono riportati i risultati economici consolidati dell'esercizio 2017 posti a confronto con quelli relativi al 2016, anche riclassificati:

Risultati dell'esercizio

(Euro '000)	2017	2016 Pubblicato	Var %	2016 Riesposto ¹
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	1.140.006	1.027.578	10,9%	925.806
Variazione delle rimanenze	623	3.263	-80,9%	986
Altri ricavi ²	29.415	37.558	-21,7%	32.055
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.170.044	1.068.399	9,5%	958.847
Costi per materie prime	(444.161)	(432.711)	2,6%	(369.611)
Costi del personale	(174.748)	(166.986)	4,6%	(139.619)
Altri costi operativi	(328.438)	(270.876)	21,3%	(241.115)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(947.347)	(870.573)	8,8%	(750.345)
MARGINE OPERATIVO LORDO	222.697	197.826	12,6%	208.502
<i>MOL / RICAVI %</i>	<i>19,53%</i>	<i>19,25%</i>		<i>22,52%</i>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(82.132)	(103.167)	-20,4%	(72.936)
RISULTATO OPERATIVO	140.565	94.659	48,5%	135.566
<i>RO / RICAVI %</i>	<i>12,33%</i>	<i>9,21%</i>		<i>14,64%</i>
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	4.785	5.127	-6,7%	5.127
Risultato netto gestione finanziaria	(18.697)	18.809	-199,4%	19.139
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(13.912)	23.936	-158,1%	24.266
RISULTATO ANTE IMPOSTE	126.653	118.595	6,8%	159.832
<i>RISULTATO ANTE IMPOSTE / RICAVI %</i>	<i>11,11%</i>	<i>11,54%</i>		<i>17,26%</i>
Imposte	(16.393)	(33.246)	-50,7%	(40.891)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	110.260	85.349	29,2%	118.941
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	(33.094)			(33.592)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	77.166	85.349	-9,6%	85.349
UTILE NETTO DEI TERZI	5.695	18.079	-68,5%	18.079
UTILE NETTO DI GRUPPO	71.471	67.270	6,2%	67.270

¹ I dati del 2016 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce “Risultato delle attività operative cessate”.

² “Altri ricavi” include le voci del conto economico consolidato “Incrementi per lavori interni” e “Altri ricavi operativi”.



Volumi di vendita

(Euro '000)	2017	2016 Pubblicato	Var %	2016 ¹
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	10.282	10.110	1,7%	8.254
Calcestruzzo (m ³)	4.948	4.420	11,9%	4.308
Inerti (tonnellate)	9.335	4.462	109,2%	4.462

I **volumi** venduti di cemento e clinker, pari a 10,3 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento del 1,7%, grazie alla variazione del perimetro di consolidamento in Belgio e all'andamento favorevole della Danimarca, Turchia, Egitto e Malesia. Si precisa che i volumi venduti di cemento e clinker nel 2016 relativi alle attività operative cessate sono pari a 1,9 milioni di tonnellate.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 4,9 milioni di metri cubi, sono risultati in crescita del 11,9% a seguito dell'effetto delle acquisizioni del 2016 e del buon andamento in Danimarca, Norvegia e Svezia, nonostante la flessione delle vendite in Turchia. Si precisa che i volumi venduti di calcestruzzo nel 2016 relativi alle attività operative cessate sono pari a 0,1 milioni di metri cubi.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono stati pari a 9,3 milioni di tonnellate, in crescita di oltre il 109% grazie al contributo di *Compagnie des Ciments Belges* e all'andamento positivo in Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo sono stati pari a 1.140,0 milioni di Euro, in crescita del 10,9% rispetto ai 1.027,6 milioni di Euro del 2016 per la variazione del perimetro di consolidamento: in particolare nel 2017 i ricavi del gruppo CCB sono stati pari a 233,6 milioni di Euro (38,7 milioni di Euro nel 2016, consolidati dal 25 ottobre 2016). Si precisa che i ricavi del 2016 includevano anche quelli relativi alle attività operative cessate per 101,8 milioni di Euro.

A perimetro costante i ricavi hanno registrato una crescita del 1,7% rispetto al 2016, nonostante l'impatto negativo dei cambi principalmente in Turchia ed Egitto. Il buon andamento delle attività in Danimarca, Norvegia e Svezia, con un incremento dei volumi venduti di cemento, calcestruzzo e inerti, e in Cina (soprattutto per i maggiori prezzi di vendita sul mercato locale) hanno compensato la riduzione dei ricavi espressi in Euro in Turchia e Egitto.

Si evidenzia che l'impatto sui ricavi della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 78,6 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti 2016 i ricavi sarebbero stati pari a 1.218,6 milioni di Euro, superiori del 18,6% rispetto all'anno precedente.

I **costi operativi**, pari a 947,3 milioni di Euro, presentano un incremento di 76,8 milioni di Euro rispetto al 2016 derivante principalmente dalla variazione del perimetro di consolidamento e al netto di un effetto cambio positivo di 62,4 milioni di Euro. Si precisa che i costi operativi del 2016 includevano anche quelli relativi alle attività operative cessate per 120,2 milioni di Euro.

Il **costo delle materie prime** risulta pari a 444,2 milioni di Euro (432,7 milioni di Euro nel 2016), in aumento per effetto della variazione del perimetro di consolidamento, dell'aumento generalizzato dei prezzi di acquisto dei combustibili e dei maggiori volumi prodotti di cemento in Danimarca, Turchia e Egitto e di calcestruzzo in Danimarca, Svezia e Norvegia nonostante un effetto cambio positivo di 40,7 milioni di Euro. Si precisa che il



costo delle materie prime del 2016 includeva anche quello relativo alle attività operative cessate per 63,1 milioni di Euro.

Il **costo del personale** è pari a 174,7 milioni di Euro, in crescita di 7,8 milioni di Euro per effetto principalmente della variazione del perimetro di consolidamento e beneficia di un effetto cambio positivo di 6,7 milioni di Euro. L'incremento del costo del personale è principalmente ascrivibile ai maggiori volumi di produzione nei Paesi Scandinavi, alle dinamiche inflattive del costo del lavoro, all'aumento del costo del lavoro nella controllante e a oneri straordinari per rescissioni contrattuali (3,2 milioni di Euro). Si precisa che il costo del personale del 2016 includeva anche quello relativo alle attività operative cessate per 27,4 milioni di Euro.

Gli **altri costi operativi** risultano pari a 328,4 milioni di Euro, in crescita di 57,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente della variazione di perimetro e beneficiano di un effetto cambio positivo di 14,9 milioni di Euro. Si precisa che gli altri costi operativi del 2016 includevano anche quelli relativi alle attività operative cessate per 29,8 milioni di Euro.

Il **marginale operativo lordo** si è attestato a 222,7 milioni di Euro, in aumento del 12,6% rispetto ai 197,8 milioni di Euro del 2016. Il risultato risente positivamente della variazione del perimetro di consolidamento: il margine operativo lordo del gruppo CCB è stato pari a 43,9 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro nel 2016). Inoltre il margine operativo lordo ha beneficiato di proventi non ricorrenti per 10,1 milioni di Euro legati alla rivalutazione di terreni edificabili non operativi in Turchia. Si ricorda che anche il risultato 2016 includeva proventi non ricorrenti per 15,1 milioni di Euro legati alla differenza negativa (*badwill*) tra il corrispettivo dell'acquisizione ed il *fair value*, determinato in via preliminare, delle attività acquisite al netto delle passività assunte. Si precisa che il margine operativo lordo del 2016 includeva anche quello relativo alle attività operative cessate che riportava una perdita di 10,7 milioni di Euro.

Oltre ai sopra citati effetti originati dalla variazione del perimetro di consolidamento e da componenti non ricorrenti, il margine operativo lordo è migliorato in Cina, Regno Unito, Norvegia e Svezia mentre ha subito una flessione in Turchia, Danimarca e Malesia, anche per la svalutazione delle valute estere nei confronti dell'Euro, principalmente della Sterlina egiziana e della Lira turca.

L'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro sul margine operativo lordo è negativo per 19,5 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti con l'anno precedente il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 242,2 milioni di Euro.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 19,5%, evidenziando un lieve miglioramento della redditività industriale rispetto al 2016 (22,5%).

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 82,1 milioni di Euro (103,2 milioni di Euro nel 2016), è pari a 140,6 milioni di Euro rispetto ai 94,7 milioni di Euro del 2016. Si precisa che il risultato operativo del 2016 includeva anche quello relativo alle attività operative cessate che presentava una perdita di 40,9 milioni di Euro.

Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti includono svalutazioni di crediti commerciali per 2,2 milioni di Euro, svalutazioni di impianti e macchinari per 3,5 milioni di Euro e accantonamenti a fondo rischi per oneri di ristrutturazione in Belgio (3,3 milioni di Euro).



L'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 12,3 milioni di Euro: a cambi costanti, il risultato operativo sarebbe stato pari a 152,9 milioni di Euro.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** risulta pari a 4,8 milioni di Euro (5,1 milioni di Euro nel 2016).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è negativo per 18,7 milioni di Euro (positivo per 18,8 milioni di Euro nel 2016) e riflette perdite da differenze di cambio per 5,2 milioni di Euro (utili di 32,3 milioni di Euro nel 2016) e i maggiori oneri finanziari sostenuti a seguito dell'aumentato livello di indebitamento medio per finanziare le acquisizioni effettuate nel 2016. Tali effetti negativi sono stati in parte compensati dalla valorizzazione positiva del *mark to market* di alcuni strumenti finanziari di copertura su *commodities*, valute e tassi di interesse e dal rendimento della liquidità a disposizione del Gruppo. Si ricorda che il 2016 era stato positivamente influenzato da oltre 32,3 milioni di Euro di utili su cambi e includeva un risultato negativo relativo alle attività operative cessate per 0,3 milioni di Euro.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 126,7 milioni di Euro (118,6 milioni di Euro nel 2016). Si precisa che il risultato del 2016 includeva anche quello relativo alle attività operative cessate che riportava una perdita di 41,2 milioni di Euro.

Il **risultato delle attività continuative** è pari a 110,3 milioni di Euro (85,3 milioni di Euro nel 2016), al netto di imposte pari a 16,4 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 33,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente. In merito si segnala che le imposte del 2017 beneficiano del rilascio di imposte differite passive a seguito delle riduzioni delle aliquote fiscali previste in Belgio e negli Stati Uniti, entrambe approvate a dicembre 2017, rispettivamente pari a 21,5 milioni di Euro e 2,2 milioni di Euro. Si precisa che il risultato delle attività continuative del 2016 includeva anche quello relativo alle attività operative cessate che presentava una perdita di 33,6 milioni di Euro.

Il **risultato delle attività operative cessate** è negativo per 33,1 milioni di Euro ed è riconducibile al gruppo Cementir Italia; per ulteriori dettagli si rimanda alle note del bilancio consolidato.

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 71,5 milioni di Euro (67,3 milioni di Euro nel 2016). La riduzione degli utili di pertinenza dei terzi (5,7 milioni di Euro rispetto ai 18,1 milioni di Euro del 2016) è sostanzialmente determinato dai minori utili conseguiti dalla società egiziana Sinai White Portland Cement, controllata al 66,4%.

Principali dati patrimoniali

(Euro '000)	31-12-2017	31-12-2016
Capitale Investito Netto	1.552.283	1.622.741
Totale Patrimonio Netto	1.015.659	1.060.303
Indebitamento Finanziario Netto ³	536.624	562.438

³ L'indebitamento finanziario netto è determinato in coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportato nella nota esplicativa n. 17.



L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2017 è pari a 536,6 milioni di Euro, in diminuzione di 25,8 milioni di Euro rispetto ai 562,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016. Il miglioramento è attribuibile al flusso di cassa generato dall'attività operativa nonostante investimenti per circa 92,1 milioni di Euro, la distribuzione dei dividendi per 15,9 milioni di Euro e alcune operazioni straordinarie. Tra quest'ultime si segnalano l'acquisizione di cinque impianti di calcestruzzo nel nord della Francia (2,6 milioni di Euro), l'acquisizione di una partecipazione di minoranza nella controllata egiziana Sinai White Portland Cement Company (7,5 milioni di Euro) e l'aggiustamento del prezzo complessivo per l'acquisizione di CCB corrisposto nel mese di luglio (10,5 milioni di Euro). L'incasso di 315 milioni di Euro relativo alla cessione del gruppo Cementir Italia è invece avvenuto il 2 gennaio 2018.

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2017 è pari a 1.015,7 milioni di Euro (1.060,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

Indicatori di risultato finanziari

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori di risultato finanziari ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento economico e patrimoniale del gruppo Cementir Holding.

INDICATORI ECONOMICI	2017	2016	COMPOSIZIONE
Return on Equity	10,86%	11,71%	Risultato delle attività continuative /Patrimonio netto
Return on Capital Employed	9,06%	8,73%	Risultato operativo /(Patrimonio netto + Indebitamento finanziario netto)

INDICATORI PATRIMONIALI	2017	2016	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	43,09%	43,54%	Patrimonio netto/Totale attivo
Net Gearing Ratio	52,84%	53,05%	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2017 si è chiuso con un margine operativo lordo pari a 222,7 milioni di Euro, superiore ai 197,8 milioni di Euro dell'esercizio precedente, grazie al consolidamento per 12 mesi del gruppo CCB e al miglioramento in Cina, Regno Unito, Norvegia e Svezia, che ha permesso sostanzialmente di compensare i minori risultati conseguiti in Turchia, Egitto e Malesia. Inoltre, le svalutazioni della Lira turca e della Sterlina egiziana hanno determinato un impatto negativo sui risultati del Gruppo.

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa e il controllo del capitale circolante hanno consentito di chiudere l'anno con un indebitamento finanziario netto di 536,6 milioni di Euro, migliore delle previsioni.

Sul piano operativo, le attività di integrazione del gruppo CCB con la matrice organizzativa e la piattaforma informatica di Gruppo stanno procedendo secondo i piani e dovrebbero concludersi nel secondo trimestre 2018.

Il 28 aprile 2017 è stato completato il **rifinanziamento** di una linea di credito *bridge* del valore complessivo di 330 milioni di Euro, parte del contratto di finanziamento stipulato nel mese di ottobre 2016 con un pool di



banche, messo a disposizione per finanziare le acquisizioni di CCB e del ramo d'azienda Sacci e per rifinanziare linee di credito esistenti, oltre che esigenze di capitale circolante. La scadenza della linea di credito *bridge*, inizialmente prevista ad aprile 2018, è stata prorogata a ottobre 2021 con rimborso *bullet*, con il medesimo pool di banche e le relative condizioni economiche sono state allineate a quelle della linea di credito *term loan* del medesimo contratto.

Nel mese di luglio si è conclusa la **procedura di aggiustamento del prezzo corrisposto per l'acquisizione di CCB**, che ha comportato complessivamente un esborso di 10,5 milioni di Euro.

Nel mese di agosto, Aalborg Portland Holding ha acquisito una ulteriore **quota di partecipazione nella società egiziana Sinai White Cement Company**, passando dal 57,1% al 66,4% per un controvalore di 7,5 milioni di Euro; tale operazione ha permesso un rafforzamento nel settore del cemento bianco in Egitto, business strategico per il Gruppo.

In data 19 settembre Cementir Holding SpA ha sottoscritto un accordo con Italcementi SpA, società interamente controllata da HeidelbergCement AG, per la **cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia SpA**, incluse le società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA (gruppo Cementir Italia), per un controvalore di 315 milioni di Euro su base *cash and debt-free*. La cessione delle azioni, condizionata all'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, è stata perfezionata il 2 gennaio 2018.

Tra gli altri fatti di rilievo sono da menzionare la costituzione di una società per il trading, denominata Spartan Hive Spa, nel mese di aprile 2017.

Infine, nel mese di luglio 2017 è stata costituita una società in Belgio, Aalborg Portland Belgium, per la commercializzazione del cemento bianco.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER AREA GEOGRAFICA

Premessa

Dal 1° gennaio 2016 le attività operative del Gruppo sono organizzate su quattro *Region*: Nordic & Baltic e USA (Danimarca, Norvegia, Svezia, Islanda, Belgio, Francia, Regno Unito, Polonia, Russia e Stati Uniti), Mediterraneo Orientale (Turchia ed Egitto), Asia Pacifico (Cina Malesia e Australia) e Mediterraneo Centrale (Italia).

Nordic & Baltic e Stati Uniti

(Euro '000)	2017	2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	829.081	586.151	41,4%
<i>Danimarca</i>	358.793	341.117	5,2%
<i>Norvegia / Svezia</i>	211.789	185.711	14,0%
<i>Belgio / Francia</i>	240.373	38.731	520,6%
<i>Altri ^(A)</i>	65.469	59.707	9,6%
<i>Eliminazioni</i>	(47.343)	(39.115)	
Margine operativo lordo	161.749	143.546	12,7%
<i>Danimarca</i>	95.832	115.098(*)	-16,7%
<i>Norvegia / Svezia</i>	18.093	16.761	7,9%
<i>Belgio / Francia</i>	44.866	8.738	413,5%
<i>Altri ^(A)</i>	2.958	2.949	0,3%
MOL/Ricavi %	19,5%	24,5%	
Investimenti	64.843	41.555	

(A) Polonia, Russia, Islanda, Regno Unito, Stati Uniti

(*) Include 15,1 milioni di Euro di proventi non ricorrenti

Danimarca

Nonostante la battuta d'arresto della crescita nel terzo trimestre del 2017, determinata dalla brusca correzione dei consumi privati, i fondamentali dell'economia sono rimasti solidi e il prodotto interno lordo ha segnato un aumento del 2% nel 2017, in linea con il 2016. Il mercato immobiliare ha proseguito la sua fase di espansione, sostenuta dall'aumento dei redditi e dai tassi di interesse molto bassi. I prezzi delle abitazioni hanno continuato ad aumentare più velocemente del livello generale di inflazione, ma i rischi di uno shock nel mercato immobiliare sono limitati dagli interventi di restrizione del credito.

Nel 2017 i ricavi delle vendite si sono attestati a 358,8 milioni di Euro, in crescita del 5,2% a seguito di un aumento dei volumi venduti di cemento grigio e bianco complessivamente del 4,4%. Nel mercato domestico i volumi venduti di cemento grigio hanno registrato un incremento del 2,8% grazie soprattutto al settore residenziale, commerciale e pubblico con prezzi medi di vendita in lieve aumento, mentre i volumi di cemento bianco, sebbene non significativi, hanno evidenziato un calo del 13% con prezzi in modesta crescita. Le esportazioni hanno avuto una dinamica positiva sia per il cemento bianco (+7%) grazie alle maggiori consegne in Francia e Polonia, che per il cemento grigio (+11%) soprattutto verso la Norvegia e l'Islanda. I volumi venduti



di calcestruzzo hanno invece registrato una modesta crescita rispetto al 2016 nonostante i minori volumi relativi al progetto della Metro di Copenhagen, in via di completamento, con prezzi in lieve crescita.

Il margine operativo lordo, pari a 95,8 milioni di Euro, è diminuito rispetto ai 115,1 milioni di Euro del 2016, che includeva proventi non ricorrenti legati agli asset acquisiti in Belgio per 15,1 milioni di Euro. Nel settore cemento si registra un decremento per maggiori costi per l'acquisto di combustibili dovuto alla crescita dei prezzi sul mercato internazionale, oneri straordinari per uscite di personale, maggiori *management fee* addebitate dalla controllante, nonostante l'effetto positivo dei maggiori volumi di vendita del cemento, dei minori costi per acquisto di clinker da terzi rispetto all'esercizio precedente e dei minori costi di acquisto dell'energia elettrica; il settore calcestruzzo ha evidenziato invece un lieve progresso per l'effetto positivo dei prezzi di vendita e dei volumi solo parzialmente compensato dai maggiori costi variabili (soprattutto materie prime) e costi fissi (in particolare del personale per maggiori volumi di produzione).

Tra i principali investimenti in Danimarca si segnalano nel settore del cemento, l'intervento di adeguamento tecnico del nuovo calcinatore del forno del cemento grigio per 8 milioni di Euro e, nel settore calcestruzzo, due nuovi impianti, a Odense, nel sud del paese, per circa 4,2 milioni di Euro e a Ribe nella penisola dello Jutland (Danimarca meridionale) per circa 1,6 milioni di Euro.

Norvegia e Svezia

L'economia norvegese è cresciuta come previsto nel 2017 (+1,9%). L'espansione è stata trainata dai consumi privati e dal forte aumento degli investimenti nel settore "non-oil". Gli investimenti governativi, insieme ai lavori legati alla costruzione di nuove abitazioni e ai bassi tassi di interesse, hanno sostenuto il settore delle costruzioni.

In **Norvegia** i volumi di vendita di calcestruzzo del Gruppo sono aumentati del 10% grazie ad un inverno particolarmente mite e alla significativa ripresa dell'attività delle costruzioni in tutte le regioni di presenza del Gruppo ad eccezione della parte meridionale del Paese, con prezzi medi in valuta locale in aumento dell'1,8%.

In **Svezia**, i livelli di attività economica sono rimasti sostenuti anche nel 2017 (intorno al +2,5%). Il buono stato di salute delle imprese ha rafforzato il mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che ha raggiunto il livello più basso dal 2008.

In Svezia i volumi venduti di calcestruzzo del Gruppo sono aumentati del 12,2% trainati in particolare dal mercato residenziale nelle zone di Malmö, Helsingborg e Lund, nella parte meridionale del Paese, area di maggiore presenza delle società controllate, con una crescita del mercato delle costruzioni del paese di circa il 10%; le vendite di inerti hanno invece registrato un incremento di oltre il 12%.

Nel complesso i ricavi delle vendite, pari a 211,8 milioni di Euro, sono aumentati del 14%, mentre il margine operativo lordo, pari a 18,1 milioni di Euro, ha registrato una crescita del 7,9%.

Si evidenzia che la Corona Norvegese è rimasta pressoché stabile rispetto al cambio medio del 2016, mentre la Corona svedese si è svalutata di circa il 2% nel corso dell'esercizio.

Le spese per investimento sostenute nel corso del 2017 sono state pari a 6,4 milioni di Euro, riferibili principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di produzione, al rinnovo degli



automezzi di trasporto (pompe e betoniere) oltre che alla nuova locazione dell'impianto di Larvik / Tønsberg in Norvegia per circa 2,1 milioni di Euro.

Belgio e Francia

L'andamento della crescita economica in **Belgio** nel 2017 ha mostrato un'accelerazione rispetto all'anno precedente, grazie allo stimolo degli investimenti privati e al sostegno della domanda di esportazioni. Il settore delle costruzioni ha risentito solo marginalmente della lieve contrazione degli investimenti immobiliari attesi tuttavia in ripresa grazie all'aumento del potere d'acquisto e l'elevato livello di fiducia delle famiglie.

Il Gruppo, entrato nel mercato belga con l'acquisizione di Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB) a fine ottobre 2016, è operativo nella produzione e vendita di cemento, calcestruzzo e inerti, con una presenza produttiva anche in Francia ed esportazioni in altri paesi limitrofi (Olanda e Germania).

Nel 2017 i volumi di vendita di cemento del Gruppo hanno avuto un andamento positivo rispetto all'anno precedente, sebbene i dati non fossero ancora inclusi nell'area di consolidamento, in particolare in Belgio.

Nel settore del calcestruzzo i volumi di vendita sono risultati in crescita soprattutto in Belgio per effetto delle buone condizioni climatiche; si segnala che il Gruppo ha acquisito nel primo trimestre 2017 cinque impianti di calcestruzzo nel nord della Francia.

Nel settore degli inerti, i volumi di vendita del Gruppo hanno registrato una crescita sia in Belgio destinati principalmente al mercato del calcestruzzo e dell'asfalto, che in Francia, grazie ai progetti di costruzioni stradali in corso.

Complessivamente i ricavi delle vendite sono stati pari a 240,4 milioni di Euro e il margine operativo lordo pari a 44,9 milioni di Euro.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2017 sono stati pari a 15,8 milioni di Euro e hanno riguardato principalmente interventi di manutenzione straordinaria per l'impianto di Gaurain, l'acquisizione di cinque impianti calcestruzzo nel nord della Francia (2,6 milioni di Euro), la costruzione del terminale di Rochefort in Francia (1,1 milioni di Euro), oltre ad interventi nel settore degli inerti.

Altri (Polonia, Russia, Islanda, Regno Unito, Stati Uniti)

Nel **Regno Unito** i ricavi in valuta locale del Gruppo nel settore del *waste management* hanno avuto un miglioramento rispetto al 2016 per effetto dell'aumento dei volumi trattati di rifiuti nella società controllata Quercia (circa il 40%) mentre i ricavi della controllata Neales hanno subito una moderata flessione per effetto della perdita di alcuni importanti contratti. Il margine operativo lordo è risultato in crescita a 0,3 milioni di Euro (negativo per 0,6 milioni di Euro nel 2016).

Negli **Stati Uniti**, le società controllate del Gruppo hanno riportato un aumento dei ricavi di vendita dei manufatti in cemento e un aumento dei costi di produzione a causa di un problema operativo al terminale di Tampa, in Florida, risolto a metà febbraio. Il margine operativo lordo è in moderato aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Si segnala che i costi sostenuti per la ristrutturazione del terminale sono stati rimborsati quasi interamente dalla compagnia di assicurazione.



Complessivamente in Polonia, Russia, Islanda, Regno Unito e Stati Uniti, il margine operativo lordo, pari a 3,0 milioni di Euro, è rimasto sostanzialmente stabile.

Nel settore del *waste management* nel Regno Unito sono stati realizzati investimenti per 0,4 milioni di Euro.

Negli Stati Uniti sono infine stati effettuati investimenti per 0,2 milioni di Euro.

Mediterraneo Orientale

(Euro '000)	2017	2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	229.585	260.162	-11,8%
<i>Turchia</i>	193.142	214.913	-10,1%
<i>Egitto</i>	36.443	45.249	-19,5%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	43.202	45.434	-4,9%
<i>Turchia</i>	31.555	32.060	-1,6%
<i>Egitto</i>	11.647	13.373	-12,9%
MOL/Ricavi %	18,8%	17,5%	
Investimenti	13.405	16.491	

Nell'area Mediterraneo Orientale il Gruppo opera nella produzione e vendita di cemento grigio e calcestruzzo nonché nel *waste management* in Turchia, e nella produzione e vendita di cemento bianco in Egitto.

Turchia

Secondo le più recenti stime, la crescita del PIL nel 2017 in Turchia sarà intorno al 7%, in forte accelerazione rispetto al +3,2% del 2016. Il rimbalzo è stato sostenuto dalle politiche fiscali espansive, dalle garanzie pubbliche sui crediti all'economia e dal consolidamento della domanda estera. Il settore delle costruzioni ha beneficiato delle misure di stimolo del governo soprattutto nel segmento infrastrutturale.

I ricavi del Gruppo, pari a 193,1 milioni di Euro (214,9 milioni di Euro nel 2016) hanno registrato una contrazione penalizzata anche dalla svalutazione della Lira turca nei confronti dell'Euro (-23% rispetto al cambio medio del corrispondente periodo del 2016).

In valuta locale i ricavi sono aumentati del 10,8%. L'andamento dei volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo ha registrato un significativo incremento nel corso del secondo semestre 2017, consentendo di chiudere l'anno con volumi in crescita del 4,6% rispetto al precedente esercizio, sia nel mercato domestico che nelle esportazioni dopo un primo periodo dell'anno caratterizzato da avverse condizioni climatiche, ritardi su alcuni importanti progetti di costruzione nonché da una forte competizione e da un'incerta situazione politica nazionale.

I prezzi domestici in valuta locale del cemento sono risultati in aumento sostenuti dall'avvio di progetti infrastrutturali nelle regioni dell'Anatolia Orientale, della Marmara (ponti autostradali, ponti su canali e canali) e nella regione Egea (investimenti residenziali, commerciali e infrastrutturali), aree di presenza degli impianti. Nel settore del calcestruzzo i volumi di vendita sono invece diminuiti del 17% per lo slittamento di alcuni progetti dovuti all'incertezza politica, per le avverse condizioni climatiche e l'aumento dei prezzi dell'acciaio,



con prezzi in aumento del 9% in valuta locale. Tre nuovi impianti di calcestruzzo partiranno nel primo trimestre del 2018 per supportare la posizione di mercato dell'impianto di Trakya.

Per quanto riguarda il settore del *waste management*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha conseguito un miglioramento dei ricavi e della profittabilità rispetto all'anno 2016 per effetto di un aumento dei volumi smaltiti in discarica, dei volumi venduti di combustibile alternativo (RDF), di maggiori forniture di combustibile alternativo agli stabilimenti di produzione di cemento del Gruppo (in particolare Edirne) e dei volumi ricevuti per lo stoccaggio temporaneo mentre sono in diminuzione i materiali riciclati ferrosi e gli imballaggi.

La divisione Hereko, attiva nel trattamento dei rifiuti solidi urbani di Istanbul, è stata oggetto di una riorganizzazione al fine di migliorare la redditività e la qualità dei prodotti; ciò ha comportato una riduzione dei volumi trattati (circa il 75%) ma ha chiuso il periodo contabile con risultati in significativo miglioramento.

Il margine operativo lordo è risultato pari a 31,6 milioni di Euro (32,1 milioni di Euro nel 2016) ed include proventi non ricorrenti per circa 10,1 milioni di Euro per la rivalutazione di terreni non strumentali all'attività operativa. La diminuzione, al netto delle componenti non ricorrenti, è imputabile al deprezzamento della Lira turca cui si aggiunge, dal lato dei costi, un considerevole aumento dei prezzi di acquisto dei combustibili sui mercati internazionali e, in misura minore, dell'energia elettrica e del maggiore acquisto di clinker da fornitori terzi oltre che un incremento dei costi di manutenzione sugli impianti del cemento nonostante gli sforzi del management per il recupero della redditività.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2017 sono stati pari a 10,2 milioni di Euro di cui 8,1 milioni di Euro nel settore del cemento, relativi ad interventi di adeguamento e miglioramento dei forni e impianti per la riduzione delle emissioni di ossido di azoto a Edirne e Elazig e per aumentare l'utilizzo di combustibili alternativi ad Izmir; 1,1 milioni di Euro nel settore del calcestruzzo, riferibili principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria e 1 milione di Euro nel settore del *waste management*.

Egitto

L'Egitto ha continuato nel 2017 a raccogliere i frutti del suo processo di stabilizzazione e di un più ampio programma di riforma avviato più di un anno fa. I settori dell'edilizia ed energetico sono rimasti i principali motori della crescita, limitata tuttavia da tassi di inflazione a doppia cifra. Sono proseguiti in modo intenso i vari progetti di edilizia sociale condotti dal governo, così come i progetti infrastrutturali hanno beneficiato dell'afflusso di capitali esteri a seguito del miglioramento del grado di fiducia degli investitori stranieri.

In Egitto i ricavi delle vendite sono stati pari a 36,4 milioni di Euro (45,2 milioni di Euro nel 2016), in diminuzione per la svalutazione della Sterlina egiziana nei confronti dell'Euro (-83% rispetto al cambio medio del 2016) dato che all'inizio del mese di novembre 2016 la Banca Centrale egiziana ha annunciato la decisione di lasciare fluttuare liberamente la valuta del paese.

In valuta locale, invece, i ricavi sono aumentati del 47,2% a seguito delle maggiori quantità di cemento venduto sul mercato domestico (+10,2%) con prezzi medi in valuta locale in aumento e per effetto dell'aumento dei volumi esportati (+4,6%) diretti principalmente in Arabia Saudita, Russia e Giordania, con



prezzi medi di vendita in dollari in diminuzione su tutti i principali mercati. Complessivamente i volumi venduti di cemento, incluse le esportazioni, sono aumentati del 7,3%.

Il margine operativo lordo si è attestato a 11,6 milioni di Euro (13,4 milioni di Euro nel 2016), in diminuzione per l'effetto della citata svalutazione valutaria, pari a circa 9,6 milioni di Euro. L'effetto positivo dei maggiori prezzi sul mercato domestico e del più redditizio mix di vendita è stato parzialmente mitigato dall'aumento del costo dei combustibili sui mercati internazionali e dall'incremento dei costi di manutenzione sull'impianto. Le spese per investimento sostenute nel corso del 2017 sono state pari a 3,2 milioni di Euro, riferibili principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria e all'acquisto di parti di ricambio strategiche.

Asia Pacifico

(Euro '000)	2017	2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	83.002	80.887	2,6%
<i>Cina</i>	44.129	41.774	5,6%
<i>Malesia</i>	38.966	39.269	-0,8%
<i>Eliminazioni</i>	(93)	(156)	
Margine operativo lordo	19.100	20.983	-9,0%
<i>Cina</i>	11.166	10.536	6,0%
<i>Malesia</i>	7.933	10.447	-24,1%
MOL/Ricavi %	23,0%	25,9%	
Investimenti	3.252	2.322	

Nell'area Asia Pacifico il Gruppo è operativo in Cina e Malesia con due impianti di produzione di cemento bianco e in Australia con terminali di importazione.

Cina

La Cina ha registrato una crescita economica del 6,9% nel 2017, in lieve rialzo rispetto al +6,7% del 2016. L'impatto delle misure di stimolo di politica economica sulla domanda interna, insieme al rimbalzo delle esportazioni hanno contribuito a questa leggera ripresa. Tuttavia, la tendenza al rallentamento in atto dal 2010 ha ripreso a manifestarsi nella seconda parte del 2017 a causa degli effetti restrittivi delle politiche governative. L'inasprimento delle condizioni di accesso al credito ha rallentato la crescita del settore residenziale e limitato la capacità di finanziamento dei progetti infrastrutturali a livello locale.

I ricavi delle vendite sono stati pari a 44,1 milioni di Euro, in aumento del 5,6% rispetto ai 41,8 milioni di Euro del 2016. In valuta locale i ricavi delle vendite hanno registrato una crescita di oltre il 9% rispetto all'esercizio precedente grazie all'incremento dei volumi di cemento bianco venduti sul mercato domestico (+12%) cui si è aggiunta una dinamica favorevole dei prezzi (+9% sul cemento in valuta locale). Le esportazioni, non significative nel periodo e dirette principalmente in Corea del Sud e Hong Kong, hanno mostrato un calo del 29% con prezzi in dollari in diminuzione.

Il margine operativo lordo, pari a 11,2 milioni di Euro (10,5 milioni di Euro nel 2016), ha beneficiato dell'andamento favorevole dei prezzi nel mercato domestico solo parzialmente controbilanciati dall'aumento dei



costi variabili legati al maggior prezzo dei combustibili sui mercati internazionali, oltre che dall'aumento dei costi fissi di personale e manutenzioni.

Gli investimenti realizzati nel 2017 sono pari a circa 0,7 milioni di Euro, riferibili principalmente ad una nuova linea di confezionamento del cemento in sacchi.

Malesia

L'economia Malese ha accelerato in maniera significativa nel corso del 2017 chiudendo l'anno con una crescita del 5,9% (4,2% nel 2016). La crescita è stata diffusa, guidata da una solida ripresa delle esportazioni. I consumi privati sono stati sostenuti da salari più alti, mentre gli investimenti fissi lordi hanno più che triplicato il proprio tasso di crescita rispetto allo scorso anno. Il settore delle costruzioni ha evidenziato un leggero rallentamento rispetto al 2016, dovuto alla relativa debolezza dei segmenti residenziale e non residenziale privati.

In Australia il PIL ha lievemente decelerato nel 2017 rispetto all'anno precedente (+2,2% contro +2,6% del 2016), principalmente a causa del contributo negativo delle esportazioni nette. Il settore degli investimenti in costruzioni è stato frenato dal segmento residenziale colpito dal calo delle spese per manutenzione e ristrutturazione, da condizioni di prestiti bancari più restrittive, e dall'inasprimento della tassazione sugli acquirenti stranieri di abitazioni.

I volumi di vendita di cemento e clinker bianco del Gruppo sono aumentati complessivamente del 4% rispetto all'esercizio precedente: sul mercato domestico, sebbene non significativi, hanno registrato un decremento del 4% con prezzi medi in leggero aumento in valuta locale, mentre le esportazioni di cemento e clinker sono aumentate del 5% circa, principalmente per maggiori volumi in Vietnam, Australia, Filippine e Giappone mentre minori consegne sono state conseguite a Singapore e in Corea del Sud. I prezzi delle esportazioni di clinker e cemento sono prevalentemente in diminuzione per effetto del mix di prodotto e della forte concorrenza sui mercati internazionali.

Il margine operativo lordo ha registrato una flessione (da 10,4 milioni di Euro a 7,9 milioni di Euro) rispetto all'esercizio precedente per i maggiori costi dei combustibili, elettricità e materie prime, maggiori costi fissi per personale di produzione, manutenzioni e spese operative sull'impianto a seguito di problematiche tecniche sul forno nella prima parte dell'anno oltre che per effetto della svalutazione del tasso di cambio (6% rispetto al cambio medio del 2016) che hanno più che compensato l'effetto dei maggiori volumi di vendita.

Gli investimenti realizzati in Malesia nel 2017 sono pari a 2,5 milioni di Euro, diretti essenzialmente ad interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto e all'aumento della capacità di stoccaggio del clinker al porto di Lumut (circa 800 mila Euro).



Mediterraneo Centrale

(Euro '000)	2017 ⁴	2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	183.418	112.582	62,9%
<i>Italia</i>	183.418	112.582	62,9%
Margine operativo lordo	(4.974)	(12.138)	59,0%
<i>Italia</i>	(4.974)	(12.138)	59,0%
MOL/Ricavi %	-2,7%	-10,8%	
Investimenti	10.635	11.459	

Il Gruppo ha perfezionato l'accordo di cessione delle attività operative italiane (Cementir Italia SpA e delle società interamente controllate Cementir Sacci SpA e Betontir SpA) in data 2 gennaio 2018.

Dopo una crescita del 0,9% nel 2016, il PIL italiano ha chiuso il 2017 con un aumento dell'1,5% grazie al buon andamento delle esportazioni e all'incremento degli investimenti, a loro volta sostenuti da migliori aspettative di domanda oltre che dagli incentivi fiscali introdotti. Il contributo alla crescita del settore delle costruzioni è rimasto modesto come testimoniato dall'andamento assai contenuto delle transazioni immobiliari, dal mancato recupero dei prezzi delle abitazioni e dalla lenta ripresa degli investimenti pubblici.

I ricavi delle vendite sono stati pari a 183,4 milioni di Euro (112,6 milioni di Euro nel 2016) ed includono i ricavi di Cementir Sacci per 70,1 milioni di Euro (21,8 milioni di Euro nel 2016). I volumi venduti di cemento hanno registrato una crescita del 35,5% rispetto al 2016 risultante dal consolidamento per 12 mesi di Cementir Sacci Spa, mentre sono diminuiti del 9,6% a parità di perimetro, con prezzi medi in ripresa. I volumi venduti di calcestruzzo hanno invece evidenziato un aumento del 13% rispetto al 2016 (-2,6% a perimetro costante).

Il margine operativo lordo è stato negativo per 5,0 milioni di Euro (negativo per 12,1 milioni di Euro nel 2016) ed include il margine operativo lordo di Cementir Sacci per -2,5 milioni di Euro (-3,0 milioni di Euro nel 2016).

In Italia sono stati investiti complessivamente 10,6 milioni di Euro nel 2017 riferibili per circa 5,2 milioni di Euro al settore del cemento, principalmente per gli impianti di Maddaloni, Spoleto e Cagnano e per circa 1,1 milioni di Euro al settore del calcestruzzo, in particolare per il nuovo impianto di Moriassi (consorzio COCIV). Inoltre Cementir Holding ha effettuato investimenti per circa 4,4 milioni di Euro principalmente per le strutture informatiche di Gruppo.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2017 sono stati effettuati investimenti complessivi per circa 92,1 milioni di Euro: 60,0 milioni di Euro sono riferibili al settore del cemento, 17,5 milioni di Euro al settore del calcestruzzo, 8,5 milioni di Euro al settore degli aggregati, 1,6 milioni di Euro al *waste management*, 4,3 milioni di Euro alle strutture informatiche di Cementir Holding e 0,2 milioni di Euro ad altre attività.

La suddivisione per classi di attività evidenzia che 71,7 milioni di Euro sono attività materiali e 20,4 milioni di Euro sono attività immateriali.

⁴ I dati 2017 beneficiano del contributo dell'acquisizione di Cementir Sacci, acquisita il 29 luglio 2016.



RISCHI E INCERTEZZE

Gestione dei rischi

La società ritiene fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di business e per incrementare il valore aziendale un'adeguata gestione dei rischi aziendali. A tale scopo il Gruppo Cementir ha definito le linee guida dell'attività di identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi aziendali attraverso una policy implementata in tutte le società del Gruppo. In tal modo si è fornito un metodo coerente per la gestione del rischio nel Gruppo assicurando che:

- i rischi significativi risultino individuati, compresi e visibili al management in tutto il Gruppo, oltre che al Consiglio di Amministrazione;
- tali rischi vengano valutati identificando il loro impatto e la loro probabilità secondo criteri standard ed omogenei;
- vengano assunte tutte le misure ragionevoli, anche in termini di rapporto costi/efficacia, per il controllo economico dei rischi che potrebbero minacciare il patrimonio, la capacità di generare utili o il conseguimento degli obiettivi operativi nell'organizzazione.

Sono stati definiti ruoli e responsabilità nella gestione del rischio a partire dal Consiglio di Amministrazione della società che definisce strategia, politica e propensione al rischio, supportato dal Comitato Controllo e Rischi, ed interessando il management delle società del gruppo che è responsabile della gestione del rischio all'interno della propria area di competenza. La funzione Risk e Compliance è responsabile dello sviluppo e manutenzione del sistema di gestione del rischio, coordina l'attività di gestione del rischio a livello di gruppo ed è responsabile della reportistica indirizzata al management ed ai Consigli di amministrazione delle società del Gruppo.

La metodologia seguita si esplicita in un processo iterativo che prevede le seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi: il responsabile di ciascuna area identifica i rischi specifici che potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi previsti per la sua attività;
- Valutazione dei rischi: per ciascun rischio individuato, il management esprime una valutazione in termini di probabilità e di impatto sull'attività utilizzando un sistema di valutazione (scoring) a 5 livelli;
- Gestione del rischio: si individua un "owner" per ciascun rischio, attribuendogli la responsabilità di verificare che le iniziative concordate siano assunte tempestivamente e nei limiti di budget previsti e che tali iniziative contribuiscano in modo efficace a mitigare il rischio;
- Reporting: relazione a livello di unità di business, regione e gruppo che evidenzia i principali rischi e le iniziative assunte dal management per ridurre i rischi a livelli accettabili;
- Monitoraggio: periodicamente vengono riviste le ipotesi base su cui i rischi sono stati valutati e si identificano nuovi rischi.

La funzione Internal Audit è responsabile della verifica indipendente sul sistema di gestione dei rischi e di fornire annualmente un'opinione sull'efficacia dello stesso.



Tutte le società del Gruppo hanno implementato la metodologia di gestione del rischio precedentemente descritta individuando, valutando e gestendo i principali rischi. Un aggiornamento e monitoraggio del rischio, compreso quello associato alle ipotesi di base e dei nuovi rischi emergenti viene effettuato periodicamente dal management in modo da identificare in modo tempestivo le esposizioni.

Di seguito si rappresentano i principali rischi strategici ed operativi a cui il Gruppo è esposto.

Rischio di perdita di quote di mercato e/o di margine

Tale rischio è relativo alle dinamiche concorrenziali e può combinarsi in alcuni mercati geografici ad una dinamica congiunturale negativa. Le società del Gruppo per mitigare questo rischio analizzano i mercati di riferimento e prevedono iniziative tese a migliorare la capacità di interpretare le dinamiche ed i trend di mercato, migliorando i servizi ai clienti.

Rischio energetico

Il costo dei fattori energetici ed in particolare del petcoke, che rappresenta una parte rilevante dei costi variabili di produzione del Gruppo, può essere sottoposto a fluttuazioni significative. In linea teorica esiste anche un rischio di indisponibilità di combustibili. Il Gruppo pone in essere attente azioni di monitoraggio dei trend di mercato dei fattori energetici, di monitoraggio degli stock a magazzino dei vari prodotti necessari per la produzione, ha rapporti con diversi fornitori e ricerca continuamente le condizioni di forniture più adeguate ai nostri fabbisogni.

Rischio relativo a licenze e permessi per operare

Tale rischio è relativo sia a futuri rinnovi sia al possibile incremento dei costi delle licenze attuali. Per mitigare questo rischio si effettua un attento monitoraggio dei permessi e concessioni, si valutano permessi e/o forniture alternative e si prendono le decisioni opportune caso per caso.

Rischio d'indisponibilità di materie prime

La produzione di cemento e calcestruzzo richiede l'utilizzo di materie prime non rinnovabili come calcare, argilla e inerti. Per mitigare questo rischio si definiscono opportuni accordi contrattuali con fornitori per garantire adeguati approvvigionamenti.

Rischi connessi ai cambiamenti climatici

Al processo produttivo del cemento sono associati impatti ambientali in termini di emissioni in atmosfera, principalmente anidride carbonica, polveri e ossidi di azoto e zolfo. Nei paesi europei dove opera il Gruppo è presente il rischio di decisioni governative sulle emissioni e sulla disponibilità e fluttuazione del prezzo dei diritti di emissione delle quote CO₂, in particolare nel medio-lungo termine. Il Gruppo monitora costantemente le emissioni, il rispetto delle normative e pianifica la disponibilità dei diritti di emissione delle quote CO₂ in modo da mitigare questi rischi. Le azioni poste in essere dal Gruppo per gestire e mitigare i rischi connessi ai cambiamenti climatici sono peraltro indicate nel Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria.



Rischi connessi alla salute e sicurezza

Si tratta del rischio che si verifichino incidenti alle persone operanti negli stabilimenti del Gruppo. Il Gruppo monitora attraverso indici specifici la performance relativa alla sicurezza dei lavoratori e pone in essere azioni per ridurre tale rischio quali investimenti specifici nonché training e formazione in materia di sicurezza. Il dettaglio di tali azioni e delle performance in materia di sicurezza è meglio indicato nel Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria.

Rischio di perdita di personale chiave

Rischio di non poter garantire la tempestiva copertura di posizioni chiave nel Gruppo. Il Gruppo monitora tale rischio attraverso un indice specifico con definizione di un obiettivo per l'anno in corso (Vacancy e Readiness Key Risk Indicator).

Rischi legali e di compliance

Si tratta di rischi legati al rispetto delle normative antitrust, anticorruzione, al rispetto della privacy e del D.lgs.231/2001. La Direzione Legale assicura, anche con la funzione Risk e Compliance, l'implementazione di programmi mirati con linee guida, procedure e formazione per garantire il rispetto delle normative citate. I Modelli di Organizzazione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/2001 vengono periodicamente aggiornati.

Rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposto al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione massima al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 160,6 milioni di Euro (236,5 milioni di Euro nel 2016). Tale rischio di credito viene mitigato da attente procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni.

Il rischio di liquidità a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito dal Gruppo monitorando costantemente i flussi di cassa attesi, le linee di credito disponibili, i piani di rimborso dei finanziamenti in essere, la liquidità disponibile e le eventuali necessità finanziarie delle società controllate al fine di individuare le modalità più adatte per garantire la più efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il rischio di mercato deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Si evidenzia, al riguardo, che nel corso del 2017 non sono emersi rischi di mercato differenti rispetto a quelli rilevati nel precedente esercizio. Le società del Gruppo, infatti, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa commerciale e di finanziamento e di deposito in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è



esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi per esportazioni di prodotti in valuta diversa da quelle in cui vengono redatti i bilanci delle società controllate, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi solitamente determinate sui mercati internazionale in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono normalmente denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, tenuto conto dell'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere contratti con finalità di copertura. Il Gruppo, inoltre, avendo al 31 dicembre 2017 un indebitamento finanziario netto di 536,6 milioni di Euro è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, non si rilevano problematiche riguardanti la continuità aziendale poiché il Gruppo è dotato di adeguati mezzi propri e di adeguate linee di credito e non presenta situazioni di incertezza tali da comprometterne la capacità di svolgimento dell'attività operativa.

INNOVAZIONE, QUALITÀ, RICERCA E SVILUPPO

Centri di ricerca

L'attività di ricerca e sviluppo sul cemento e calcestruzzo è svolta nei centri di Aalborg (Danimarca), e di Spoleto (Italia). I centri di ricerca sono situati nei pressi dei principali stabilimenti per facilitare la stretta collaborazione tra i diversi profili professionali che compongono la funzione Ricerca e Sviluppo, quali ingegneri, chimici, geologi, tecnici industriali e tecnici di prodotto. Le attività di tali centri sono rivolte a migliorare la qualità dei prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo nonché sulle materie prime ed i combustibili impiegati nel processo produttivo, oltre che al supporto dell'attività commerciale.

Il Centro di Ricerca e Qualità di Aalborg gestisce l'attività di Ricerca e Sviluppo, della Qualità e del Supporto tecnico alla vendita e supporta le unità di business tramite assistenza di esperti attraverso progetti, test ed analisi specialistiche. Le competenze del Centro coprono le aree relative alle materie prime, ai processi chimici e mineraleologici utilizzati all'interno dei forni per il cemento, alle applicazioni del cemento ed alla tecnologia per la produzione di calcestruzzo.

Un focus importante viene dedicato al cemento bianco per il quale il Centro supporta le operazioni globali al fine di raggiungere una qualità superiore anche per quanto riguarda il supporto ai clienti.

Il Centro di Ricerca e Qualità di Spoleto supporta gli stabilimenti italiani.



Innovazione, Ricerca e Sviluppo

L'attività di Innovazione e di Ricerca e Sviluppo viene svolta in particolare su tre principali filoni:

- il cemento bianco
- la sostenibilità
- lo sviluppo dei prodotti

Il cemento bianco è una tipologia di prodotto per applicazioni di fascia alta. Il prodotto è caratterizzato da una elevata consistenza chimica, dal colore bianco e da una elevata resistenza.

Nel 2016, il gruppo Cementir ha rafforzato il proprio impegno per lo sviluppo di applicazioni innovative relative al cemento bianco oltre a rafforzare il coordinamento sulle proprie competenze. Si segnala che attualmente un elevato numero di nuove applicazioni del cemento bianco è attualmente in fase di sviluppo.

Tre dottorati di ricerca, in cooperazione con l'università di Aalborg, hanno avuto come oggetto le nuove opportunità derivanti da applicazioni di cemento e calcestruzzo.

Il Gruppo è costantemente impegnato nello sviluppo di tecnologie della produzione del cemento atte a ridurre le emissioni di CO₂: in particolare tali attività vengono svolte nell'ambito del progetto *Green Concrete II*, cui il Gruppo partecipa. Uno dei risultati ottenuti con questo progetto è stato la costruzione di un ponte in Danimarca realizzata tramite la riduzione del 30% delle emissioni di CO₂ rispetto alle tecniche convenzionali.

L'attività di Sviluppo dei prodotti è costantemente presente nella definizione del portafoglio prodotti, per soddisfare al meglio i fabbisogni dei clienti. Le attività e i progetti includono lo sviluppo di nuove tipologie di cemento per applicazioni infrastrutturali.

Qualità

Il sistema di qualità del Gruppo Cementir si basa sulla comprensione di quali parametri sono importanti per soddisfare le esigenze dei clienti. Attraverso una stretta cooperazione con i clienti, il Gruppo è in grado di identificare le caratteristiche chiave che vengono monitorate dal sistema di controllo durante la produzione in modo da garantire ai clienti prodotti con prestazioni uniformi ed eccellenti e al tempo stesso prodotti in modo economicamente vantaggioso.

Il sistema di qualità si basa su una stretta cooperazione tra tutti gli stakeholders all'interno dell'organizzazione. La qualità complessiva e la strategia di prodotto sono definite a livello Corporate. Il Management a livello regionale definisce gli obiettivi e il portafoglio di prodotti. La qualità e il progresso dei progetti di sviluppo del prodotto sono seguiti dal management locale. Il rispetto degli obiettivi di qualità viene invece monitorato quotidianamente da ogni singola cementeria. Il Centro Ricerche e Qualità di Gruppo offre supporto allo stato dell'arte per garantire e sviluppare la qualità e le prestazioni dei prodotti.



SISTEMI INFORMATIVI

Nel 2017 la funzione Information Technology è stata caratterizzata da una modifica dell'assetto organizzativo, con la nomina di un nuovo responsabile e la definizione e implementazione di un nuovo organigramma. I principali cambiamenti vanno nella direzione di una forte centralizzazione in Corporate delle responsabilità funzionali e l'utilizzo di risorse globali per la gestione di un portafoglio di iniziative di Gruppo, esplicitate nel Piano Industriale IT 2018-2020 predisposto alla fine dell'anno.

Nel corso del 2017, le attività in ambito informatico sono state principalmente legate alle variazioni del perimetro del Gruppo, con l'avvio del programma di integrazione di CCB, la predisposizione e il completamento del piano di segregazione delle società italiane cedute alla fine dell'anno e l'ampliamento del supporto sistemistico alle società esistenti o di nuova creazione nel Nord Europa, completato per Francia, Polonia e Belgio.

Queste iniziative hanno avuto come comune denominatore la progressiva razionalizzazione del parco applicativo e la convergenza verso un unico sistema SAP come elemento centrale di un modello unico e standardizzato di processi e sistemi di gruppo. Il consolidamento di questo modello è parte del piano industriale triennale che si fonda su SAP e sulla selezione di un ristretto numero di applicativi extra-SAP a supporto di *best practice* già presenti in alcune realtà del Gruppo Cementir.

In ambito infrastrutturale, sono state avviate e in alcuni casi completate attività per migliorare la sicurezza e la performance dei sistemi e delle reti, sia a livello utente che di data center. È stato lanciato un programma di revisione della tecnologia di connessione tra le sedi del Gruppo per incrementarne l'efficienza e la flessibilità di utilizzo rispetto alle reali necessità.

È partita ed è già stata completata per oltre 1.700 utenti la migrazione alla piattaforma Office 365 di Microsoft, che oltre ad aggiornare le versioni dei software Office in uso con conseguente accesso alle più avanzate funzionalità, ha permesso la distribuzione di un sistema di videoconferenza, messaging e più in generale di comunicazione intra ed extra gruppo basato sulla stessa tecnologia, con il primario obiettivo di supportare la capacità di lavorare in ottica di "One Group" anche da sedi di lavoro geograficamente distribuite. Nella stessa direzione va menzionata l'introduzione di un sistema unico di Helpdesk utente a livello di Gruppo per la raccolta delle richieste di supporto IT su tutte le aree di possibile assistenza e la possibilità di attivare competenze distribuite nel territorio sfruttando competenze.



SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Salute e sicurezza

Le modalità adottate per migliorare le prestazioni del nostro Gruppo sono costituite. La formazione specifica Cementir considera di cruciale importanza la salute e la sicurezza dei propri dipendenti sul lavoro. Per questo motivo continua a investire risorse per offrire tutti gli strumenti e la formazione professionale utili a creare una solida cultura della sicurezza. Alla formazione specifica in materia di salute e sicurezza si affiancano formazione per il corretto utilizzo dei macchinari e costanti investimenti in dispositivi di sicurezza e in macchinari per mantenere un elevato livello tecnologico degli impianti.

Inoltre i principali stabilimenti del Gruppo si sono dotati di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza certificato secondo lo standard internazionale OHSAS18001 da soggetti esterni accreditati. Nel 2017 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 8, di cui 5 nel settore del cemento e 3 nel settore del trattamento dei rifiuti.

Ambiente

Il Gruppo persegue lo sviluppo sostenibile attraverso un continuo impegno per migliorare le proprie performance ambientali. Le scelte di investimento effettuate nel 2017 sono state orientate all'utilizzo delle migliori tecnologie al fine di coniugare la crescita economica con obiettivi di lungo periodo quali il controllo del consumo energetico, l'incremento dell'utilizzo di combustibili alternativi nel processo produttivo, la riduzione dell'emissione dei gas serra e la garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo Cementir adotta sistemi di gestione ambientale, certificati secondo la norma UNI EN ISO 14001, nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Nel 2017 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 15, di cui 11 nel settore del cemento, 1 nel settore del calcestruzzo e 3 nel settore del trattamento dei rifiuti.

Per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio di Sostenibilità – Dichiarazione Non Finanziaria.



RISORSE UMANE

Il Gruppo prosegue nel suo percorso di consolidamento delle strutture organizzative che operano in 18 paesi e in 5 continenti ed è volto ad una sempre maggiore integrazione delle risorse umane e al rafforzamento della piattaforma organizzativa.

L'attuale scenario di mercato e il contesto globale richiedono scelte mirate e tempestive sempre più orientate all'integrazione e sostenibilità di una identità di Gruppo per meglio supportare e guidare le scelte di business nei diversi mercati internazionali in cui il Gruppo opera.

Andamento occupazionale e costo del lavoro

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo sono 3.620, in diminuzione di 47 unità rispetto ai 3.667 dipendenti di fine 2016; tale flessione è sostanzialmente riconducibile alla gestione dei processi di integrazione di Sacci e Cementir Italia, mentre la riduzione di organico nell'area Mediterraneo Orientale pari a 36 unità è stata compensata dall'aumento di 41 unità nell'area Nordic & Baltic.

In linea con l'andamento occupazionale previsto, nel 2017 si assiste a una crescita del costo del lavoro di 39,9 milioni rispetto al consuntivo 2016 (206,9 milioni di Euro nel 2017 contro i 167 milioni di Euro dell'esercizio precedente) sostanzialmente legata alla variazione del perimetro di Gruppo su base annua in Belgio e in Italia, ai maggiori volumi di produzione nei Paesi Scandinavi, alle dinamiche inflattive del costo del lavoro, all'aumento del costo del lavoro nella controllante e a 3,2 milioni di Euro di oneri straordinari per rescissioni contrattuali.

Organizzazione

Nel 2017 il Gruppo ha proseguito nell'opera di rafforzamento organico della propria piattaforma organizzativa, già inaugurato nel corso dell'anno precedente, allo scopo di rendere la propria struttura più flessibile nel rispondere e anticipare le richieste del mercato e le evoluzioni societarie, in particolar modo quelle collegate a iniziative di M&A. Tale processo di ottimizzazione organizzativa è stato condotto operando sulle seguenti direttrici.

In primis, l'integrazione dei business acquisiti nel corso dell'anno precedente ha richiesto il disegno e l'attuazione di un attento piano di sviluppo organizzativo teso all'armonizzazione di processi, governance e strutture delle nuove realtà agli standard definiti dalla Capogruppo. Le realtà locali sono state progressivamente integrate nelle modalità operative e nel modello organizzativo di Gruppo il quale contava – al 31 dicembre 2017 – su cinque aree territoriali: Regione Nordic & Baltic e USA, Regione Mediterraneo Orientale, Regione Mediterraneo Centrale (a presidio delle controllate italiane), Regione Asia Pacific e CCB (come società stand-alone ma presente su mercati diversificati).

Al processo di integrazione territoriale, il Gruppo ha associato uno sforzo di revisione del proprio assetto funzionale su più livelli. Il primo, è rappresentato dalla volontà di semplificare l'azione di indirizzo e coordinamento della Holding sul business, che ha condotto alla re-introduzione del ruolo di Chief Operating Officer di Gruppo, a riporto dell'Amministratore Delegato. Al COO è stato demandato il presidio sulle



principali leve operative del business, consentendo all'AD di Gruppo di focalizzarsi sulle attività di impatto strategico per il business – non ultime quelle di M&A.

Tale scelta, associata a un nuovo sistema di riporti gerarchico-funzionali e di coordinamento tra Holding e Regioni ha consentito la semplificazione e l'accelerazione dei processi decisionali e il rafforzamento della collaborazione tra strutture centrali e locali.

A questo processo di revisione organizzativa di alto livello è stato associato un processo di allineamento della tassonomia di Gruppo, con un attento lavoro di revisione della terminologia organizzativa, nonché la ridefinizione e l'affinamento delle responsabilità in un'ottica di semplificazione e chiarificazione tra Holding, Regioni e società operative. La nuova tassonomia organizzativa associa alla Corporate – in vece della precedente dicitura Holding – un chiaro ruolo di indirizzo, monitoraggio e coordinamento, delegando alle Regioni e alle Unità di Business la responsabilità sulle operations.

Il processo di chiarificazione di alto livello si è riverberato anche sulle strutture di livello transazionale: le strutture di Holding hanno beneficiato di un'attenta revisione organizzativa basata su azioni strutturate di job e process analysis e su confronti con il mercato esterno, con una ripartizione delle responsabilità su scala globale e una conseguente opera di trasparente comunicazione sulle nuove attribuzioni.

Un processo analogo è stato, infine, svolto al livello territoriale. Le società sono state ri-organizzate secondo uno standard condiviso al livello di Gruppo allo scopo di promuovere e alimentare processi di armonizzazione di practice e la generazione di sinergie operative.

Anche il modello a matrice già esistente e fondato sul sistema delle famiglie professionali, ha beneficiato di un processo di revisione e sviluppo allo scopo di sistematizzare un modo comune di intendere l'organizzazione e sviluppare un linguaggio condiviso, definire e chiarire ruoli e responsabilità, abilitare processi manageriali e pratiche funzionali e rafforzare l'integrazione e le sinergie tra le diverse realtà aziendali del Gruppo. Tutte le 3.620 risorse di Gruppo sono state mappate all'interno di una piattaforma organizzativa costituita da 12 aggregati primari (Professional families) e una serie di sotto-aggregazioni, in grado di capitalizzare sulle conoscenze e peculiarità delle comunità di esperti raggruppati nelle varie famiglie professionali.

Sviluppo e Selezione

Nel corso del 2017 si è lavorato alla definizione di una nuova Policy di recruitment e selezione di Gruppo funzionale a sostenere il raggiungimento degli obiettivi di business attraverso il reperimento sul mercato esterno, in tempi sempre più ristretti, di professionalità e competenze non presenti all'interno del Gruppo e a favorire un turnover generazionale. In particolare, si è voluto rendere più affidabile e strutturato il processo di selezione, collaborando con le strutture locali nel recruiting di figure manageriali, adottando un set di strumenti diagnostici e promuovendo l'utilizzo di una piattaforma social per il recruiting. Inoltre si è definito un processo di onboarding volto ad accelerare l'inserimento nel nuovo contesto organizzativo, la conoscenza dei principali stakeholders e processi nonché a favorire l'integrazione sociale e l'adesione alla cultura aziendale. Al contempo, si è avviata una collaborazione più stretta con il mondo accademico e scolastico in ottica di Employer Branding e al fine di orientare e formare giovani attraverso stage curriculari oltre che non curriculari, partecipando anche a career day promossi dalle università.



A maggio 2017 è stato rilasciato il Modello di Leadership di Gruppo che rappresenta il set di competenze e comportamenti che il personale è chiamato a esprimere per raggiungere gli obiettivi strategici del Gruppo ed essere sempre più competitivi sul mercato. Il Modello è stato gradualmente inserito all'interno dei principali processi di valutazione e sviluppo delle persone, a partire dai processi di recruiting esterno, valutazione del potenziale (progetto pilota sul Management Team di CCB) e della performance (pilot su alcune risorse manageriali). Parte integrante della Group Identity, Il Modello è stato inoltre comunicato all'interno del Gruppo attraverso iniziative dedicate di Gruppo e locali e la diffusione di un leaflet cartaceo e online contenente le competenze e i descrittori comportamentali attesi, questi ultimi declinati per target di popolazione (*senior leader, manager e professional*). A fine 2017 si è iniziato a progettare un **modulo formativo online** per tutto il personale del Gruppo utile a comprendere meglio il Modello e le sue componenti e a stimolare un miglioramento e rafforzamento delle competenze per aumentare la performance individuale e dell'organizzazione.

Il primo semestre 2017 è stato dedicato all'identificazione del talento manageriale nel Gruppo (**Talent ID**) attraverso interviste strutturate al senior management team (utilizzando la matrice performance/potenziale) e *consensus meeting* allargati. Trattasi di un primo progetto pilota di mappatura interna del Leadership Pool (*Group, Regional e Local Talents*) da sviluppare su ruoli di responsabilità manageriale o, se già manager, su ruoli manageriali a maggiore complessità attraverso interventi mirati. In parallelo si è lavorato alla definizione di un processo strutturato di succession planning di Gruppo volto a garantire la continuità del business attraverso la copertura nel tempo delle posizioni "critiche" e l'identificazione e lo sviluppo di un portfolio di successor interno. Si è dunque proceduto alla mappatura dei ruoli critici di Gruppo e alla identificazione dei successori interni e del loro livello di prontezza (*readiness*) al fine di comprendere il livello di rischio dell'impresa legato a specifici KPI e adottare misure correttive di breve – medio e lungo periodo, quali job e project assignment, management education, percorsi di mobilità internazionale etc.

Infine nel secondo semestre 2017 si è definito un programma di formazione online in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rivolto a tutto il personale Corporate e differenziato per target di popolazione da lanciare all'inizio del 2018. Inoltre è stata avviata la progettazione di alcuni moduli formativi online finalizzati alla diffusione nel Gruppo del Modello Organizzativo 231, del Codice Etico e del sistema di gestione frodi. Tutti i suddetti interventi sono stati pianificati per il 2018 facendo ricorso ai fondi interprofessionali per la formazione professionale (Fondimpresa, Fondirigenti).

Remunerazione

Ai fini della coerenza con il Piano Industriale, le Linee Guida di Politica retributiva 2017 hanno previsto target di performance sfidanti che permettessero di indirizzare, monitorare e valutare le attività legate al monitoraggio e allo sviluppo del business, determinanti per il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico aziendale.

Tutta la popolazione manageriale è stata focalizzata verso obiettivi di gestione economico finanziari e di sviluppo organizzativo di Gruppo ("One Group") che hanno rappresentato la priorità per il 2017 e sono stati



quindi declinati secondo un processo a cascata nei vari Paesi, a tutti i livelli dell'organizzazione, introducendo un unico sistema incentivazione di Gruppo.

L'attenzione è stata posta nella definizione delle politiche retributive annuali in termini di selettività e ponendo particolare enfasi sull'identificazione delle risorse critiche, nell'ottica di un miglioramento del posizionamento retributivo, nel rispetto delle specificità dei mercati del lavoro di riferimento e delle dinamiche inflattive e delle prospettive di business.

Le linee guida di politica retributiva sono state orientate, inoltre, in un'ottica di lungo periodo e l'incentivo variabile lungo termine, è stato sostituito da un nuovo modello di piano di incentivazione monetaria ("rolling") di lungo termine, adottato in maniera selettiva, allo scopo di rafforzare la partecipazione di alcuni Top Manager al Piano Industriale, di promuovere il miglioramento delle performance aziendali e di perseguire gli interessi di creazione valore nel medio-lungo periodo.

La Politica sulla remunerazione 2017, i cui principali strumenti e obiettivi sono delineati dalla Relazione sulla Remunerazione, si conferma coerente con il modello di Governance adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, allo scopo di attrarre, motivare e trattenere risorse ad alto profilo professionale e manageriale e di allineare l'interesse del management con l'obiettivo primario di creare valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

Comunicazione Interna

Nel corso del 2017 il Gruppo ha intrapreso un progetto di aggiornamento della propria identità volto a definire la nuova Visione, Missione e Valori condivisi, oltre ad un Modello di Competenze valevoli per tutti i dipendenti delle sue società. È stato definito un processo suddiviso in diverse fasi di lavoro per l'analisi e l'ascolto dei dipendenti e dei principali stakeholder sia interni che esterni, il quale ha consentito di sviluppare una piattaforma per la definizione del posizionamento dell'azienda e la definitiva configurazione dell'identità di gruppo. Sono state effettuate riunioni, tavole rotonde e incontri aperti a tutti i dipendenti per spiegare i messaggi e condividere quei valori aziendali e culturali che consentono di mettere a fattor comune le diverse identità presenti nel Gruppo Cementir. Durante la seconda metà dell'anno tutte le Regioni hanno strutturato un piano per il lancio e la comunicazione dei contenuti dei nuovi messaggi attraverso i diversi canali di comunicazione interna propri delle singole società, secondo un modello stabilito a livello di Corporate. Durante il 2018 è stata prevista una *survey* globale sulla nuova Identità i cui risultati consentiranno di migliorare il processo di comunicazione e apportare le necessarie azioni a supporto.

Dialogo Sociale

Il Gruppo Cementir mantiene un dialogo continuo e strutturato con i rappresentanti dei lavoratori europei delle sue società. Nel corso dell'anno la direzione aziendale ha informato e consultato dipendenti e sindacati su temi di livello transnazionale in merito ai progressi delle attività e altre significative decisioni che il Gruppo ha preso nei confronti del business e dei dipendenti. Alle riunioni hanno partecipato i rappresentanti provenienti da Belgio, Danimarca, Italia e Norvegia secondo le regole e lo schema adottati dal Comitato Aziendale Europeo (CAE) del Gruppo Cementir. Nel mese di novembre, la riunione plenaria del CAE si è



tenuta a Copenaghen consentendo ai delegati di effettuare, oltre alle sessioni formative e informative, anche una visita presso lo stabilimento di calcestruzzo di Averdore, una dei più grandi impianti dell'area, di proprietà della società Unicon A/S.

ALTRE INFORMAZIONI

Indicatori alternativi di performance

Il gruppo Cementir Holding utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- Margine operativo lordo (EBITDA): è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato, conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006, come somma delle voci:
 - Attività finanziarie correnti;
 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
 - Passività finanziarie correnti e non correnti.
- Capitale investito netto: è determinato dall'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

Vertenze legali in corso

Procedimento antitrust

In data 7 agosto 2017, a conclusione di un procedimento istruttorio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("Autorità") ha notificato alla controllata Cementir Italia il provvedimento finale, irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 5.090.000. L'Autorità ha ritenuto che le parti del procedimento istruttorio hanno posto in essere un'intesa unica, complessa e continuata avente ad oggetto un coordinamento dei prezzi di vendita di cemento sull'intero territorio nazionale, assistito anche da un controllo dell'andamento delle relative quote di mercato, realizzato tramite uno scambio di informazioni sensibili attuato grazie all'associazione di categoria AITEC.

In data 6 ottobre 2017 Cementir Italia ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento finale dell'Autorità in quanto infondato ed illogico, in particolare nella misura in cui attribuisce alla Società una serie di condotte asseritamente illecite, pur in assenza di adeguati elementi probatori a sostegno, ovvero in alcuni casi in totale assenza degli stessi, e senza che l'Autorità abbia motivato in alcun modo il rigetto delle puntuali spiegazioni fornite dalla Società. L'11 novembre 2017 il TAR Lazio non ha concesso la sospensione del provvedimento e ha fissato l'udienza per la trattazione di merito del ricorso a giugno 2018.



Procedimento fiscale nei confronti di Cementir Italia (Ecotassa)

Nel 2015 è iniziata una verifica fiscale della Guardia di Finanza di Taranto e dal Comando Polizia Provinciale di Taranto nei confronti della società Cementir Italia S.p.A. (Stabilimento di Taranto) finalizzata al controllo del versamento del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi (ecotassa), legata alla loppa stoccata e utilizzata nello stabilimento di Taranto. In data 19 ottobre 2016 il Servizio Tributi Propri della Regione Puglia, nonostante le deduzioni difensive prodotte dalla Società, ha notificato la richiesta di versare la somma complessiva di 1,3 milioni di Euro, confermato con l'avviso di accertamento con provvedimento definitivo del 12 gennaio 2017.

Avverso tale provvedimento, la Società ha presentato ricorso giurisdizionale alla Commissione Tributaria Provinciale di Bari chiedendone l'annullamento, previa sospensione. La società ritiene infatti che la loppa di proprietà non sia da considerarsi un rifiuto, bensì un sottoprodotto e non sia comunque un rifiuto da inviare in discarica e, quindi, da sottoporre a tassazione, essendo essa un materiale perfettamente recuperabile e utilizzabile nel ciclo produttivo del cemento; inoltre il deposito di loppa non configura una discarica abusiva.

Il 28 giugno 2017, la Commissione Tributaria Provinciale di Bari ha accolto l'istanza di sospensione cautelare del provvedimento impugnato ed ha contestualmente fissato l'udienza di trattazione del merito per il giorno 13 dicembre 2017.

Con decisione in data 14 dicembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Bari ha rigettato il ricorso della società. La decisione è ritenuta errata in fatto ed in diritto da Cementir Italia: a riprova di ciò, vale la circostanza che il preteso "rifiuto" è stato nel frattempo completamente rimosso dall'area dello stabilimento di Taranto ed interamente recuperato.

La società sta quindi attendendo la notifica del provvedimento, per proporre rituale appello.

Sequestro preventivo di determinate aree e impianti dello stabilimento italiano di Taranto

In data 28 settembre 2017 è stato notificato a Cementir Italia S.p.A., Ilva S.p.A. in A.S. ed Enel Produzione S.p.A., nonché ad alcuni dipendenti delle tre società, un provvedimento di sequestro preventivo, disposto dal Giudice per le Indagini Preliminari di Lecce (proc. n.3135/17 R.Gip), nominando anche dei custodi e amministratori giudiziari.

Per quanto interessa Cementir Italia, il provvedimento di sequestro ha riguardato:

- 1) il sequestro dello stabilimento Cementir Italia SpA, situato in Taranto, con provvisoria facoltà d'uso, subordinata alla prescrizione della cessazione immediata dell'approvvigionamento di ceneri dalla centrale Enel Produzione di Brindisi e dell'impiego nel ciclo produttivo di Cementir Italia di ceneri leggere conformi alla normativa applicabile;
- 2) il sequestro delle scorte residue stoccate presso i magazzini e/o altre unità organizzative sul territorio nazionale di pertinenza di "Cementir Italia SpA" di cemento Portland (CEM V-B) prodotto mediante l'impiego di ceneri leggere provenienti dalla centrale Enel Produzione di Brindisi.
- 3) il sequestro del compendio aziendale di proprietà Cementir Italia in Taranto deputato al trattamento della loppa Ilva con provvisoria facoltà d'uso, per un termine di 60 giorni, subordinata alla prescrizione



per Cementir Italia di procedere alla gestione della loppa come rifiuto ed alla caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree destinate allo stoccaggio della loppa.

Il coinvolgimento della società Cementir Italia viene configurato in relazione agli illeciti amministrativi di cui agli artt. 5, 6 e 25 undecies comma 2 lett. F) D.Lgs. 231/2001 con riferimento all'art. 260 D.Lgs. 152/2006, poiché i fatti di cui sopra sarebbero stati commessi da persone preposte alla direzione o alla gestione dello stabilimento Cementir Italia di Taranto.

Secondo la tesi degli inquirenti (i) le ceneri leggere che Cementir Italia ha acquistato da Enel Produzione, provenienti dalla centrale termoelettrica Federico II di Brindisi, non sarebbero state conformi alla normativa applicabile, per esservi state rivenute tracce di sostanze non derivate unicamente dalla combustione di carbone. Il coinvolgimento nella vicenda di Cementir Italia, mero acquirente del prodotto, è ipotizzato in virtù di una pretesa conoscenza di tale circostanza; (ii) la loppa d'altoforno fornita da Ilva a Cementir Italia andrebbe qualificata e trattata come rifiuto, per via delle sue asserite impurità "meccaniche" (presenza di materiali ferrosi, pietrisco, detriti, ecc). Secondo gli inquirenti, la riprova di ciò sarebbero i trattamenti cui la loppa in questione necessita di essere sottoposta, per essere utilizzata nel ciclo di produzione del cemento, ossia la vagliatura e la deferrizzazione, entrambi estranei alla "normale pratica industriale" da essi definita in relazione al prodotto "cemento alla pozzolana".

Nel merito, entrambe le prospettazioni appaiono del tutto destituite di fondamento.

La fornitura di ceneri leggere è cessata all'inizio del 2016 e non esistono pertanto quantitativi residui di cemento prodotto sulla base di ceneri leggere di provenienza Enel Produzione.

Per quanto concerne la questione attinente alla loppa fornita da Ilva, "la normale pratica industriale" per l'utilizzo della loppa (che è altro rispetto alla pozzolana) nella produzione del cemento include tanto il processo della vagliatura quanto quello della deferrizzazione, entrambi esplicitamente autorizzati nell'AIA dello stabilimento Cementir Italia di Taranto.

Con una serie di successivi provvedimenti, il GIP ha avviato, su richiesta del PM, un incidente probatorio sui fatti sopradescritti.

Correlativamente, il GIP ha "sbloccato" una serie di facoltà della società Cementir Italia originariamente inibite dal sequestro, ivi inclusa la facoltà di vendere il cemento alla loppa stoccato presso lo stabilimento alla data del sequestro; la facoltà di utilizzare la loppa giacente presso di esso; la facoltà di approvvigionarsi di loppa da terzi; la facoltà di utilizzare le aree destinate allo stoccaggio della loppa, il deferrizzatore ed i nastri trasportatori interni.

Da ultimo, con provvedimento in data 19 febbraio u.s. il GIP ha autorizzato la ripresa della fornitura di loppa da ILVA a Cementir Italia.

Dichiarazione Non Finanziaria

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 254/2016, il Gruppo ha integrato il reporting societario con la Dichiarazione Non Finanziaria elaborata in forma di Bilancio di Sostenibilità. Tale documento viene messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.cementirholding.it, contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale 2017 di cui tale relazione sulla gestione è parte integrante.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

I principali risultati economici del bilancio al 31 dicembre 2017 di Cementir Holding SpA sono esposti nella tabella seguente:

Risultati

(Euro '000)	2017	2016	Variazione %
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	27.792	20.942	32,7%
Altri ricavi	1.848	1.151	60,6%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	29.640	22.094	34,2%
Costo del personale	(15.615)	(8.714)	79,2%
Altri costi operativi	(12.664)	(12.798)	-1,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.361	581	134,2%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(1.543)	(1.143)	35,0%
RISULTATO OPERATIVO	(182)	(561)	67,7%
Proventi finanziari	18.904	4.056	366,1%
Oneri finanziari	(141.430)	(11.412)	n.s.
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	(122.526)	(7.356)	n.s.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(122.708)	(7.918)	n.s.
Imposte	(535)	2.037	n.s.
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(123.243)	(5.881)	n.s.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ai servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate ed alle *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate. L'aumento del 32,7% rispetto all'esercizio precedente deriva dalle maggiori prestazioni di servizi rese durante il 2017 anche alle società acquisite nel secondo semestre del 2016.

Il margine operativo lordo, positivo per 1,4 milioni di Euro, è risultato in miglioramento rispetto al precedente esercizio per effetto del citato incremento dei ricavi, in parte assorbito dalla crescita dei costi del personale quale conseguenza in particolare dell'aumento dell'organico medio, della diversa composizione dello stesso organico e di oneri straordinari relativi a rescissioni contrattuali.

Gli ammortamenti, pari a 1,5 milioni di Euro, sono stati in aumento rispetto all'esercizio precedente (1,1 milioni di Euro nel 2016) come conseguenza dello sviluppo e del potenziamento dei software aziendali.

Il risultato della gestione finanziaria è stato negativo per 122,5 milioni di Euro a causa della svalutazione di 121,6 milioni di Euro della partecipazione in Cementir Italia Spa ceduta ad inizio 2018, derivante dalla differenza tra il prezzo di cessione ed il valore iscritto della partecipazione. Al netto di tale componente straordinaria, il risultato della gestione finanziaria sarebbe stato negativo per 0,9 milioni di Euro a seguito dei proventi finanziari legati alla valutazione del *mark to market* di strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura e agli interessi sulla liquidità nonostante maggiori oneri finanziari sul debito.

Dopo imposte negative per 0,5 milioni di Euro (positive per 2,0 milioni di Euro nel 2016), il risultato dell'esercizio è stato negativo per 123,2 milioni di Euro (perdita di 5,9 milioni di Euro nel 2016).



L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2017, pari 281,8 milioni di Euro (397,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), risulta in diminuzione di 115,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è ascrivibile al rimborso integrale della linea di credito *revolving* pari a 110 milioni di Euro avvenuto durante l'esercizio. Sono stati, inoltre, distribuiti dividendi agli azionisti per un importo pari a 15,9 milioni di Euro.

In accordo con la comunicazione Consob n. 60624293 del 28 luglio 2006 il credito finanziario nei confronti della controllata Aalborg Portland Holding A/S, qualificato come attività finanziaria non corrente, non è stato incluso nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto della Società. Qualora il credito finanziario fosse stato inserito nel calcolo, l'indebitamento finanziario netto sarebbe stato pari a 102,0 milioni di Euro (come di seguito rappresentato):

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie correnti	44.167	259.687
Attività finanziarie classificate nelle attività destinate alla vendita	211.430	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.021	5.710
Passività finanziarie correnti	(36.774)	(26.468)
Passività finanziarie non correnti	(504.602)	(635.927)
Passività finanziarie classificate nelle passività connesse alle attività destinate alla vendita	(23)	-
Indebitamento Finanziario Netto (come da comunicazione Consob)	(281.781)	(396.999)
Attività finanziarie non correnti	179.784	329.685
Indebitamento Finanziario Netto Totale	(101.997)	(67.314)

Le attività finanziarie non correnti sono diminuite a seguito del rimborso parziale del finanziamento in essere tra Aalborg Portland Holding A/S e Cementir Holding SpA.

Per un'approfondita analisi della situazione economica e patrimoniale si rimanda alle note esplicative del bilancio d'esercizio di Cementir Holding SpA.

Indicatori di risultato finanziari

Cementir Holding SpA non svolge attività operativa e pertanto gli indicatori economici hanno una scarsa valenza informativa ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento della Società.

Relativamente agli indicatori patrimoniali, l'Equity Ratio riportato nella tabella sottostante evidenzia la solidità patrimoniale della Capogruppo.

INDICATORI PATRIMONIALI	2017	2016	COMPOSIZIONE
Equity Ratio	36,45%	40,34%	Patrimonio netto/Totale attivo



Altre informazioni

Con riferimento ad un contenzioso tra l'organo di regolamentazione e vigilanza della Borsa turca (c.d. Capital Market Board - CMB) e la società turca Cimentas AS, controllata indirettamente da Cementir Holding SpA, relativo al prezzo di cessione infragruppo di una partecipazione azionaria nel 2009, in cui il CMB aveva imposto a Cimentas AS di richiedere a Cementir Holding SpA e alle eventuali altre società interessate all'interno del Gruppo Cementir la restituzione di un importo di circa 100 milioni di lire turche (pari oggi a circa 27 milioni di Euro), si segnala che l'istanza di sospensiva della decisione impugnata da Cimentas, che era stata accolta dal Tribunale Amministrativo di Ankara in data 26 maggio 2015, è stata successivamente rigettata dal Tribunale Amministrativo Regionale di Ankara in data 6 agosto 2015 per ragioni squisitamente procedurali. Il giudizio sull'azione di annullamento richiesto da Cimentas AS è tuttora pendente nel merito. Il 29 gennaio 2017, CMB ha notificato un atto di citazione a Cementir Holding davanti al Tribunale di Izmir, nel quale chiede che la società convenuta sia condannata a versare a Cimentas AS un importo provvisoriamente indicato in circa 1 milione di lire turche. Cementir Holding SpA si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo la totale infondatezza della tesi di parte attrice, in punto procedurale e nel merito, e chiedendo in ogni caso la sospensione del giudizio civile fino alla definizione della causa amministrativa. Nella denegata ipotesi in cui l'azione amministrativa fosse respinta, la questione avrebbe comunque rilievo esclusivamente tra società del Gruppo Cementir.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato.

Al 31 dicembre 2017, tuttavia, il *rischio di credito* cui è soggetta Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti principalmente verso le società controllate per i servizi resi.

Il *rischio di liquidità* a cui è esposta la Capogruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della società, tale rischio è valutato come non significativo. Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di ampie linee di credito assolutamente sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate, anche a livello di Gruppo.

Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi



attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest Rate Swap*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Inoltre si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010. Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, così come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, si rimanda alla nota 34 del bilancio consolidato e alla nota 30 del bilancio d'esercizio

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso dell'anno ad acquisti o vendite delle stesse.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO E I CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2017

(Euro '000)	Risultato 2017	Patrimonio Netto 31 dicembre 2017
Cementir Holding SpA	123.243	340.905
Effetto del consolidamento delle società controllate	189.929	977.715
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	4.785	45.272
Variazione delle riserve	-	(401.965)
Altre variazioni	-	(5.739)
Totale Gruppo	71.471	956.188
Totale Terzi	5.695	59.470
Gruppo Cementir Holding	77.166	1.015.658



CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance di Cementir Holding SpA è conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate e alle *best practice* internazionali.

Nel corso del 2017 l'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2017, ha nominato il Collegio Sindacale e il Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2017, 2018 e 2019 nelle persone di:

- Silvia Muzi quale Presidente e Antonio Santi quale Sindaco Supplente tratti dalla lista presentata da un raggruppamento di azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori, titolari complessivamente di circa l'1,347% del capitale sociale della Società e votata dalla minoranza degli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea; e
- Claudio Bianchi e Maria Assunta Coluccia quali Sindaci Effettivi e Vincenzo Sportelli e Patrizia Amoretti quali Sindaci Supplenti, tratti dalla lista presentata dall'azionista Calt 2004 S.r.l., titolare del 30,08% del capitale sociale della Società, e votata dalla maggioranza degli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea.

È stato inoltre nominato, su proposta dell'Azionista Calt 2004 S.r.l., titolare del 30,08% del capitale sociale della Società, il Consigliere Roberta Neri in sostituzione del Consigliere dimissionario Riccardo Nicolini; il neonominato consigliere Roberta Neri resterà in carica per la durata del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e pertanto fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 11 maggio 2017 ha nominato l'ing. Paolo Zugaro Direttore Generale della società e confermato anche per il 2017 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari al Chief Financial Officer della Società Massimo Sala. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del vigente Codice di Autodisciplina, ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati come indipendenti (Paolo Di Benedetto, Veronica De Romanis e Chiara Mancini). La dott.ssa Neri si è dichiarata indipendente ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e del Codice di Autodisciplina con dichiarazione di accettazione di candidatura e nomina al Consiglio di amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 per il triennio 2015-2017 ha proseguito la sua funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del sopra citato decreto con delibera dell'8 maggio 2008.

Per una informativa più esaustiva sul sistema di Corporate Governance e sull'assetto proprietario di Cementir Holding SpA, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" predisposta, ai sensi dell'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2017 sul sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione Investor Relations>Corporate Governance.

Per l'informativa sulla politica di remunerazione di Cementir Holding SpA si rinvia all'apposita Relazione sulla Remunerazione, consultabile presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.cementirholding.it, predisposta ai sensi dell'art.123 ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, dove sono riportate le



informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA, a seguito di un'attenta analisi dei rischi-reato connessi alle attività svolte dalla Società, ha approvato con delibera dell'8 maggio 2008 un Modello di Organizzazione e Controllo in linea con i principi espressi dal Decreto Legislativo 231/2001, con la *best practice* nazionale e con le indicazioni di Confindustria.

In particolare, Cementir Holding SpA si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli Organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali.

Al riguardo si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza, rinnovato per il triennio 2015-2017 ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ha proseguito la sua funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Società.

Il Modello è stato periodicamente aggiornato dal 2008 per recepire i cambiamenti organizzativi che hanno interessato la società ed il gruppo e gli aggiornamenti normativi (nuovi reati) del Decreto 231. L'ultimo aggiornamento del modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società il 27 luglio 2017.

Attività di direzione e coordinamento

Cementir Holding SpA non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società in quanto definisce in piena autonomia i propri indirizzi generali ed operativi. In particolare, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sono riservati unicamente al Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA.

Non sussistono pertanto le condizioni indicate nell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob n. 16191/2007.

Deroga agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie significative

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art.71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2013 di Cementir Holding SpA ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003

La Società assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente. Al riguardo si evidenzia che l'art. 45, lett. c), D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (c.d. Decreto Semplificazioni), abrogando la lettera g), comma



1 e il comma 1-bis, art. 34, D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy), ha eliminato per tutti i titolari l'obbligo di stesura, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico della Sicurezza (di seguito, DPS). Tale modifica ha portato anche alla soppressione del reato dell'art. 169 e delle sanzioni previste dall'art. 162, comma 2, D.Lgs. n. 196/2003 nel caso di mancata adozione del documento.

La Società in previsione dell'entrata in vigore del regolamento UE 679/ 2016 sulla protezione dei dati personali (c.d. GDPR General Data Protection Regulation) ha avviato nel corso del 2017 un progetto di Gruppo per essere conforme alla nuova normativa che entrerà in vigore nel maggio del 2018.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data **2 gennaio 2018** Cementir Holding S.p.A. ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia S.p.A., incluse le società interamente controllate Cementir Sacci S.p.A. e Betontir S.p.A., a Italcementi S.p.A., società interamente controllata da HeidelbergCement AG.

L'operazione, annunciata il 19 settembre 2017, era condizionata all'approvazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, avvenuta il 20 novembre 2017.

Il controvalore della transazione (Enterprise Value) è stato pari a 315 milioni di Euro, su base *cash and debt-free* e il corrispettivo è stato incassato interamente il 2 gennaio 2018.

Si segnala inoltre che in data **7 febbraio 2018** è stata rimborsata la linea di credito *Facility A* (Term Loan) per un importo pari a 194,7 milioni di Euro.

In data **14 febbraio 2018** è stato stipulato un accordo tra la società controllata americana Aalborg Cement Company Inc e Lehigh Cement Company LLC, controllata da HeidelbergCement AG, per l'acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company ("LWCC"), produttore e distributore leader nel settore del cemento bianco negli Stati Uniti, per un corrispettivo pari a 106,6 milioni di dollari, su base *cash and debt-free*.

Per effetto di tale operazione, il Gruppo Cementir arriverà al controllo di LWCC con una quota del 63,25%, mentre la restante 36,75% sarà detenuta da Cemex Inc.

Il perfezionamento dell'operazione, soggetto alle consuete condizioni, dovrebbe avvenire entro la fine di marzo 2018. L'autorizzazione dell'autorità Antitrust è stata già ottenuta.

LWCC possiede due impianti per la produzione di cemento bianco situati a Waco (Texas) e York (Pennsylvania), con una capacità produttiva complessiva di circa 255.000 tonnellate annue e opera con un network distributivo negli Stati Uniti che consente di commercializzare cemento bianco importato dai propri soci in tutto il Nord America. Nel 2017 LWCC ha realizzato ricavi pari a circa 149 milioni di dollari e un margine operativo lordo di circa 26 milioni di dollari, impiegando 140 persone.

L'acquisizione sarà finanziata con cassa e linee di credito disponibili.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo nel 2017 ha proseguito con le attività di integrazione del Gruppo CCB, continuando a perseguire azioni di efficienza coerenti alle dinamiche dei mercati di riferimento.

Nel 2018 il Gruppo sarà impegnato nel processo di integrazione di Lehigh White Cement Company.

Con il nuovo perimetro industriale (senza le società italiane cedute e con l'inclusione della nuova società Lehigh White Cement Company), si prevede di raggiungere a livello consolidato ricavi di circa 1,25 miliardi di Euro e un margine operativo lordo di circa 235 milioni di Euro, includendo il contributo di Lehigh White Cement Company dal secondo trimestre 2018, per circa 10 milioni di Euro.

Queste previsioni sono state elaborate ipotizzando una svalutazione dei tassi di cambio, in particolare della Sterlina egiziana e della Lira turca.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2018 è previsto pari a 260 milioni di Euro, includendo investimenti industriali di circa 80 milioni di Euro, il pagamento del corrispettivo di 106,6 milioni di dollari per l'acquisizione di Lehigh White Cement Company e l'incasso del corrispettivo per la cessione del 100% del capitale azionario di Cementir Italia.



PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI CEMENTIR HOLDING SPA

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

IN SEDE ORDINARIA:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2017 e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;
- di ripianare la perdita dell'esercizio pari a Euro 123.242.525 per Euro 21.332.162 mediante l'utilizzo della riserva da avanzo di fusione e di riportare a nuovo la residua perdita di Euro 101.910.363, salvo le successive delibere in sede straordinaria.

IN SEDE STRAORDINARIA:

- di coprire la perdita residua dell'esercizio di Euro 101.910.363 tramite l'utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L. 266/2005 per Euro 4.178.091 e tramite l'utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L.342/2000 (anni 2000 e 2003) per Euro 97.732.272;
- di non ricostituire la riserva di rivalutazione Legge 266/2005 e di ridurla, quindi, in modo permanente dell'importo di Euro 4.178.091 utilizzato per la copertura della perdita;
- di non ricostituire la riserva di rivalutazione ex L.342/2000 (anni 2000 e 2003) e di ridurla, quindi, in modo permanente dell'importo di Euro 97.732.272 utilizzato per la copertura della perdita.

IN SEDE ORDINARIA:

- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a Euro 15.912.000 nella misura di Euro 0,10 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine gli Utili portati a nuovo.

Roma, 8 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
/f/ Francesco Caltagirone Jr.



PAGINA IN BIANCO



BILANCIO CONSOLIDATO 2017



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*			
(Euro '000)	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016¹
ATTIVITA'			
Attività immateriali a vita utile definita	1	128.462	124.641
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	346.641	375.142
Immobili, impianti e macchinari	3	759.840	1.039.469
Investimenti immobiliari	4	95.094	98.823
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	22.470	22.893
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	221	571
Attività finanziarie non correnti	9	2.176	2.970
Imposte differite attive	20	33.778	80.870
Altre attività non correnti	11	8.296	11.075
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.396.978	1.756.454
Rimanenze	7	126.727	163.822
Crediti commerciali	8	160.629	236.498
Attività finanziarie correnti	9	1.067	3.491
Attività per imposte correnti	10	7.060	8.368
Altre attività correnti	11	18.511	48.517
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	214.528	244.025
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		528.522	704.721
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		431.829	-
TOTALE ATTIVITA'		2.357.329	2.461.175
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	35.710
Altre riserve		689.887	730.597
Utile (perdita) Gruppo		71.471	67.270
Patrimonio netto Gruppo	13	956.188	992.697
Utile (perdita) Terzi		53.775	49.527
Riserve Terzi		5.695	18.079
Patrimonio netto Terzi	13	59.470	67.606
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.015.658	1.060.303
Fondi per benefici ai dipendenti	14	34.598	41.520
Fondi non correnti	15	29.426	35.267
Passività finanziarie non correnti	17	696.090	744.606
Imposte differite passive	20	127.544	154.240
Altre passività non correnti	19	5.020	10.084
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		892.678	985.717
Fondi correnti	15	2.869	3.484
Debiti commerciali	16	204.204	263.443
Passività finanziarie correnti	17	62.776	65.349
Passività per imposte correnti	18	16.420	16.769
Altre passività correnti	19	44.850	66.110
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		331.119	415.155
PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		117.874	-
TOTALE PASSIVITA'		1.341.671	1.400.872
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.357.329	2.461.175

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.

¹ I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati a seguito del completamento nel corso del 2017 della determinazione del Fair Value delle attività acquisite e delle passività assunte del gruppo CCB, consolidato integralmente dal 25 ottobre 2016.

**Conto economico consolidato***

(Euro '000)	Note	2017	2016 ²
RICAVI	21	1.140.006	925.806
Variazioni rimanenze	7	623	986
Incrementi per lavori interni	22	7.344	7.660
Altri ricavi operativi	22	22.071	24.395
TOTALE RICAVI OPERATIVI		1.170.044	958.847
Costi per materie prime	23	(444.161)	(369.611)
Costi del personale	24	(174.748)	(139.619)
Altri costi operativi	25	(328.438)	(241.115)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(947.347)	(750.345)
MARGINE OPERATIVO LORDO		222.697	208.502
Ammortamenti	26	(72.590)	(62.094)
Accantonamenti	26	(3.865)	(3.158)
Svalutazioni	26	(5.677)	(7.684)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(82.132)	(72.936)
RISULTATO OPERATIVO		140.565	135.566
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	27	4.785	5.127
Proventi finanziari	27	13.468	3.412
Oneri finanziari	27	(26.916)	(16.289)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	(5.249)	32.016
Risultato netto gestione finanziaria		(18.697)	19.139
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		(13.912)	24.266
RISULTATO ANTE IMPOSTE		126.653	159.832
Imposte	28	(16.393)	(40.891)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		110.260	118.941
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		(33.094)	(33.592)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		77.166	85.349
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		5.695	18.079
Soci della controllante		71.471	67.270
(Euro)			
Utile base per azione ordinaria	29	0,449	0,423
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,449	0,423

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note esplicative al bilancio consolidato e negli schemi successivamente riportati.

² I dati del 2016 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate".



Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	Note	2017	2016
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		77.166	85.349
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) attuariali da TFR	30	(3.123)	999
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	30	(226)	(243)
Utili (perdite) attuariali da TFR delle attività operative cessate		149	185
Imposte rilevate a Patrimonio Netto delle attività operative cessate		(41)	(55)
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(3.241)	886
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	30	(91.409)	(144.253)
Strumenti finanziari		(1.598)	-
Imposte rilevate a Patrimonio Netto		472	-
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(92.535)	(144.253)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(95.776)	(143.367)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		(18.610)	(58.018)
Attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di Terzi		7.862	(17.997)
Soci della controllante		(26.472)	(40.021)



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2016	159.120	35.710	31.825	(298.690)	1.053.228	67.477	1.048.670	7.624	74.811	82.435	1.131.105
Destinazione del risultato 2015					67.477	(67.477)	-	(7.624)	7.624	-	-
Distribuzione dividendi 2015					(15.912)		(15.912)		(1.387)	(1.387)	(17.299)
Altre variazioni							-	4.869		4.869	4.869
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	51.565	(67.477)	(15.912)	(7.624)	11.106	3.482	(12.430)
Variazione riserva di conversione				(108.016)			(108.016)		(36.237)	(36.237)	(144.253)
Utili (perdite) attuariali					725		725		161	161	886
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(108.016)	725	-	(107.291)	-	(36.076)	(36.076)	(143.367)
Variazione altre riserve					(40)		(40)		(314)	(314)	(354)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	(40)	-	(40)	-	(314)	(314)	(354)
Risultato dell'esercizio						67.270	67.270	18.079		18.079	85.349
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	159.120	35.710	31.825	(406.706)	1.105.478	67.270	992.697	18.079	49.527	67.606	1.060.303

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
Patrimonio netto al 1 gennaio 2017	159.120	35.710	31.825	(406.706)	1.105.478	67.270	992.697	18.079	49.527	67.606	1.060.303
Destinazione del risultato 2016					67.270	(67.270)	-	(18.079)	18.079	-	-
Distribuzione dividendi 2016					(15.912)		(15.912)		(1.236)	(1.236)	(17.148)
Altre variazioni					7.194		7.194		(14.737)	(14.737)	(7.543)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	58.552	(67.270)	(8.718)	(18.079)	2.106	(15.973)	(24.691)
Variazione riserva di conversione				(93.763)			(93.763)		2.354	2.354	(91.409)
Utili (perdite) attuariali					(3.054)		(3.054)		(187)	(187)	(3.241)
Variazione Fair Value strumenti finanziari					(1.126)		(1.126)				(1.126)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	(93.763)	(4.180)	-	(97.943)	-	2.167	2.167	(95.776)
Variazione altre riserve					(1.319)		(1.319)		(25)	(25)	(1.344)
Totale altri movimenti	-	-	-	-	(1.319)	-	(1.319)	-	(25)	(25)	(1.344)
Risultato dell'esercizio						71.471	71.471	5.695		5.695	77.166
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	159.120	35.710	31.825	(500.469)	1.158.531	71.471	956.188	5.695	53.775	59.470	1.015.658



Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Risultato dell'esercizio		77.166	85.349
Ammortamenti		95.133	84.164
(Rivalutazioni) e svalutazioni		(4.389)	(4.217)
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto		(4.785)	(5.127)
Risultato netto della gestione finanziaria		19.142	(18.809)
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni		(1.810)	(2.087)
Imposte sul reddito		8.241	33.246
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(4.247)	(3.202)
Variazione fondi non correnti e correnti		10.069	5.594
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		194.520	174.911
(Incrementi) Decrementi rimanenze		(8.220)	(315)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali		15.387	(8.247)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali		5.840	41.422
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti		(9.380)	(1.096)
Variazioni imposte correnti e differite		16.930	(5.456)
Flusso di cassa operativo		215.077	201.219
Dividendi incassati		3.062	6.371
Interessi incassati		3.930	2.681
Interessi pagati		(19.445)	(9.123)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(5.225)	(7.674)
Imposte pagate		(38.880)	(35.267)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		158.519	158.207
Investimenti in attività immateriali		(18.819)	(4.640)
Investimenti in attività materiali		(72.270)	(62.584)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti		(4.239)	(400.032)
Realizzo vendita attività immateriali		529	-
Realizzo vendita attività materiali		3.963	1.822
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti		-	-
Variazione attività finanziarie non correnti		594	(2.131)
Variazione attività finanziarie correnti		4.096	572
Altre variazioni attività investimento		(786)	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(86.933)	(466.993)
Variazione passività finanziarie non correnti		(48.516)	509.314
Variazione passività finanziarie correnti		18.195	(66.184)
Dividendi distribuiti		(17.156)	(17.275)
Altre variazioni del patrimonio netto		(14.219)	(6.276)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)		(61.696)	419.579
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)		(13.444)	(3.536)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)		(3.554)	107.257
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	12	244.025	136.768
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	12	240.471	244.025



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016 ¹	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attività immateriali a vita utile definita	1	128.462	-	124.641	-
Attività immateriali a vita utile indefinita	2	346.641	-	375.142	-
Immobili, impianti e macchinari	3	759.840	-	1.039.469	-
Investimenti immobiliari	4	95.094	-	98.823	-
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	22.470	-	22.893	-
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	221	-	571	-
Attività finanziarie non correnti	9	2.176	-	2.970	-
Imposte differite attive	20	33.778	-	80.870	-
Altre attività non correnti	11	8.296	-	11.075	2.713
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.396.978	-	1.756.454	-
Rimanenze	7	126.727	-	163.822	-
Crediti commerciali	8	160.629	5.983	236.498	6.946
Attività finanziarie correnti	9	1.067	-	3.491	-
Attività per imposte correnti	10	7.060	-	8.368	-
Altre attività correnti	11	18.511	-	48.517	3.672
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	214.528	-	244.025	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		528.522	-	704.721	-
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		431.829	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		2.357.329	-	2.461.175	-
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
Capitale sociale		159.120	-	159.120	-
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	-	35.710	-
Altre riserve		689.887	-	730.597	-
Utile (perdita) Gruppo		71.471	-	67.270	-
Patrimonio netto Gruppo	13	956.188	-	992.697	-
Utile (perdita) Terzi		53.775	-	49.527	-
Riserve Terzi		5.695	-	18.079	-
Patrimonio netto Terzi	13	59.470	-	67.606	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.015.658	-	1.060.303	-
Fondi per benefici ai dipendenti	14	34.598	-	41.520	-
Fondi non correnti	15	29.426	-	35.267	-
Passività finanziarie non correnti	17	696.090	-	744.606	-
Imposte differite passive	20	127.544	-	154.240	-
Altre passività non correnti	19	5.020	-	10.084	1.718
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		892.678	-	985.717	-
Fondi correnti	15	2.869	-	3.484	-
Debiti commerciali	16	204.204	58	263.443	270
Passività finanziarie correnti	17	62.776	-	65.349	-
Passività per imposte correnti	18	16.420	-	16.769	-
Altre passività correnti	19	44.850	58	66.110	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		331.119	-	415.155	-
PASSIVITA' CONNESSE CON LE ATTIVITA-DESTINATE ALLA VENDITA		117.874	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'		1.341.671	-	1.400.872	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		2.357.329	-	2.461.175	-

¹ I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati a seguito del completamento nel corso del 2017 della determinazione del Fair Value delle attività acquisite e delle passività assunte del gruppo CCB, consolidato integralmente dal 25 ottobre 2016.



Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

		2017		2016 ²	
(Euro '000)	Note	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
RICAVI	21	1.140.006	21.002	925.806	18.899
Variazioni rimanenze	7	623	-	986	-
Incrementi per lavori interni	22	7.344	-	7.660	-
Altri ricavi operativi	22	22.071	38	24.395	981
TOTALE RICAVI OPERATIVI		1.170.044	-	958.847	-
Costi per materie prime	23	(444.161)	-	(369.611)	-
Costi del personale	24	(174.748)	-	(139.619)	-
Altri costi operativi	25	(328.438)	(680)	(241.115)	(666)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(947.347)	-	(750.345)	-
MARGINE OPERATIVO LORDO		222.697	-	208.502	-
Ammortamenti	26	(72.590)	-	(62.094)	-
Accantonamenti	26	(3.865)	-	(3.158)	-
Svalutazioni	26	(5.677)	-	(7.684)	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti		(82.132)	-	(72.936)	-
RISULTATO OPERATIVO		140.5654	-	135.566	-
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto	27	4.785	-	5.127	-
Proventi finanziari	27	13.468	16	3.412	22
Oneri finanziari	27	(26.916)	-	(16.289)	(652)
Utile (perdita) da differenze cambio	27	(5.249)	-	32.016	-
Risultato netto gestione finanziaria		(18.697)	-	19.139	-
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO		(13.912)	-	24.266	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		126.653	-	159.832	-
Imposte	28	(16.393)	-	(40.891)	-
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		110.260	-	118.941	-
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		(33.094)	-	(33.592)	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		77.166	-	85.349	-
Attribuibile a:					
Interessenze di pertinenza di Terzi		5.695	-	18.079	-
Soci della controllante		71.471	-	67.270	-
(Euro)					
Utile base per azione ordinaria	29	0,449		0,423	
Utile diluito per azione ordinaria	29	0,449		0,423	

¹ I dati del 2016 sono stati riesposti a seguito della riclassifica degli importi relativi alle società operative italiane destinate alla vendita nella voce "Risultato delle attività operative cessate".



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni generali

La società Cementir Holding SpA (Capogruppo), società per azioni avente sede legale in Italia – Roma Corso di Francia 200, e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito “Gruppo”) che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del cemento e del calcestruzzo.

Al 31 dicembre 2017 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.865.464 azioni (65,903%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
- Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n. 47.860.813 azioni (30,078%)
 - Caltagirone Spa n. 21.602.321 azioni (13,576%)
 - FGC Finanziaria Srl n. 16.529.826 azioni (10,388%)
 - Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%)
 - Pantheon 2000 Spa n. 4.466.928 azioni (2,807%)
 - Ical 2 Spa n. 2.614.300 azioni (1,643%)
 - Capitolium Spa n. 2.448.441 azioni (1,539%)
 - Vianini Lavori Spa n. 2.440.055 azioni (1,533%)

2) Francesco Caltagirone n. 8.270.299 azioni (5,198%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 2.520.299 azioni (1,584%)
- Indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 5.750.000 azioni (3,614%).

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato approvato in data 8 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la pubblicazione.

Cementir Holding SpA è consolidata integralmente nel bilancio consolidato del gruppo Caltagirone. Alla data di predisposizione del presente progetto di bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni patrimoniali e finanziarie alla medesima data predisposte dagli Amministratori delle singole società.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché ai precedenti International



Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Criteri di presentazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Si precisa che i dati della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati a seguito del completamento nel corso del 2017 della determinazione del Fair Value delle attività acquisite e delle passività assunte del gruppo CCB, consolidato integralmente dal 25 ottobre 2016.

È presentato inoltre il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della Capogruppo Cementir Holding SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.



Attività e passività destinate alla vendita

In data 2 gennaio 2018 Cementir Holding S.p.A. ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia S.p.A., incluse le società interamente controllate Cementir Sacci S.p.A. e Betontir S.p.A. (gruppo Cementir Italia), a Italcementi S.p.A, società interamente controllata da HeidelbergCement AG.

Il controvalore della transazione (*Enterprise Value*) è di 315 milioni di Euro, su base *cash and debt-free* e il corrispettivo è stato interamente incassato in tale data. Tale corrispettivo sarà soggetto ad aggiustamenti in linea con i termini del contratto di cessione.

In conformità all' IFRS 5, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 presenta gli importi relativi alle situazioni patrimoniali-finanziarie e al Conto economico delle società italiane nelle voci "Attività destinate alla vendita", "Passività connesse alle attività destinate alla vendita" e "Risultato delle attività operative cessate". Inoltre, al fine di rendere comparabili i valori di Conto Economico, si è provveduto a riclassificare i dati comparativi dell'anno 2016 nella voce "Risultato delle attività operative cessate".

Nelle seguenti tabelle si rappresenta il contributo del gruppo Cementir Italia destinato alla vendita:

Conto economico

(Euro '000)	2017	2016
TOTALE RICAVI OPERATIVI	158.752	109.552
TOTALE COSTI OPERATIVI	(162.372)	(120.228)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(3.620)	(10.676)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(36.995)	(30.231)
RISULTATO OPERATIVO	(40.615)	(40.907)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	(630)	(330)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(41.245)	(41.237)
Imposte	8.151	7.645
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	(33.094)	(33.592)

Rendiconto finanziario

(Euro '000)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	(12.743)	(17.847)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(5.349)	(119.575)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)	14.037	161.984
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)	-	-
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)	(4.055)	24.562
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO PERIODO	29.998	5.436
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	25.943	29.998



Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro '000)	31 dicembre 2017
Attività immateriali a vita utile definita	2.993
Attività immateriali a vita utile indefinita	6.935
Immobili, impianti e macchinari	224.864
Partecipazioni disponibili per la vendita	1.543
Attività finanziarie non correnti	200
Imposte differite attive	50.625
Rimanenze	45.511
Crediti commerciali	59.478
Attività finanziarie correnti	1.025
Attività per imposte correnti	9
Altre attività correnti	12.702
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.943
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	431.829
Fondi per benefici ai dipendenti	5.866
Fondi non correnti	11.404
Imposte differite passive	570
Fondi correnti	4.564
Debiti commerciali	66.014
Passività finanziarie correnti	20.321
Altre passività correnti	9.135
TOTALE PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	117.874

Si precisa che non sono stati rilevati utili o perdite derivanti dalla misurazione degli attivi netti attribuibili alle società italiane.



Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° gennaio 2017, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- “*Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows*”. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1990. Le modifiche introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.
- “*Amendments to IAS 12 – Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*”. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1989. L’emendamento ha chiarito come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.
- “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018 con il Regolamento n. 182. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 - *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 - *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*.

Le modifiche relative all’IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente. Le modifiche relative all’IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata, scelta non perseguita dal Gruppo, solo con riferimento allo IAS 28.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9. Com’è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell’IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell’IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l’IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l’EFRAG ha completato il suo *due process* per l’emissione dell’*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l’applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e



stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*". Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1987 del 9 novembre 2017, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1°



gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il Regolamento n. 289.

- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il Regolamento n. 1988.

Con riferimento ai principi IFRS 15 e IFRS 9, il Gruppo ha condotto specifiche analisi volte all'individuazione di eventuali effetti contabili rispetto ai principi applicati al 31 dicembre 2017. Dalle analisi effettuate non sono emersi impatti significativi.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. *L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.*
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 – "*Uncertainty over Income Tax Treatments*", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di una determinata transazione o circostanza. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista per il terzo trimestre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la



modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*” ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanzino società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“Long-Term Interests” o “LTI”). Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.
- In data 12 dicembre 2017 lo IAS ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo ISAB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione



anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista entro il 2018.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1 ° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il secondo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Principi di consolidamento

Area di consolidamento

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 è contenuto nell'allegato 1.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le situazioni contabili oggetto di consolidamento sono redatte al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento della situazione contabile consolidata, e sono generalmente quelle appositamente predisposte ed approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai terzi, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività



- assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
 - gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita a conto economico.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo attraverso il quale due o più parti condividono contrattualmente il controllo su di un "accordo" (*arrangement*) ossia quando le decisioni concernenti le attività rilevanti a questo correlate richiedono il consenso unanime delle parti.

Per ciò che concerne la modalità di valutazione e di rappresentazione in bilancio, l'IFRS 11 prevede modalità differenti per:

- Joint Operations (JO): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.
- Joint Ventures (JV): un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La formulazione dell'IFRS 11 in merito alla distinzione tra JO e JV è dunque basata sui diritti e le obbligazioni derivanti ai co-venturer in relazione alla partecipazione all'accordo congiunto, ossia sulla sostanza del rapporto e non sulla forma giuridica dello stesso.

Per ciò che concerne la rappresentazione nel bilancio consolidato delle JV, l'IFRS 11 prevede come unico criterio di consolidamento il metodo del Patrimonio netto, descritto nel seguito.

Per quanto attiene le JO poiché i soggetti che partecipano all'accordo condividono i diritti sulle attività e si assumono le obbligazioni sulle passività legate all'accordo, l'IFRS 11 dispone che ogni joint operator deve riconoscere nel proprio bilancio il valore pro quota delle attività, passività, costi e ricavi della relativa JO.

Società collegate

Le società collegate, sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.



Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo di acquisto.

Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole, o il controllo congiunto, cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivi dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le *attività immateriali a vita utile definita* sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.



La vita utile stimata delle principali attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Vita utile attività immateriali a vita utile definita
- Costi di sviluppo	5
- Diritti di concessione, licenze e marchi	4-18
- Altre attività immateriali:	5-22
Lista clienti	15-20

Le *attività immateriali a vita utile indefinita* sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.



Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Cave	Scavato/scavabile
Impianti di produzione	10-20 anni
Altri impianti (non di produzione):	
- Fabbricati industriali	18-20 anni
- Costruzioni leggere	10 anni
- Impianti generici o specifici	8 anni
- Attrezzature varie	4 anni
- Autoveicoli da trasporto	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base delle seguenti metodologie in funzione della tipologia dell'investimento:

- *market value approach*, ossia sulla base dell'analisi di un campione di transazioni di vendita recenti di proprietà immobiliari identiche, localizzate in prossimità di quelle oggetto della valutazione. Il valore così determinato viene poi rettificato per tener conto delle peculiarità dell'immobile o del terreno (livello 2);
- proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).



Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda tale valore, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente all'avviamento e alle altre attività immateriali a vita indefinita, il valore recuperabile è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile; le perdite di valore della *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Discontinued operations e attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione finanziaria-patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali



attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata ("discontinued operation") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività o è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del Costo Medio Ponderato (CMP) ed include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Diritti di emissione

Relativamente ai diritti di emissioni (o CO₂) in atmosfera, si precisa che il trattamento contabile dei diritti di emissione (CO₂) in atmosfera non è espressamente disciplinato dagli IFRS. Sul tema delle emissioni lo IASB ha emesso in consultazione l'IFRIC 3 "*Emission rights*" che, non essendo stato omologato dall'EFRAG, è stato successivamente ritirato dallo IASB. Con riferimento ai diritti di emissione la contabilizzazione iniziale tra le attività immateriali avviene al *fair value* secondo il "*cap and trade scheme*", mentre la contabilizzazione successiva segue il criterio del "*cost model*"; i diritti di emissione rilevati tra le attività immateriali non sono soggetti ad ammortamento ma ad *impairment test*. Alla fine di ogni periodo qualora la produzione richieda una disponibilità di quote CO₂ maggiore di quelle disponibili presso il registro la società accantona un fondo rischi ed oneri in relazione al valore di mercato (*fair value*) relativo al numero di quote che devono essere successivamente acquisite sul mercato.



Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente.
- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.



Le attività finanziarie vengono eliminate dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge account* sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Per ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione



sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce “Riserve” del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall’oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce “Riserve” relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell’esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce “Riserve” rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell’operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono state utilizzate tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l’utilizzo delle curve di mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell’assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l’ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti³, ai sensi dell’articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell’apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l’INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

³ Relativamente alle società italiane.



Il trattamento contabile adottato dal Gruppo¹ al 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, diversamente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2016 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione⁴ e il turnover dei dipendenti.

Poiché il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo incrementando il valore dell'attività cui si riferisce in linea con quanto previsto dall'IFRIC 1.

⁴ L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).



Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni, necessarie al loro ottenimento, risultano soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale) sono rilevati o a diretta riduzione delle attività immobilizzate o tra le altre passività e imputati a conto economico in relazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.



L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i "Costi operativi".

Utile per azione

(i) Base: l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito: l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui esse operano (valuta funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area euro sono convertiti in Euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative, nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione.

Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine



periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del patrimonio.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle imprese con valuta funzionale diversa dall'Euro, sono i seguenti:

	31 dicembre 2017	Medi 2017	31 dicembre 2016	Medi 2016
Lira turca – TRY	4,55	4,12	3,71	3,34
Dollaro USA – USD	1,20	1,13	1,05	1,11
Sterlina inglese – GBP	0,89	0,88	0,86	0,82
Sterlina egiziana – EGP	21,34	20,15	19,10	11,03
Corona danese – DKK	7,45	7,44	7,43	7,45
Corona islandese – ISK	124,30	120,42	119,15	133,71
Corona norvegese – NOK	9,84	9,33	9,09	9,29
Corona svedese – SEK	9,84	9,64	9,55	9,47
Ringgit malese - MYR	4,85	4,85	4,73	4,58
Yuan renminbi cinese - CNY	7,80	7,63	7,32	7,35

Uso di stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Attività immateriali a vita indefinita*: l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui è allocato l'avviamento mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.



- *Svalutazione delle attività immobilizzate:* in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle attività immobilizzate:* l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri come meglio specificato nel successivo paragrafo.
- *Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del controllo di un'entità (Purchase price allocation):* nell'ambito delle aggregazioni aziendali, a fronte del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo di un'impresa, pari al *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte nonché degli strumenti di capitale emessi, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate nel bilancio consolidato ai valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione, mediante un processo di allocazione del prezzo pagato (*Purchase price allocation*). Durante il periodo di misurazione, la determinazione di tali valori correnti comporta l'assunzione di stime da parte degli amministratori circa le informazioni disponibili su tutti i fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che possono avere effetti sul valore delle attività acquisite e delle passività assunte.
- *Stima del Fair Value degli investimenti immobiliari:* a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel determinarne il *fair value*, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.



Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, selezionando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti con un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. Pertanto, la massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di iscrizione in bilancio.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente, il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.



Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse e ai prezzi delle materie prime, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

Rischio tassi di cambio

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in Dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'Euro): i conti economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo e, a parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 13).

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*. Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.



Rischio di prezzo delle materie prime

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo delle materie prime; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta ed al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Informativa per settore di attività

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Con effetto dal 1° gennaio 2016 le attività operative del Gruppo sono organizzate su base regionale e attribuite a quattro *Region* che rappresentano le seguenti aree geografiche: Nordic & Baltic e USA, Mediterraneo Orientale, Asia Pacifico e Mediterraneo Centrale (Italia).

L'area Nordic & Baltic e USA comprende la Danimarca, il Belgio e le attività operative precedentemente incluse negli Altri Paesi Scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda) e nel Resto del Mondo (Regno Unito, Polonia, Russia, Francia e Stati Uniti). La Turchia e l'Egitto sono state raggruppate nell'area denominata Mediterraneo Orientale mentre l'area Asia Pacifico (Cina, Malesia e Australia) ha rinominato l'Estremo Oriente.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2017:

(Euro '000)	Nordic & Baltic e USA			Mediterraneo Orientale		Asia Pacifico	Mediterraneo Centrale	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Belgio / Francia	Altri *	Turchia	Egitto				
Ricavi Operativi	381.921	237.987	283.519	204.879	36.891	84.240	46.105	(105.498)	1.170.044
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(55.450)	(724)	(5.134)	-	(381)	-	(43.809)	105.498	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	326.471	237.263	278.385	204.879	36.510	84.240	2.296	-	1.170.044
Risultato di settore (MOL)	95.832	44.787	21.130	31.555	11.647	19.100	(1.354)	-	222.697
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(22.840)	(21.489)	(8.359)	(19.643)	(2.130)	(6.128)	(1.543)	-	(82.132)
Risultato operativo	72.992	23.298	12.771	11.912	9.517	12.972	(2.897)	-	140.565
Risultato società valutate a PN	(336)	(16)	5.137	-	-	-	-	-	4.785
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(18.697)	(18.697)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	126.653
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	(16.393)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	110.260

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Regno Unito, Polonia, Russia e Stati Uniti.



La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2016:

(Euro '000)	Nordic & Baltic e USA			Mediterraneo Orientale		Asia Pacifico	Mediterraneo Centrale	Poste non allocate e rettifiche	GRUPPO CEMENTIR HOLDING
	Danimarca	Belgio / Francia	Altri *	Turchia	Egitto				
Ricavi Operativi	373.612	40.494	246.788	214.762	50.408	80.092	18.985	(66.294)	958.847
<i>Ricavi Operativi Intrasettore</i>	(43.360)	(12)	(5.039)	-	(81)	-	(17.802)	66.294	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	330.252	40.482	241.749	214.762	50.327	80.092	1.183	-	958.847
Risultato di settore (MOL)	115.098	8.790	19.659	32.060	13.374	20.983	(1.461)	-	208.503
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(21.625)	(3.148)	(8.233)	(29.140)	(3.412)	(6.236)	(1.143)	-	(72.937)
Risultato operativo	93.473	5.642	11.426	2.920	9.962	14.747	(2.604)	-	135.566
Risultato società valutate a PN	(1.169)	(31)	6.327	-	-	-	-	-	5.127
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	19.139	19.139
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	159.832
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	(40.891)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	118.941

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2017:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	Partecipazione ad Equity	⁵ Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic e USA:				
Danimarca	537.303	228.095	2.762	41.929
Belgio / Francia	515.817	262.104	59	14.763
Altri *	179.764	74.681	19.649	8.150
Mediterraneo Orientale:				
Turchia	395.144	65.588	-	10.208
Egitto	92.562	17.653	-	3.197
Asia Pacifico	137.637	15.661	-	3.252
Mediterraneo Centrale	499.102	677.888	-	4.351
<i>di cui destinate alla vendita</i>	431.829	117.873	-	-
Totale	2.357.329	1.341.670	22.470	85.850

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Regno Unito, Polonia, Russia e Stati Uniti.

⁵ Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.



La seguente tabella riporta gli altri dati per settore al 31 dicembre 2016:

(Euro '000)	Attività di settore	Passività di settore	Partecipazione ad Equity	⁶ Investimenti attività materiali e immateriali
Nordic & Baltic e USA:				
Danimarca	509.636	247.461	2.940	26.149
Belgio / Francia	550.763	185.926	75	4.663
Altri *	188.461	80.080	19.878	10.743
Mediterraneo Orientale:				
Turchia	453.220	68.430	-	15.058
Egitto	97.911	20.797	-	1.434
Asia Pacifico	133.424	15.013	-	2.322
Mediterraneo Centrale	527.760	783.165	-	11.459
Totale	2.461.175	1.400.872	22.893	71.828

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2017:

(Euro '000)	Nordic & Baltic e USA			Mediterraneo Orientale		Asia Pacifico	Mediterraneo Centrale	Resto del Mondo	Totale
	Danimarca	Belgio / Francia	Altri *	Turchia	Egitto				
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	252.623	150.758	270.954	180.582	15.385	92.967	-	176.737	1.140.006

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2016:

(Euro '000)	Nordic & Baltic e USA			Mediterraneo Orientale		Asia Pacifico	Mediterraneo Centrale	Resto del Mondo	Totale
	Danimarca	Belgio / Francia	Altri *	Turchia	Egitto				
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	241.703	18.857	237.200	200.169	23.313	93.225	5	111.334	925.806

⁶ Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

* La voce Altri include le attività in Norvegia, Svezia, Islanda, Regno Unito, Polonia, Russia e Stati Uniti.



Note esplicative

1) Attività immateriali a vita utile definita

Al 31 dicembre 2017 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 128.462 migliaia di Euro (124.641 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

(Euro '000)

	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2017	2.006	27.477	132.940	722	163.145
Incrementi	-	4.300	14.768	1.285	20.353
Decrementi	-	-	-	-	--
Svalutazioni	-	-	-	-	--
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	(2)	-	(5.490)	-	(5.492)
Differenze di conversione	(16)	(948)	(1.055)	(3)	(2.022)
Riclassifiche	-	800	69	(641)	228
Valore lordo al 31 dicembre 2017	1.988	31.629	141.232	1.363	176.212
Ammortamento al 1° gennaio 2017	1.766	13.854	22.884	-	38.504
Ammortamenti	156	1.289	10.890	-	12.335
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	-	-	(2.182)	-	(2.182)
Differenze di conversione	(16)	(205)	(911)	-	(1.132)
Riclassifiche	-	2	223	-	225
Ammortamento al 31 dicembre 2017	1.906	14.940	30.904	-	47.750
Valore netto al 31 dicembre 2017	82	16.689	110.328	1.363	128.462

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 2,2 milioni di Euro (1 milione di Euro al 31 dicembre 2016) rilevati a conto economico.



(Euro '000)

	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2016	1.992	29.751	34.465	1.170	67.378
Incrementi	2	126	3.363	1.728	5.219
Decrementi	-	(91)	-	-	(91)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	51.653	-	51.653
Differenze di conversione	12	(2.356)	(1.324)	1	(3.667)
Riclassifiche	-	47	2.240	(2.177)	110
Effetto PPA CCB	-	-	42.543	-	42.543
Valore lordo al 31 dicembre 2016	2.006	27.477	132.940	722	163.145
Ammortamento al 1° gennaio 2016	1.577	13.329	19.463	-	34.369
Ammortamenti	181	1.327	3.707	-	5.215
Decrementi	-	(38)	-	-	(38)
Variazione area di consolidamento	-	-	12.506	-	12.506
Differenze di conversione	8	(742)	(1.088)	-	(1.822)
Riclassifiche	-	(22)	22	-	-
Effetto PPA CCB	-	-	(11.726)	-	(11.726)
Ammortamento al 31 dicembre 2016	1.766	13.854	22.884	-	38.504
Valore netto al 31 dicembre 2016	240	13.623	110.056	722	124.641

2) Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite dagli avviamenti allocati alle CGU, sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2017 la voce ammonta a 346.641 migliaia di Euro (375.142 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Di seguito si riportano i raggruppamenti delle CGU per macroaree geografiche:

	31.12.2017						Totale
	Nordic & Baltic e USA		Mediterraneo Orientale		Asia-Pacifico	Mediterraneo Centrale	
	Danimarca	Altri	Turchia	Egitto			
Valore di inizio periodo	230.111	31.794	101.095	1.993	3.214	6.935	375.142
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	-	-	-	-	-	(6.935)	(6.935)
Differenze di conversione	568	(3.196)	(18.583)	(209)	(146)	-	(21.566)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	230.679	28.598	82.512	1.784	3.068	-	346.641



31.12.2016

	Nordic & Baltic e USA		Mediterraneo Orientale		Asia- Pacifico	Mediterraneo Centrale	Totale
	Danimarca	Altri	Turchia	Egitto			
Valore di inizio periodo	229.877	30.777	118.064	4.520	3.244	5.178	391.660
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	1.757	1.757
Differenze di conversione	234	1.017	(16.969)	(2.527)	(30)	-	(18.275)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	230.111	31.794	101.095	1.993	3.214	6.935	375.142

Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle unità generatrici di flussi finanziari (di seguito “CGU”) a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Le CGU, definite come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, sono identificate nelle società e/o in specifici impianti cui si riferiscono e alle quali è stato allocato l'avviamento pagato in fase di acquisizione.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha rappresentato le CGU sulla base dei segmenti operativi ed in coerenza con l'organizzazione aziendale. A tale proposito, si precisa che i raggruppamenti delle CGU “Nordic & Baltic e USA” e “Mediterraneo Orientale” ricomprendono anche le CGU sulle quali sono allocati gli avviamenti relativi alle acquisizioni locali di società e/o impianti. In particolare, il raggruppamento della CGU “Nordic & Baltic e USA” comprende il gruppo Aalborg Portland, Unicon AS e Neales, il raggruppamento della CGU “Mediterraneo Orientale” comprende il gruppo Cimentas, Lalapasa, Sureko, Elazig Cemento e Sinai White Cement Company. I test di *impairment* effettuati sui raggruppamenti delle CGU ricomprendono i flussi consolidati poiché legati all'acquisto degli omonimi gruppi a livello di Cementir Holding allo scopo di verificare l'eventuale esistenza di perdite di valore relative anche alla quota di avviamento generata nell'acquisizione da parte della capogruppo.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il valore di bilancio con il valore in uso delle CGU, determinato utilizzando il metodo del “*discounted cash flow*” (*DCF*) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani triennali/quinquennali predisposti dagli amministratori di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2017 (approvati dai CdA delle rispettive società controllate) e del biennio/quadriennio successivo effettuate dalla direzione aziendale. I valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua.

Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC).



Di seguito si riportano le ipotesi chiave utilizzate per la determinazione del valore d'uso delle CGU:

Valori in %	31.12.2017		31.12.2016	
	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione	Tasso di crescita dei valori terminali	Tasso di attualizzazione
Nordic & Baltic e USA	1-2%	4-5,6%	1-2%	5-6,5%
Mediterraneo Orientale	2-4%	12-14%	2-4%	12-14%
Asia-Pacifico	3%	7,6-8%	3%	7-9%
Mediterraneo Centrale (Italia)	-	-	1,5%	6,6%

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine ad alcuna riduzione di valore né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017, né sul risultato d'esercizio 2017.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*impairment test* non ha evidenziato effetti sui risultati delle valutazioni effettuate ed è stata operata mediante ipotesi di oscillazione dei tassi di attualizzazione (WACC) e dei tassi di crescita dei valori terminali. In particolare, un'oscillazione nel WACC pari a circa il 3%, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle CGU esposte in precedenza. Inoltre, un tasso di crescita dei valori terminali pari a zero, a parità di altre condizioni, non comporterebbe la rilevazione di una perdita di valore per tutti i raggruppamenti delle suddette CGU.

Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2018. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.



3) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2017 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 759.840 migliaia di Euro (1.039.469 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2017	590.591	215.794	1.806.635	91.340	53.375	2.757.735
Incrementi	1.238	892	13.853	2.356	47.159	65.498
Decrementi	(12)	(36)	(7.314)	(8.342)	-	(15.704)
Svalutazioni	-	-	(3.468)	-	-	(3.468)
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	(97.265)	(28.700)	(359.126)	(5.482)	(20.500)	(511.073)
Differenze di conversione	(23.621)	(1.288)	(67.668)	(4.930)	(679)	(98.186)
Riclassifiche	1.727	567	29.318	667	(31.943)	336
Valore lordo al 31 dicembre 2017	472.658	187.229	1.412.230	75.609	47.412	2.195.138
Ammortamento al 1° gennaio 2017	319.430	24.044	1.307.908	66.884	-	1.718.266
Ammortamenti	11.291	1.396	43.599	3.970	-	60.256
Decrementi	-	-	(6.350)	(7.860)	-	(14.210)
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	(36.253)	(4.834)	(222.723)	(4.643)	-	(268.453)
Differenze di conversione	(10.041)	(605)	(47.235)	(3.048)	-	(60.929)
Riclassifiche	(258)	367	913	(654)	-	368
Ammortamento al 31 dicembre 2017	284.169	20.368	1.076.112	54.649	-	1.435.298
Valore netto al 31 dicembre 2017	188.489	166.861	336.118	20.960	47.412	759.840



(Euro '000)	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2016	422.942	44.622	1.337.187	84.087	39.000	1.927.838
Incrementi	2.761	1.978	17.177	2.359	42.334	66.609
Decrementi	(33)	(4)	(3.063)	(4.156)	(346)	(7.602)
Svalutazioni	-	-	(7.422)	-	-	(7.422)
Variazione area di consolidamento	181.715	237.314	533.488	9.990	15.504	978.011
Differenze di conversione	(33.667)	(2.384)	(90.786)	(4.272)	(3.259)	(134.368)
Riclassifiche	(7.819)	13.780	21.250	2.404	(29.733)	(118)
Effetto PPA CCB	24.692	(79.512)	(1.196)	928	(10.125)	(65.213)
Valore lordo al 31 dicembre 2016	590.591	215.794	1.806.635	91.340	53.375	2.757.735
Ammortamento al 1° gennaio 2016	226.893	17.168	899.699	58.742	-	1.202.502
Ammortamenti	11.295	1.206	60.958	5.490	-	78.949
Decrementi	(32)	-	(2.892)	(4.012)	-	(6.936)
Variazione area di consolidamento	100.081	38.901	395.583	9.517	-	544.082
Differenze di conversione	(11.530)	(1.261)	(46.657)	(2.545)	-	(61.993)
Riclassifiche	(7.277)	6.787	75	(367)	-	(782)
Effetto PPA CCB	-	(38.757)	1.142	59	-	(37.556)
Ammortamento al 31 dicembre 2016	319.430	24.044	1.307.908	66.884	-	1.718.266
Valore netto al 31 dicembre 2016	271.161	191.750	498.727	24.456	53.375	1.039.469

Al 31 dicembre 2017 è stato stimato il valore recuperabile della CGU (Hereko) in base al suo valore d'uso, poiché alcuni ritardi nel completamento degli investimenti hanno posticipato la piena operatività degli impianti e non hanno permesso il raggiungimento dei risultati attesi.

Il valore assegnato alle assunzioni chiave deriva dalla valutazione del *management* circa le previsioni future del settore di riferimento e dall'analisi storica dei fattori interni ed esterni di informazione. I flussi di cassa futuri sono stati considerati fino al 2035, anno di scadenza del contratto di *waste management*.

Le ipotesi chiave utilizzate nella stima del valore recuperabile sono:

- WACC pari al 14,1% (2016: 13,7%);
- tasso di crescita del 5,5% (2016: 5,5%);
- incidenza del margine operativo lordo sui ricavi compresa tra il 40% e il 45% (2016: 30%-37%), in linea con le previsioni della società dal 2018 in poi.

Sulla base del test effettuato, al 31 dicembre 2017 il valore recuperabile della CGU è pari a 21,1 milioni di Euro a fronte di un valore contabile pari a 24,2 milioni di Euro e, pertanto, è stata rilevata una perdita di valore pari a 3,5 milioni di Euro, iscritta nella voce "Svalutazioni" (nota 26) riferita agli impianti e macchinari.

Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato per 106,7 milioni di Euro (108,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2017 è pari a 105,8 milioni di Euro (114,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).



L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2017 ammonta a 2,9 milioni di Euro (4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Nell'esercizio 2017 non sono stati capitalizzati oneri finanziari, così come nell'esercizio 2016.

4) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 95.094 migliaia di Euro, sono esposti al *fair value*, determinato annualmente sulla base di perizie di esperti esterni indipendenti.

(Euro '000)

	31.12.2017			31.12.2016		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore al 1° gennaio	69.312	29.511	98.823	85.971	30.174	116.145
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	(5.387)	(7)	(5.394)
Variazione del <i>fair value</i>	9.495	586	10.081	-	-	-
Differenze di conversione	(13.031)	(779)	(13.810)	(11.272)	(656)	(11.928)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre	65.776	29.318	95.094	69.312	29.511	98.823

L'ammontare degli investimenti immobiliari nel 2017 comprende principalmente terreni e fabbricati del gruppo Cimentas pari a 65,9 milioni di Euro.

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 18 milioni di Euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2017, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 7 milioni di Euro.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato da periti immobiliari indipendenti che rispondono a requisiti di professionalità, tenendo conto delle quotazioni di altri beni assimilabili, recentemente oggetto di transazione o correntemente offerti sullo stesso mercato.

5) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e società a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:



Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
31.12.2017					
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	Cemento	Allentown (USA)	24,5%	17.914	5.316
Sola Betong AS	Calcestruzzo	Risvika (Norvegia)	33,3%	969	115
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	2.762	(336)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Malmö (Svezia)	40%	766	(238)
EPI UK R&D	Ricerca e sviluppo	Trowbridge (Regno Unito)	50%	-	(56)
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	59	(16)
Totale				22.470	4.785

Società	Business	Sede	% di possesso	Valore contabile	Quota-parte di risultato
31.12.2016					
Lehigh White Cement Company <i>Joint Venture</i>	Cemento	Allentown (USA)	24,5%	17.671	6.034
Sola Betong AS	Calcestruzzo	Risvika (Norvegia)	33,3%	1.177	201
ECOL Unicon Spzoo	Calcestruzzo	Gdansk (Polonia)	49%	2.940	(1.169)
ÅGAB Syd Aktiebolag	Aggregati	Malmö (Svezia)	40%	1.030	217
EPI UK R&D	Ricerca e sviluppo	Trowbridge (Regno Unito)	50%	-	(125)
Recybel	Altro	Liegi-Flemalle (Belgio)	25,5%	75	(31)
Totale				22.893	5.127

Per le suddette partecipazioni non si rilevano indicatori di *impairment*.

Il Gruppo detiene il 24,5% dei diritti di voto nella società Lehigh White Cement Company e altri due azionisti detengono rispettivamente il 24,5% e il 51%. Tale *joint venture* non ha passività potenziali e l'esposizione massima del Gruppo verso la *joint venture* non eccede il patrimonio netto della stessa. L'accordo tra gli azionisti stabilisce che tutte le decisioni rilevanti riguardo le attività della *joint venture* siano prese all'unanimità. Ciò significa che tutti gli azionisti hanno il controllo congiunto sulla società stessa.

Poiché gli azionisti hanno il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'accordo, la società Lehigh White Cement Company è considerata come una *joint venture* e, pertanto, viene contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.



Si espongono di seguito, gli importi al 100% della Lehigh White Cement Company:

	Lehigh White Cement Company	
(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	131.943	132.151
Risultato dell'esercizio	20.490	24.962
Dividendi percepiti dalla società collegata	3.060	6.516
Attività:	78.623	79.792
- Attività non correnti	28.393	31.352
- Attività correnti	50.230	48.440
Passività:	14.067	16.109
- Passività non correnti	2.055	3.230
- Passività correnti	12.012	12.879
Attività nette	64.556	63.683
% di possesso	24,5%	24,5%
Quota di patrimonio netto attribuibile al Gruppo	15.816	15.602
Scritture di rettifica	-	-
Differenze di consolidamento	2.098	2.069
Valore della partecipazione valutata al patrimonio netto	17.914	17.671

6) Partecipazioni disponibili per la vendita

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Partecipazioni disponibili per la vendita di inizio periodo	571	207
Incrementi (decrementi)	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	-	-
Variazione area di consolidamento	-	374
Riclassifiche in attività destinate alla vendita	(340)	-
Differenze di conversione	(10)	(10)
Partecipazioni disponibili per la vendita di fine periodo	221	571

Si fa presente che non sussistono indicatori di *impairment*.

7) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime sussidiarie e di consumo	78.167	95.063
Prodotti in corso di lavorazione	22.570	33.131
Prodotti finiti	25.344	34.547
Acconti	646	1.081
Rimanenze	127.727	163.822

Le diverse categorie delle rimanenze sono variate in conseguenza dell'andamento dei processi di produzione e di vendita, dei costi dei fattori di produzione, nonché dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci esteri.



Si precisa che, la variazione di materie prime, sussidiarie e di consumo, negativa per 13.108 migliaia di Euro (negativa per 652 mila Euro al 31 dicembre 2016), è rilevata a conto economico nella voce "Costi per materie prime" (nota 23). La variazione dei prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti rilevata a conto economico è positiva per 623 mila Euro (positiva per 3.263 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

8) Crediti commerciali

I crediti commerciali, ammontanti complessivamente a 160.629 migliaia di Euro (236.498 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), sono costituiti dalle seguenti voci:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	159.623	260.518
Fondo svalutazione crediti	(5.952)	(32.737)
Credito verso clienti netti	153.671	227.781
Anticipi a fornitori	1.066	1.771
Crediti verso parti correlate (nota 34)	5.892	6.946
Crediti commerciali	160.629	236.498

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito.

Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti a scadere	113.322	182.107
Crediti verso clienti scaduti:	46.301	78.411
0-30 giorni	21.263	19.314
30-60 giorni	8.864	4.454
60-90 giorni	5.778	5.185
Oltre 90 giorni	10.396	49.458
Totale crediti verso clienti	159.623	260.518
Fondo svalutazione crediti	(5.952)	(32.737)
Crediti verso clienti netti	153.671	227.781



9) Attività finanziarie non correnti e correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 2.176 migliaia di Euro (2.970 mila Euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono principalmente a partite finanziarie che avranno la loro manifestazione economica con la scadenza del contratto di finanziamento sottoscritto da Cementir Holding SpA.

Le attività finanziarie correnti, pari a 1.067 migliaia di Euro (3.491 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), risultano così composte:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Fair value degli strumenti derivati	335	205
Ratei/Risconti attivi	730	855
Crediti finanziari verso parti correlate (nota 34)	-	-
Altri crediti finanziari	2	2.431
Attività finanziarie correnti	1.067	3.491

Gli altri crediti finanziari al 31 dicembre 2016 includono l'effetto della variazione di perimetro pari a 1,5 milioni di Euro relativo all'acquisizione del gruppo CCB.

10) Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti, pari a 7.060 migliaia di Euro (8.368 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono principalmente per circa 1,5 milioni di Euro ai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES e IRAP versati, per 2,2 milioni di Euro alle ritenute d'acconto e per circa 1 milione di Euro alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti.

11) Altre attività non correnti e correnti

Le altre attività non correnti pari a 8.296 migliaia di Euro (11.075 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono principalmente a crediti per IVA e depositi.

Le altre attività correnti, pari a 18.511 migliaia di Euro (48.517 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), sono costituite da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Credito verso erario per IVA	4.040	5.040
Credito verso il personale	261	687
Ratei attivi	276	381
Risconti attivi	3.986	8.604
Altri crediti	9.948	30.133
Altri crediti verso parti correlate (nota 34)	-	3.672
Altre attività correnti	18.511	48.517



12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 214.528 migliaia di Euro (244.025 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), è costituita dalla liquidità del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve e risulta così composta:

(Euro '000)		31.12.2017	31.12.2016
Depositi bancari e postali		214.129	243.318
Depositi bancari presso parti correlate	(nota 34)	-	-
Denaro e valori in cassa		399	707
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		214.528	244.025

13) Patrimonio netto

Patrimonio netto di Gruppo

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2017 ammonta a 956.188 migliaia di Euro (992.697 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Il risultato di Gruppo del 2017 è pari a 71.471 migliaia di Euro (67.270 migliaia di Euro nel 2016).

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente. Non ci sono pegni o vincoli sulle azioni.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 31 dicembre 2017 è negativa per 500.469 migliaia di Euro (negativa per 406.703 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e risulta così ripartita:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(436.117)	(367.126)	(68.991)
Stati Uniti (Dollaro – USD)	(811)	4.585	(5.396)
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(63.054)	(49.980)	(13.074)
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.337)	(1.910)	(427)
Cina (Renminbi – Yuan – CNY)	7.559	12.008	(4.449)
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	(4.863)	(3.166)	(1.697)
Svezia (Corona svedese – SEK)	(766)	(452)	(314)
Altri paesi	(80)	(662)	582
Totale riserva di conversione	(500.469)	(406.703)	(93.766)

Le altre riserve

Le altre riserve al 31 dicembre 2017 sono positive per 1.158.531 migliaia di Euro (1.105.478 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e comprendono principalmente i risultati di esercizi precedenti per complessivi 903.698 migliaia di Euro (840.844 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) nonché la riserva di *fair value* derivante dal cambiamento di destinazione d'uso di taluni immobili, impianti e macchinari per 55.705 migliaia di Euro (55.705 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).



Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2017 ammonta a 59.470 migliaia di Euro (67.606 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Il risultato dei terzi del 2017 è pari a 5.695 migliaia di Euro (18.079 migliaia di Euro nel 2016).

Società controllate con significativa interessenza dei terzi

(Euro '000)	Aalborg Portland Malaysia		AB Sydsten		Sinai White Portland Cement	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi	38.966	39.269	69.451	58.344	36.443	45.249
Risultato dell'esercizio:	3.393	6.587	3.505	3.475	6.292	34.445
- attribuibile al Gruppo	2.375	4.611	1.673	1.738	3.714	19.682
- attribuibile ai Terzi	1.018	1.976	1.832	1.737	2.578	14.763
Altre componenti del conto economico complessivo	(1.272)	(558)	(808)	(941)	(8.344)	(80.434)
Utile (perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	2.121	6.029	2.697	2.534	(2.052)	(45.989)
Attività:	58.497	54.949	48.916	48.859	92.759	97.910
- Attività non correnti	27.291	28.324	20.842	22.185	35.513	38.426
- Attività correnti	31.206	26.625	28.074	26.674	57.246	59.484
Passività:	8.538	7.084	25.186	25.456	18.196	21.237
- Passività non correnti	1.183	716	11.409	11.260	8.710	10.280
- Passività correnti	7.355	6.368	13.777	14.196	9.486	10.957
Attività nette	49.959	47.865	23.730	23.403	74.563	76.673
- attribuibile al Gruppo	34.971	33.506	11.286	11.018	49.525	43.811
- attribuibile ai Terzi	14.988	14.360	12.444	12.385	25.038	32.862
Variazione netta Cashflow	4.806	10.467	6.583	5.122	10.352	(1.734)
Dividendi pagati ai Terzi	-	-	1.162	1.287	-	-

14) Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti ammontano a 34.598 migliaia di Euro (41.520 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e comprendono principalmente le passività per benefici ai dipendenti e le indennità di fine rapporto. Sono inoltre rilevate, qualora siano maturate le condizioni per le rilevazioni, le passività riferite agli impegni futuri relativi ai piani di incentivazione di medio/lungo termine da erogare ai dipendenti al termine del periodo di riferimento previsto. Il piano di incentivazione di lungo termine (LTI) prevede l'erogazione di un beneficio monetario variabile, calcolato in percentuale sulla retribuzione annua lorda del beneficiario, legato al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari definiti nel Piano Industriale 2017-2019. Al 31 dicembre 2017 l'ammontare risulta pari a 1.469 migliaia di Euro.

Le passività per benefici ai dipendenti, principalmente in Turchia, Belgio e Norvegia, rientrano tra i piani a benefici definiti e sono in parte finanziate da piani assicurativi. In particolare le attività a servizio del piano riguardano i piani pensionistici del Belgio e della Norvegia. Le passività sono state valutate applicando la metodologia attuariale e le attività sono state determinate sulla base del fair value alla data di bilancio. L'indennità di fine rapporto (TFR), per i dipendenti delle società italiane, rappresenta una passività, non



finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2017	31.12.2016
Tasso annuo di attualizzazione	0,90%-3%	0,85%-3%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	2%	3%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Passività per benefici ai dipendenti	59.655	66.664
Fair value delle attività a servizio del piano	(26.526)	(25.144)
Fondo per benefici ai dipendenti	33.129	41.520

Le tabelle seguenti mostrano la movimentazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti e delle relative componenti:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Passività per benefici ai dipendenti di inizio periodo	66.664	21.206
Costo corrente dei servizi	607	990
Oneri finanziari dei servizi	980	639
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	3.600	(1.008)
Riclassifiche in passività connesse alle attività destinate alla vendita	(7.451)	-
Variazione area di consolidamento	-	48.962
Differenze di conversione	(1.430)	(982)
Altre variazioni	-	(186)
(Prestazioni pagate)	(3.314)	(2.957)
Passività per benefici ai dipendenti di fine periodo	59.655	66.664

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Fair value delle attività a servizio del piano di inizio periodo	25.144	3.391
Proventi finanziari delle attività a servizio del piano	375	74
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	473	176
Variazione area di consolidamento	-	21.204
Differenze di conversione	(84)	193
Altre variazioni	-	(155)
(Prestazioni pagate)	617	261
Fair value delle attività a servizio del piano di fine periodo	26.526	25.144



15) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 29.426 migliaia di Euro (35.267 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e 2.869 migliaia di Euro (3.484 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2017	25.965	5.661	7.125	38.751
Accantonamenti	686	116	3.473	4.275
Utilizzi	(18)	(1.747)	(185)	(1.950)
Decrementi	(172)	(1.230)	(18)	(1.420)
Riclassifiche in passività connesse a attività destinate alla vendita	(385)	(589)	(4.963)	(5.937)
Differenze di conversione	(1.061)	(369)	(74)	(1.504)
Riclassifiche	211	209	(340)	80
Altre variazioni	-	-	-	
Valore al 31 dicembre 2017	25.226	2.051	5.018	32.295
Di cui:				
Fondi non correnti	24.925	802	3.699	29.426
Fondi correnti	301	1.249	1.319	2.869

(Euro '000)	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale Fondi
Valore al 1° gennaio 2016	14.555	3.032	2.721	20.308
Accantonamenti	639	4.604	5.101	10.344
Utilizzi	(242)	(115)	(431)	(788)
Decrementi	(61)	(1.922)	(44)	(2.027)
Variazione area di consolidamento	1.056	675	-	1.731
Differenze di conversione	(773)	(388)	(501)	(1.662)
Riclassifiche	141	(225)	279	195
Effetto PPA CCB	10.650	-	-	10.650
Valore al 31 dicembre 2016	25.965	5.661	7.125	38.751
Di cui:				
Fondi non correnti	25.965	3.022	6.280	35.267
Fondi correnti	-	2.639	845	3.484

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

Gli altri fondi includono principalmente fondi per spese ambientali per circa 1 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e fondo rischi per oneri di ristrutturazione aziendale per circa 2,5 milioni di Euro.



16) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

(Euro '000)		31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori		201.133	260.275
Debiti verso parti correlate	(nota 34)	58	270
Acconti		3.013	2.898
Debiti commerciali		204.204	263.443

17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)		31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso banche		696.090	744.606
Debiti non correnti verso parti correlate	(nota 34)	-	-
Passività finanziarie non correnti		696.090	744.606
Debiti verso banche		11.023	24.194
Quote a breve di passività finanziarie non correnti		41.994	26.507
Debiti correnti verso parti correlate	(nota 34)	-	-
Altri debiti finanziari		1.076	2.114
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati		8.683	12.534
Passività finanziarie correnti		62.776	65.349
Totale passività finanziarie		758.866	809.955

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*.

Si segnala che le passività finanziarie non correnti si riferiscono principalmente al contratto di finanziamento con un pool di banche, stipulato ad ottobre 2016 ed emendato nel mese di aprile 2017, per supportare sia le acquisizioni realizzate nel corso 2016 sia il rifinanziamento di linee di credito esistenti. Al 31 dicembre 2017, l'esposizione finanziaria totale risulta pari a 637,9 milioni di Euro, in particolare gli impegni sulle linee sono così composti:

- *Facility A* (Term Loan) pari a 315 milioni di Euro rimborsabili secondo una *maturity* di cinque anni a partire dal 25 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2017 tale linea risulta utilizzata per 296,9 milioni di Euro.
- *Facility B* (Term Loan) pari a 330 milioni di Euro rimborsabili in un'unica soluzione ad ottobre 2021. Al 31 dicembre 2017 tale linea risulta utilizzata integralmente.
- *Facility C* (RCF–Revolving Credit Facility) pari a 150 milioni di Euro da rimborsare al raggiungimento del quinto anno dal 25 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2017 tale linea risulta utilizzata come *ancillary Facility* per 11 milioni di Euro.



Inoltre, le passività finanziarie non correnti comprendono le rate del finanziamento di 150 milioni di Euro della durata di 15 anni, contratto nel 2013 dalla controllata danese Aalborg Portland A/S.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per circa 8,7 milioni di Euro (negativo per circa 12,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2017 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra marzo 2018 e febbraio 2027.

Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 97,5% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari (*covenant*) che risultano rispettate alla data del 31 dicembre 2017.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Entro 3 mesi	8.867	29.703
Tra 3 mesi ed 1 anno	53.909	35.646
Tra 1 e 2 anni	253.135	358.918
Tra 2 e 5 anni	383.409	315.063
Oltre 5 anni	59.546	70.625
Totale passività finanziarie	758.866	809.955

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Passività a tasso di interesse variabile	758.812	807.372
Passività a tasso di interesse fisso	54	2.583
Passività finanziarie	758.866	809.955



Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'indebitamento finanziario netto di Gruppo:

(Euro '000)	31.12.2017*	31.12.2017**	31.12.2016
A. Cassa	415	399	707
B. Altre disponibilità liquide	240.056	214.129	243.318
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità	240.471	214.528	244.025
E. Crediti finanziari correnti	2.092	1.067	3.491
F. Debiti bancari correnti	(31.344)	(11.023)	(24.194)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(32.439)	(32.439)	(15.328)
H. Altri debiti finanziari correnti	(19.314)	(19.314)	(25.826)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(83.097)	(62.776)	(65.348)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	159.466	152.819	182.168
K. Debiti bancari non correnti	(696.090)	(696.090)	(744.606)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(696.090)	(696.090)	(744.606)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(536.624)	(543.271)	(562.438)

18) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti ammontano a 16.420 migliaia di Euro (16.769 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti già versati.

19) Altre passività non correnti e correnti

Le altre passività non correnti pari a 5.020 migliaia di Euro (10.084 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono per circa 4,9 milioni di Euro a risconti passivi (5,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) legati ai benefici futuri derivanti da un accordo commerciale che sono iniziati a maturare dal 1 gennaio 2013, di cui 3,3 milioni di Euro entro i prossimi cinque anni e 1,6 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) oltre i cinque anni.

* Per una maggiore informazione, si riporta l'indebitamento finanziario netto che include le attività e le passività finanziarie delle società operative italiane destinate alla vendita.

** L'indebitamento finanziario netto esclude le attività e le passività finanziarie delle società operative italiane destinate alla vendita.



Le altre passività correnti pari a 44.850 migliaia di Euro (66.110 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), risultano così composte:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso il personale	24.857	28.167
Debiti verso enti previdenziali	3.658	5.251
Debiti verso parti correlate (nota 34)	58	-
Risconti passivi	1.271	977
Ratei passivi	1.361	1.675
Altri debiti diversi	13.645	30.040
Altre passività correnti	44.850	66.110

I risconti passivi si riferiscono per circa 1,3 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) ai benefici futuri derivanti dall'accordo commerciale di cui sopra.

Gli altri debiti diversi includono principalmente debiti verso l'erario per ritenute del personale, debito per IVA e debiti per dividendi non pagati.

20) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite passive, pari a 127.544 migliaia di Euro (154.240 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), e le imposte differite attive, pari a 33.778 migliaia di Euro (80.870 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), risultano così determinate:

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2017	154.240	80.870
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	(20.931)	1.283
Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	1.717	618
Variazione area di consolidamento	-	-
Differenze di conversione	(5.047)	(1.684)
Altre variazioni	(2.020)	(1.999)
Riclassifiche in attività/passività destinate alla vendita	(415)	(45.308)
Valore al 31 dicembre 2017	127.544	33.778

(Euro '000)	Imposte differite passive	Imposte differite attive
Valore al 1° gennaio 2016	71.750	63.006
Accantonamento al netto degli utilizzi a Conto Economico	6.083	11.799
Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	388	91
Variazione area di consolidamento	78.647	20
Differenze di conversione	(10.594)	(1.629)
Altre variazioni	(12)	(13)
Effetto PPA CCB	7.978	7.596
Valore al 31 dicembre 2016	154.240	80.870



(Euro '000)	01.01.2017	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2017
Differenze amm.ti fiscali materiali	106.969	(19.574)	(4.763)	82.632
Differenze amm.ti fiscali immateriali	32.933	(7.503)	(1.395)	24.035
Rivalutazione impianti	9.078	2.664	400	12.142
Altri	5.260	3.482	(7)	8.735
Imposte differite passive	154.240	(20.931)	(5.765)	127.544
Perdite fiscali a nuovo	53.121	4.162	(34.152)	23.131
Fondo per rischi e oneri	6.225	(95)	(4.515)	1.615
Differenze su attività materiali	10.095	(4.796)	(3.550)	1.749
Altri	11.429	2.012	(6.158)	7.283
Imposte differite attive	80.870	1.283	(48.375)	33.778

(Euro '000)	01.01.2016	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2016
Differenze amm.ti fiscali materiali	32.189	2.919	71.861	106.969
Differenze amm.ti fiscali immateriali	15.841	(272)	17.364	32.933
Rivalutazione impianti	10.382	(758)	(546)	9.078
Altri	13.338	4.194	(12.272)	5.260
Imposte differite passive	71.750	6.083	76.407	154.240
Perdite fiscali a nuovo	48.316	6.725	(1.921)	53.121
Fondo per rischi e oneri	7.633	2.155	(3.562)	6.225
Differenze su attività materiali		2.482	7.613	10.095
Altri	7.057	437	3.935	11.429
Imposte differite attive	63.006	11.799	6.065	80.870

Il recupero delle imposte differite attive è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalle normative di riferimento.

21) Ricavi

(Euro '000)		2017	2016
Ricavi per vendite prodotti		1.038.483	843.533
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	(nota 34)	21.002	18.899
Ricavi per servizi		80.521	63.374
Ricavi		1.140.006	925.806

Nel 2017 i ricavi sono risultati in crescita del 23% rispetto al 2016, per la variazione del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento di ricavi di circa 214 milioni di Euro. In particolare nel 2017 i ricavi del gruppo CCB sono stati pari a 233,6 milioni di Euro (38,7 milioni di Euro nel 2016, consolidati dal 25 ottobre 2016).



A perimetro costante i ricavi hanno registrato una crescita del 1,7% rispetto al 2016, nonostante l'impatto negativo dei cambi principalmente in Turchia ed Egitto.

22) Incrementi per lavori interni e altri ricavi operativi

La voce incrementi per lavori interni pari a 7.344 migliaia di Euro (7.660 migliaia di Euro nel 2016) si riferisce alla capitalizzazione di costi per materiali e costi del personale a beneficio della realizzazione di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

La voce altri ricavi operativi pari a 22.071 migliaia di Euro (24.394 migliaia di Euro nel 2016) è così composta:

(Euro '000)		2017	2016
Fitti, canoni e noleggi		1.371	1.336
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	(nota 34)	32	32
Plusvalenze		849	1.150
Rilascio fondo rischi		1.420	95
Rimborsi assicurativi		3.764	135
Rivalutazione investimenti immobiliari	(nota 4)	10.081	-
Provento da allocazione prezzo di acquisto	(nota 31)	-	15.078
Altri ricavi e proventi		4.548	5.619
Altri ricavi e proventi parti correlate	(nota 34)	6	949
Altri ricavi operativi		22.071	24.394

23) Costi per materie prime

(Euro '000)		2017	2016
Acquisto materie prime e semilavorati		234.062	199.770
Acquisto combustibili		106.677	67.025
Energia elettrica		75.142	69.031
Acquisti altri materiali		41.388	36.361
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci		(13.108)	(2.576)
Costi per materie prime		444.161	369.611

Il costo delle materie prime, pari a 444,2 milioni di Euro, cresce per effetto della variazione del perimetro di consolidamento (pari a 62,3 milioni di Euro nel 2017 e 11,1 milioni di Euro nel 2016), dell'aumento generalizzato dei prezzi di acquisto dei combustibili e dei maggiori volumi prodotti di cemento in Danimarca, Turchia e Egitto e di calcestruzzo in Danimarca, Svezia e Norvegia, nonostante un effetto cambio positivo di 40,7 milioni di Euro.



24) Costi del personale

(Euro '000)	2017	2016
Salari e stipendi	139.086	115.049
Oneri sociali	26.080	17.816
Altri costi	9.582	6.754
Costi del personale	174.748	139.619

L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	68	68	86	65
Quadri, impiegati e intermedi	1.293	1.309	1.549	1.410
Operai	1.660	1.625	1.905	1.619
Totale	3.021	3.002	3.540	3.094

Al 31 dicembre 2017 l'apporto della Capogruppo e delle altre società direttamente controllate è pari a 82 unità quello del gruppo Cimentas è pari a 885 unità (919 al 31 dicembre 2016), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 913 unità (879 al 31 dicembre 2016), quello del gruppo Unicon è pari a 670 unità (663 al 31 dicembre 2016), mentre quello del gruppo CCB è pari a 471 unità (457 al 31 dicembre 2016).

25) Altri costi operativi

(Euro '000)		2017	2016
Trasporti		139.436	93.563
Prestazioni di imprese e manutenzioni		95.187	80.623
Consulenze		10.435	7.265
Assicurazioni		5.048	4.401
Altri servizi verso parti correlate	(nota 34)	510	514
Fitti, canoni e noleggi		21.648	18.128
Fitti, canoni e noleggi verso parti correlate	(nota 34)	170	152
Altri costi operativi		56.004	36.469
Altri costi operativi		328.438	241.115

26) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	2017	2016
Ammortamento attività immateriali	12.334	4.946
Ammortamento attività materiali	60.256	57.148
Accantonamenti	3.865	3.158
Svalutazioni	5.677	7.684
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	82.132	72.936

Le svalutazioni si riferiscono per 2,2 milioni di Euro ai crediti commerciali mentre per 3,5 milioni di Euro alla svalutazione iscritta nella voce immobili, impianti e macchinari (nota 3).



27) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del 2017, negativo per 13.912 migliaia di Euro (positivo per 24.266 migliaia di Euro nel 2016), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto e al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

(Euro '000)	2017	2016
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.431	6.452
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(646)	(1.325)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	4.785	5.127
Interessi attivi e proventi finanziari	3.657	2.810
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate (nota 34)	16	22
Contributi in conto interessi	-	-
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	9.795	581
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>13.468</i>	<i>3.413</i>
Interessi passivi	(19.524)	(9.928)
Altri oneri finanziari	(7.265)	(3.207)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate (nota 34)	-	(652)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(127)	(2.502)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(26.916)</i>	<i>(16.289)</i>
Utili da differenze cambio	5.423	46.775
Perdite da differenze cambio	(10.672)	(14.760)
<i>Totale utile (perdite) da differenze cambio</i>	<i>(5.249)</i>	<i>32.015</i>
Risultato netto della gestione finanziaria	(18.697)	19.139
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	(13.912)	24.266

Nel 2017 la gestione finanziaria è negativa per 18,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente (positiva per 19,1 milioni di Euro nel 2016), tale risultato è dovuto all'aumento degli oneri finanziari (pari a 26,9 milioni di Euro rispetto ai 16,3 milioni di Euro nel 2016) sostenuti per la nuova struttura del debito del Gruppo e delle perdite da differenze cambio, in parte controbilanciate dall'aumento dei proventi finanziari, dalla positiva valorizzazione di alcuni strumenti finanziari di copertura su *commodities*, valute e tassi di interesse (positivo per 9,8 milioni di Euro rispetto ai 0,6 milioni di Euro nel 2016).

Il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto è stato pari a 4,8 milioni di Euro, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

I proventi e gli oneri finanziari da strumenti finanziari derivati si riferiscono principalmente alla valutazione mark to market dei derivati posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*. Si evidenzia che a seguito della rilevazione delle suddette valutazioni, circa 5,4 milioni di Euro (circa 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) sono utili non realizzati e circa 0,1 milioni di Euro (circa 0,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) sono perdite non realizzate.



28) Imposte

(Euro '000)	2017	2016
Imposte correnti	38.606	40.909
Imposte differite	(22.213)	(18)
Imposte	16.393	40.891

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è di seguito riportata:

(Euro '000)	2017	2016
Onere fiscale teorico	19.303	20.546
Differenze permanenti in aumento	3.554	5.436
Differenze permanenti in diminuzione	(903)	(2.966)
Consolidato fiscale	1.193	1.510
Altre variazioni	(7.123)	8.892
Onere fiscale effettivo IRAP	369	(172)
Imposte del periodo	16.393	33.246

29) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

(Euro)	2017	2016
Risultato netto (Euro '000)	71.471	67.270
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	159.120	159.120
Utile base per azione	0,449	0,423

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale di Cementir Holding SpA.

Gestione del capitale

La politica di distribuzione dei dividendi è effettuata considerando le risorse patrimoniali esistenti e le necessarie risorse finanziarie per la continua espansione del Gruppo.



30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)	2017			2016		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili (perdite) attuariali da TFR	(3.123)	(226)	(3.349)	999	(243)	756
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(91.409)	-	(91.409)	(144.253)	-	(144.253)
Strumenti finanziari	(1.598)	472	(1.126)	-	-	-
Utili (perdite) attuariali da TFR delle attività operative cessate	149	(41)	108	185	(55)	130
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(95.981)	205	(95.776)	(143.069)	(298)	(143.367)

31) Acquisizioni e cessioni aziendali

ACQUISIZIONE DI COMPAGNIE DES CIMENTS BELGES

In data 25 ottobre 2016, attraverso la controllata Aalborg Portland Holding, il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Compagnie des Ciments Belges S.A. (CCB) da Ciments Français S.A.S., società controllata da HeidelbergCement. Il Gruppo CCB è tra i principali produttori di materiali da costruzione in Belgio e attivo nel settore del cemento, calcestruzzo e aggregati. Alla data di acquisizione l'organigramma del Gruppo CCB prevedeva, oltre alla capogruppo, Compagnie des Ciments Belges SA, le seguenti società:

- De Paepe Beton NV (100%)
- Trabel Transports S.A. (100%)
- Trabel Affretement S.A. (100%)
- Compagnie des Ciments Belges France (CCBF) (100%)
- Société des Carrières du Tournais SA (65%)
- Recybel SA (25,5%)
- Mixers at your Service NV (18%)

Per far fronte agli impegni derivanti dall'acquisizione sopracitati, in data 21 ottobre 2016, la Cementir Holding SpA ha contratto un finanziamento "bridge" concesso da un pool di banche pari a 330 milioni di Euro. La liquidità così ottenuta è stata utilizzata per finanziare la controllata Aalborg Portland Holding A/S al fine di completare l'operazione di acquisizione. L'operazione si configura come un'aggregazione aziendale ed è stata trattata in conformità con le disposizioni dell'IFRS 3. Alla data del presente bilancio consolidato, la determinazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte risulta completata; il corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo del Gruppo CCB, interamente corrisposto, è risultato pari a 347,6 milioni di Euro, mentre il *fair value* delle attività nette alla data di acquisizione del controllo è pari a 304,4 milioni di euro.



Nella seguente tabella sono esposti i *fair value* delle attività nette acquisite alla data di acquisizione:

(Euro '000)	Situazione contabile al 31.10.2016	Rettifiche	Fair Value al 31.10.2016
Attività immateriali a vita utile definita	39.147	54.269	93.416
Immobili, impianti e macchinari	331.208	(27.658)	303.550
Partecipazioni	281	-	281
Attività finanziarie non correnti	200	-	200
Imposte differite attive	20	7.596	7.616
Rimanenze	26.225	-	26.225
Crediti commerciali	48.616	-	48.616
Attività per imposte correnti	2.260	-	2.260
Altre attività correnti	13.566	(8.477)	5.089
Fondi per benefici ai dipendenti	(22.073)	-	(22.073)
Altri fondi non correnti	(1.732)	(10.650)	(12.382)
Imposte differite passive	(78.647)	(7.978)	(86.625)
Debiti commerciali	(39.202)	-	(39.202)
Passività per imposte correnti	(9.973)	-	(9.973)
Altre passività correnti	(8.044)	(4.594)	(12.638)
Attività nette acquisite	301.852	2.508	304.360
Corrispettivo al netto della cassa disponibile	286.774		289.282
Effetto dell'allocazione del prezzo di acquisto (Bargain purchase gain) (nota 22)	15.078		15.078

La rilevazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte ha comportato i seguenti principali riflessi contabili:

- **Attività immateriali a vita utile definita:** includono i) l'allocazione dei *fair value* delle liste clienti relative al mercato francese e belga per circa 49 milioni di Euro, a fronte dei 34,3 milioni di euro rilevati provvisoriamente alla data di acquisizione, che, in base al tasso di turnover della clientela, si ritiene possano esaurire la propria utilità futura rispettivamente in un periodo di 15 e 20 anni; ii) l'allocazione del *fair value* dei diritti di estrazione relativi alla cava di Milieu non di proprietà per 44 milioni di Euro, rilevati alla data di acquisizione tra le attività materiali, iii) altri aggiustamenti minori che hanno ridotto il valore delle attività immateriali per 4,6 milioni di euro.
- **Immobili, impianti e macchinari:** includono i) l'allocazione dei *fair value* attribuibile alla voce terreni e ai fabbricati per circa 35,2 milioni di Euro, ii) la riduzione del valore originario delle cave per complessivi 51,6 milioni di euro iii) altre rettifiche minori che hanno ridotto il valore delle attività materiali per complessivi 11,1 milioni di euro.

Inoltre, è stata rilevata una passività relativa all'iscrizione degli oneri di ripristino delle cave per complessivi 10,5 milioni di Euro. Infine, la determinazione complessiva dei *fair value* delle attività acquisite e della passività assunte ha comportato la rilevazione di imposte differite nette per complessivi -0,4 milioni di Euro.



La determinazione definitiva dei *fair value* delle attività nette acquisite, effettuata anche con il supporto di esperti esterni, ha confermato l'importo di 15.078 migliaia di Euro rilevato come provento (*Bargain purchase*) in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e classificato nella voce "Altri ricavi operativi".

Nel corso del 2017 il Gruppo CCB ha generato ricavi pari a 233,6 milioni di euro ed un risultato pari a 35,5 milioni di Euro. Gli amministratori ritengono che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2016, i ricavi consolidati del Gruppo Cementir sarebbero stati maggiori di circa 225 milioni di Euro e il risultato di periodo consolidato sarebbe stato maggiore di circa 10 milioni di Euro.

Nel corso del 2017 la Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF), indirettamente controllata al 100% da Cementir Holding SpA, ha perfezionato l'acquisizione di cinque impianti di calcestruzzo nel Nord della Francia per un corrispettivo pari a 2,7 milioni di Euro.

32) Informazioni sui rischi finanziari

Rischio di credito

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 8 e della nota 11.

Rischio di liquidità

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17 relativa alle passività finanziarie.

Rischio di mercato

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.



Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2017 una riduzione di 60 milioni di Euro pari a circa 6% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2016 una riduzione di 67 milioni di Euro pari a circa 6%). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, EGP e NOK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del margine operativo lordo di 11,4 milioni di Euro (2016 di 12,2 milioni di Euro).

Al 31 dicembre 2017, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK e USD; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato negativo per circa 2,9 milioni di Euro (31 dicembre 2016 negativo per circa 1,6 milioni di Euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto positivo.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2017 è negativo per 543,3 milioni di Euro (31 dicembre 2016 era negativo per 562,4 milioni di Euro) ed è regolato a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe un impatto negativo sull'utile ante imposte di 5,5 milioni di Euro (31 dicembre 2016 di 3,9 milioni di Euro) e sul patrimonio netto di 4,1 milioni di Euro (31 dicembre 2016 di 2,9 milioni di Euro). Un decremento dei tassi di interessi dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.



33) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2017 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	65.969	29.125	95.094
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	335	-	335
Totale attività		-	66.304	29.125	95.429
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(8.683)		(8.683)
Totale passività		-	(8.683)		(8.683)

31 dicembre 2016 (Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	4	-	69.698	29.125	98.823
Attività finanziarie correnti (strumenti derivati)	9	-	205	-	205
Totale attività		-	69.903	29.125	99.028
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	17	-	(12.534)	-	(12.534)
Totale passività		-	(12.534)	-	(12.534)

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

34) Operazioni con parti correlate

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding Spa, ha approvato e successivamente aggiornato la procedura per le operazioni con parti correlate. Le disposizioni procedurali sono disponibili sul sito internet della società www.cementirholding.it.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:



31 dicembre 2017	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti							
Altre attività correnti							
Altre attività non correnti							
Crediti commerciali	25	3.063	2.805	-	5.893	160.629	3,7%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	4	54	-	58	204.204	0,03%
Altre passività non correnti							
Altre passività correnti	-	-	58	-	58	44.850	0,1%
Passività finanziarie non correnti							
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Rapporti economici							
Ricavi	-	20.361	641	-	21.002	1.140.006	1,8%
Altri ricavi operativi	-	-	38	-	38	22.071	0,2%
Altri costi operativi	450	-	230	-	680	328.438	0,2%
Proventi finanziari	-	16	-	-	16	13.468	0,1%
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-

31 dicembre 2016	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
(Euro '000)							
Rapporti patrimoniali							
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	3.672	-	-	3.672	56.994	6,4%
Altre attività non correnti	-	-	2.713	-	2.713	11.075	24,5%
Crediti commerciali	50	3.471	3.425	-	6.946	236.498	2,9%
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	145	125	-	270	263.443	0,1%
Altre passività non correnti	-	1.718	-	-	1.718	10.084	17,0%
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-
Rapporti economici							
Ricavi	-	18.570	329	-	18.899	925.806	2,0%
Altri ricavi operativi	-	-	981	-	981	24.395	4,0%
Altri costi operativi	450	-	216	-	666	241.115	0,3%
Proventi finanziari	-	22	-	-	22	3.412	0,6%
Oneri finanziari	-	-	652	-	652	16.289	4,0%



I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi. Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, non sono presenti passività finanziarie non correnti

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2017 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2017, i compensi spettanti agli amministratori e ai dirigenti aventi responsabilità strategiche sono pari a 6.254 migliaia di Euro.

35) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2017 i compensi corrisposti dalla capogruppo Cementir Holding SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa 1.408 migliaia di Euro (1.280 migliaia di Euro nel 2016), di cui 1.029 migliaia di Euro (853 migliaia di Euro nel 2016) per l'attività di revisione contabile e 379 migliaia di Euro (427 migliaia di Euro nel 2016) per altri servizi.

36) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 2 gennaio 2018 Cementir Holding S.p.A. ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia S.p.A., incluse le società interamente controllate Cementir Sacci S.p.A. e Betontir S.p.A. (gruppo Cementir Italia), a Italcementi S.p.A, società interamente controllata da HeidelbergCement AG.

Il controvalore della transazione (*Enterprise Value*) è di 315 milioni di Euro, su base *cash and debt-free* e il corrispettivo è stato interamente incassato in tale data. Tale corrispettivo sarà soggetto ad aggiustamenti in linea con i termini del contratto di cessione.

In data 7 febbraio 2018 è stata rimborsata la linea di credito *Facility A* (Term Loan) per un importo pari a 194,7 milioni di Euro.

In data 14 febbraio 2018 è stato stipulato un accordo tra la società controllata americana Aalborg Cement Company Inc e Lehigh Cement Company LLC, controllata da HeidelbergCement AG, per l'acquisizione di un'ulteriore quota del 38,75% di Lehigh White Cement Company ("LWCC"), produttore e distributore leader nel settore del cemento bianco negli Stati Uniti, per un corrispettivo pari a 106,6 milioni di dollari, su base *cash and debt-free*.

Per effetto di tale operazione, il Gruppo Cementir arriverà al controllo di LWCC con una quota del 63,25%. L'acquisizione sarà finanziata con cassa e linee di credito disponibili.

Il closing, soggetto alle consuete condizioni, dovrebbe avvenire entro la fine di marzo 2018. L'autorizzazione dell'autorità Antitrust è stata già ottenuta.

LWCC possiede due impianti per la produzione di cemento bianco situati a Waco (Texas) e York (Pennsylvania), con una capacità produttiva complessiva di circa 255.000 tonnellate annue e opera con un



network distributivo negli Stati Uniti che consente di commercializzare cemento bianco importato dai propri soci in tutto il Nord America.

Nel 2017 LWCC ha ottenuto ricavi pari a circa 149 milioni di dollari e un margine operativo lordo di 26 milioni di dollari (dati preliminari non ancora approvati dal Consiglio di Amministrazione di LWCC) e impiega 140 persone.

La quota di possesso già detenuta sarà rimisurata al Fair Value alla data dell'operazione ed in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3. Per un dettaglio dei valori contabili al 31 dicembre 2017 della società acquisita si rinvia alla nota 5.

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



ALLEGATO



Allegato 1

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2017

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Cementir Holding SpA	Roma (I)	159.120.000	EUR			Capogruppo	Integrale
Aalborg Cement Company Inc.	Dover (USA)	1.000	USD			100 Aalborg Portland US Inc.	Integrale
Aalborg Portland Holding A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK			75 Cementir Espana SL 25 Globocem SL	Integrale
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	100.000.000	DKK			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Belgium SA	Etterbeek (B)	500.000	EUR			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland España SL	Madrid (E)	3.004	EUR			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland France SAS	Parigi (FR)	10.010	EUR			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR			70 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN			100 Aalborg Portland A/S	Integrale
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	1.000	USD			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (CN)	265.200.000	CNY			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (AUS)	1.000	AUD			100 Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
Aalborg Portland OOO	St. Petersburg (RUS)	14.700.000	RUB			99,9 Aalborg Portland A/S 0,1 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR			100 Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Integrale
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK			50 Unicon A/S	Integrale
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (S)	500.000	SEK			40 AB Sydsten	Patrimonio netto
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EUR	99,99		Cementir Holding SpA	Integrale
Basi 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Betontir SpA	Roma (I)	104.000	EUR			100 Cementir Italia SpA	Integrale
Cementir Sacci SpA	Roma (I)	40.000.000	EUR			100 Cementir Italia SpA	Integrale
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Cementir Italia SpA	Roma (I)	80.000.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY			50,28 Cimentas AS 0,06 Kars Cimento AS	Integrale
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY			97,8 Aalborg Portland España SL 0,12 Cimbeton AS 0,48 Kars Cimento AS	Integrale
Compagnie des Ciments Belges SA	Gaurain (B)	179.344.485	EUR			100 Aalborg Portland Holding A/S	Integrale



Allegato 1 (segue)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso		Quota posseduta tramite le società del Gruppo	Metodo
				% Diretto	% Indiretto		
Compagnie des Ciments Belges France SAS (CCBF)	Guerville (FR)	34.363.400	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		99,99	Cimentas AS	Integrale
					0,01	Cimentas Foundation	
De Paepe Beton NV	Gent (B)	500.000	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	Unicon A/S	Patrimonio netto
Environmental Power International (UK R&D) Limited	Trowbridge (GB)	100	GBP		50	Recydia AS	Patrimonio netto
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (S)	100.000	SEK		100	AB Sydsten	Integrale
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J. (USA)	-	USD		100	Aalborg Cement Company Inc	Integrale
Globocem SL	Madrid (E)	3.007	EUR		100	Alfacem Srl	Integrale
Ilion Cimento Ltd.	Soma (TR)	300.000	TRY		100	Cimbeton AS	Integrale
Kars Cimento AS	Kars (TR)	3.000.000	TRY		58,38	Cimentas AS	Integrale
					41,62	Alfacem Srl	
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	Unicon A/S	Integrale
Lehigh White Cement Company - J.V.	Allentown (USA)	-	USD		24,5	Aalborg Cement Company Inc	Patrimonio netto
Neales Waste Management Ltd	Lancashire (GB)	100.000	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
NWM Holdings Ltd	Lancashire (GB)	5.000.001	GBP		100	Recydia AS	Integrale
Quercia Ltd	Lancashire (GB)	5.000.100	GBP		100	NWM Holdings Ltd	Integrale
Recybel SA	Liegi-Flemalle (B)	99.200	EUR		25,5	Compagnie des Ciments Belges SA	Patrimonio netto
Recydia AS	Izmir (TR)	551.544.061	TRY		62,82	Kars Cimento AS	Integrale
					24,94	Cimentas AS	
					12,24	Aalborg Portland Holding AS	
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		66,42	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Skane Grus AB	Malmö (S)	1.000.000	SEK		60	AB Sydsten	Integrale
Société des Carrières du Tournais SA	Gaurain (B)	12.297.053	EUR		65	Compagnie des Ciments Belges SA	Proporzionale
Sola Betong AS	Risvika (N)	9.000.000	NOK		33,33	Unicon AS	Patrimonio netto
Spartan Hive SpA	Roma (I)	300.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Sureko AS	Izmir (TR)	43.443.679	TRY		100	Recydia AS	Integrale
Svim 15 Srl	Roma (I)	400.000	EUR	100		Cementir Holding SpA	Integrale
Trabel Affretement SA	Gaurain (B)	61.500	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Trabel Transports SA	Gaurain (B)	750.000	EUR		100	Compagnie des Ciments Belges SA	Integrale
Unicon A/S	Copenhagen (DK)	150.000.000	DKK		100	Aalborg Portland Holding A/S	Integrale
Unicon AS	Sandvika (N)	13.289.100	NOK		100	Unicon A/S	Integrale
Vianini Pipe Inc	Somerville N.J. (USA)	4.483.396	USD		99,99	Aalborg Portland US Inc	Integrale



Roma, 8 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

/s/ Francesco Caltagirone Jr.



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Cementir Holding SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 8 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Massimo Sala



PAGINA IN BIANCO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cementir Holding S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Informazioni comparative

Si segnala quanto riportato dagli amministratori nel paragrafo “Criteri di presentazione” delle note esplicative al bilancio consolidato in merito alla riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all’esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, in applicazione dell’IFRS 5 – “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate” e dell’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità degli avviamenti

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione “Perdite di valore”, sezione “Uso di Stime”, nota esplicativa n.2 “Attività immateriali a vita utile indefinita”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include avviamenti per €346.641 migliaia.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato i test di <i>impairment</i> al fine di determinare il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa indipendenti (CGU) a cui sono allocati i relativi avviamenti. Il valore recuperabile è basato sul valore d’uso, determinato mediante il metodo dell’attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“<i>Discounted Cash Flows</i>”).</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall’utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell’andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave dell’attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di <i>impairment</i> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei piani economico-finanziari delle controllate dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base dei test di <i>impairment</i>, nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari e i dati consuntivati al fine di comprendere l’accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nei suddetti piani ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell’esame della ragionevolezza del modello dei test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche

attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;

- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione agli avviamenti e ai relativi test di *impairment*.

Allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo Compagnie Des Ciments Belges

Note esplicative al bilancio: paragrafo relativo ai principi contabili adottati – sezione "Procedure di consolidamento", sezione "Uso di Stime", nota esplicativa n.31 "Acquisizioni e cessioni aziendali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel corso del 2017 il Gruppo ha completato la determinazione dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dall'acquisizione del controllo del Gruppo Compagnie des Ciments Belges ("Gruppo CCB") avvenuto in data 25 ottobre 2016 e in essere a tale data.</p> <p>Il Gruppo ha determinato, anche con il supporto di esperti esterni, i <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso un metodo basato sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico del Gruppo CCB e del settore di appartenenza, i flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e i tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato il processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo CCB un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato dal Gruppo per l'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo CCB; — analisi delle relazioni predisposte dagli esperti esterni incaricati dal Gruppo per la determinazione dei <i>fair value</i> delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dall'acquisizione del controllo del Gruppo CCB; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di allocazione e della valutazione delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione all'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo CCB.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cementir Holding S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la

redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cementir Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a

eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Cementir Holding S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cementir Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Cementir Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Roma, 27 marzo 2018

KPMG S.p.A.



Marcella Balistreri
Socio



BILANCIO DI ESERCIZIO 2017



PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria			
(Euro)	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
ATTIVITA'			
Attività immateriali	1	5.396.129	2.749.176
Immobili, impianti e macchinari	2	580.075	418.725
Investimenti immobiliari	3	23.000.000	23.000.000
Partecipazioni in imprese controllate	4	293.840.578	495.747.996
Attività finanziarie non correnti	5	179.783.886	329.685.497
Imposte differite attive	17	17.243.107	50.200.188
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		519.843.774	901.801.582
Crediti commerciali	6	12.314.532	19.550.866
- <i>Crediti commerciali verso terzi</i>		279.609	421.861
- <i>Crediti commerciali verso parti correlate</i>	30	12.034.923	19.129.005
Attività finanziarie correnti	7	44.166.815	259.686.618
- <i>Attività finanziarie correnti verso terzi</i>		935.453	899.099
- <i>Attività finanziarie correnti verso parti correlate</i>	30	43.231.362	258.787.519
Attività per imposte correnti	8	4.287.824	4.758.111
Altre attività correnti	9	1.251.720	1.320.830
- <i>Altre attività correnti verso terzi</i>		925.723	809.134
- <i>Altre attività correnti verso parti correlate</i>	30	325.997	511.696
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	4.021.623	5.709.512
- <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso terzi</i>		4.021.623	3.999.714
- <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso parti correlate</i>	30	-	1.709.798
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		66.042.514	291.025.937
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		349.367.929	-
TOTALE ATTIVITA'		935.254.217	1.192.827.518
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	11	159.120.000	159.120.000
Riserva sovrapprezzo azioni	12	35.710.275	35.710.275
Altre riserve	13	269.317.103	292.220.629
Utile (perdita) del periodo		(123.242.525)	(5.880.637)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		340.904.853	481.170.267
Fondi per benefici ai dipendenti	14	1.767.290	448.080
Altri fondi rischi e oneri non correnti	18	45.000	-
Passività finanziarie non correnti	15	504.601.717	635.927.167
- <i>Passività finanziarie non correnti verso terzi</i>		504.601.717	635.927.167
- <i>Passività finanziarie non correnti verso parti correlate</i>	30	-	-
Imposte differite passive	17	4.238.995	4.238.995
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		510.653.002	640.614.242
Debiti commerciali	16	2.445.200	3.020.217
- <i>Debiti commerciali verso terzi</i>		2.432.390	2.465.918
- <i>Debiti commerciali verso parti correlate</i>	30	12.810	554.299
Passività finanziarie correnti	15	36.774.453	26.468.158
- <i>Passività finanziarie correnti verso terzi</i>		36.774.453	26.468.158
- <i>Passività finanziarie correnti verso parti correlate</i>	30	-	-
Passività per imposte correnti	17	416.992	-
Altre passività correnti	18	5.494.790	41.554.634
- <i>Altre passività correnti verso terzi</i>		5.221.901	3.882.733
- <i>Altre passività correnti verso parti correlate</i>	30	272.889	37.671.901
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		45.131.435	71.043.009
PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		38.564.927	-
TOTALE PASSIVITA'		555.784.437	711.657.252
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		935.254.217	1.192.827.518



Conto economico

(Euro)	Note	2017	2016
RICAVI	19	27.792.003	20.942.421
- Ricavi verso parti correlate	30	27.792.003	20.942.421
Incrementi per lavori interni	20	1.525.283	905.102
Altri ricavi operativi	21	323.000	246.000
- Altri ricavi operativi verso terzi		323.000	246.000
TOTALE RICAVI OPERATIVI		29.640.286	22.093.523
Costi del personale	22	(15.614.691)	(8.714.313)
- Costi personale verso terzi		(15.614.691)	(8.714.313)
Altri costi operativi	23	(12.664.520)	(12.797.928)
- Altri costi operativi verso terzi		(1.790.262)	(10.623.928)
- Altri costi operativi verso parti correlate	30	(10.874.258)	(2.174.000)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(28.279.211)	(21.512.241)
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.361.075	581.282
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	24	(1.542.656)	(1.142.704)
RISULTATO OPERATIVO		(181.581)	(561.422)
Proventi finanziari	25	18.904.243	4.055.810
- Proventi finanziari verso terzi		9.858.843	793.466
- Proventi finanziari verso parti correlate	30	9.045.400	3.262.344
Oneri finanziari	25	(141.430.246)	(11.411.549)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA		(122.526.003)	(7.355.739)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(122.707.584)	(7.917.161)
Imposte dell'esercizio	26	(534.941)	2.036.524
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(123.242.525)	(5.880.637)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(123.242.525)	(5.880.637)



Conto economico complessivo

(Euro)	Note	2017	2016
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(123.242.525)	(5.880.637)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utili (perdite) da valutazione strumenti derivati	27	(1.595.689)	-
Utili (perdite) attuariali da TFR	27	17.041	(15.180)
Imposte rilevate a patrimonio netto	27	467.757	2.798
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) dell'esercizio		(1.110.890)	(12.382)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		(124.353.415)	(5.893.019)



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve							Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
					Fondo contributi in c/capitale	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Altre riserve IAS	Riserve TFR IAS19	Riserva di Cash Flow Hedge			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2016	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	18.743	(135)		52.032	(3.514)	502.975
Destinazione del risultato 2015				-					(3.514)				3.514	-
Distribuzione dividendi 2015												(15.912)		(15.912)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.514)			(15.912)	3.514	(15.912)
Utili (perdite) attuariali											(12)			(12)
Utili (perdite) da strumenti derivati														-
Totale altre componenti del conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)				(12)
Risultato dell'esercizio													(5.881)	(5.881)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	15.229	(147)		36.121	(5.881)	481.170

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve							Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
					Fondo contributi in c/capitale	Fondo art.15 L.67/88	Fondo L.349/95	Avanzo di fusione	Altre riserve IAS	Riserve TFR IAS19	Riserva di Cash Flow Hedge			
Patrimonio netto al 1 gennaio 2017	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	15.229	(147)	-	36.121	(5.881)	481.170
Destinazione del risultato 2016				-					(5.881)				5.881	-
Distribuzione dividendi 2016												(15.912)		(15.912)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.881)			(15.912)	5.881	(15.912)
Utili (perdite) attuariali											13			13
Utili (perdite) da strumenti derivati												(1.124)		(1.124)
Totale altre componenti del conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	(1.124)			(1.111)
Risultato dell'esercizio													(123.242)	(123.242)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.076	9.348	(134)	(1.124)	20.208	(123.242)	340.905



Rendiconto finanziario

(Euro '000)	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Risultato dell'esercizio		(123.243)	(5.881)
Ammortamenti	24	1.543	1.143
Risultato netto della gestione finanziaria:	25	122.526	7.356
- verso terzi		8.597	8.173
- verso parti correlate		113.929	(817)
Imposte sul reddito	26	535	(2.037)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		1.332	(27)
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante		2.694	554
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso terzi		142	353
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso parti correlate		7.094	(278)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso terzi		(1.487)	(585)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso parti correlate		(540)	98
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso terzi		(1.824)	(6.116)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti verso parti correlate		856	6.203
Flusso di cassa operativo		6.934	230
Interessi incassati		9.845	1.532
Interessi pagati		(15.163)	(6.488)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)		(608)	(2.812)
Imposte pagate		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)		1.009	(7.538)
Investimenti in attività immateriali		(2.499)	(682)
Investimenti in attività materiali		(399)	(69)
Investimenti in partecipazioni		(20.800)	(130.286)
Realizzo vendita partecipazioni		-	-
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(23.698)	(131.036)
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso terzi		(130.619)	619.037
Variazione attività e passività finanziarie non correnti verso parti correlate		149.196	(379.630)
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso terzi		10.704	(52.626)
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate		7.632	(30.938)
Dividendi distribuiti		(15.912)	(15.912)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE (C)		21.000	139.931
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)		(1.688)	1.357
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	10	5.710	4.352
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	10	4.022	5.710



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali

Cementir Holding SpA è una società per azioni con sede legale a Roma, in Corso di Francia 200.

Al 31 dicembre 2017 gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1) Francesco Gaetano Caltagirone n. 104.865.464 azioni (65,903%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 1.327.560 azioni (0,834%)
- Indirettamente tramite le società:
 - Calt 2004 Srl n. 47.860.813 azioni (30,078%)
 - Caltagirone Spa n. 21.602.321 azioni (13,576%)
 - FGC Finanziaria Srl n. 16.529.826 azioni (10,388%)
 - Gamma Srl n. 5.575.220 azioni (3,504%)
 - Pantheon 2000 Spa n. 4.466.928 azioni (2,807%)
 - Ical 2 Spa n. 2.614.300 azioni (1,643%)
 - Capitolium Spa n. 2.448.441 azioni (1,539%)
 - Vianini Lavori Spa n. 2.440.055 azioni (1,533%)

2) Francesco Caltagirone n. 8.270.299 azioni (5,198%). La predetta partecipazione è detenuta:

- Direttamente per n. 2.520.299 azioni (1,584%)
- Indirettamente tramite la società Chupas 2007 Srl n. 5.750.000 azioni (3,614%).

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato approvato in data 8 marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Contesto normativo

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di Bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Il bilancio di esercizio e le relative note accolgono inoltre i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Conformità ai principi contabili IFRS/IAS

Il bilancio di esercizio è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea (CE) alla data del 31 dicembre 2017.



Per "IAS/IFRS" si intendono tutti gli 'International Financial Reporting Standards' (IFRS), gli 'International Accounting Standards' (IAS), le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee*' (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Committee' (SIC). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Attività e passività destinate alla vendita

In data 2 gennaio 2018 Cementir Holding S.p.A. ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia S.p.A., incluse le società da quest'ultima interamente controllate Cementir Sacci S.p.A. e Betontir S.p.A. (gruppo Cementir Italia), a Italcementi S.p.A, società interamente controllata da HeidelbergCement AG.

In conformità al principio IFRS 5, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 presenta gli importi patrimoniali ascrivibili alle società italiane cedute nelle voci "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse alle attività destinate alla vendita".

Di seguito si riporta il dettaglio degli importi presentati nelle voci in commento:

(Euro)	Cementir Italia SpA	Betontir Spa	Cementir Sacci Spa	Totale
Partecipazioni in imprese controllate	101.069.688	-	-	101.069.688
Imposte differite attive	36.351.827	-	-	36.351.827
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	211.430.312	-	-	211.430.312
Altre attività correnti verso parti correlate	516.102	-	-	516.102
Totale attività destinate alla vendita	349.367.929	-	-	349.367.929

(Euro)	Cementir Italia SpA	Betontir Spa	Cementir Sacci Spa	Totale
Debiti commerciali verso parti correlate	-	-	1.362	1.362
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	23.492	-	-	23.492
Altre passività correnti verso parti correlate	29.171.774	4.608.296	4.760.003	38.540.073
Totale passività connesse alle attività destinate alla vendita	29.195.266	4.608.296	4.761.365	38.564.927



Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

a) A partire dal 1° gennaio 2017, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- “*Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows*”. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1990. Le modifiche introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.
- “*Amendments to IAS 12 – Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*”. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1989.

L’emendamento ha chiarito come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

- “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018 con il Regolamento n. 182. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 - *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 - *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*.

Le modifiche relative all’IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente. Le modifiche relative all’IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata, scelta non perseguita dalla Società, solo con riferimento allo IAS 28.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9. Com’è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell’IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell’IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l’IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l’EFRAG ha completato il suo *due process* per l’emissione dell’*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l’applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e



stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*". Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1987 del 9 novembre 2017, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1°



gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il Regolamento n. 289.

- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il Regolamento n. 1988.

Con riferimento ai principi IFRS 15 e IFRS 9, la Società ha condotto specifiche analisi volte all'individuazione di eventuali effetti contabili rispetto ai principi applicati al 31 dicembre 2017. Dalle analisi effettuate non sono emersi impatti significativi.

c) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. L'*Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso*.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 – "*Uncertainty over Income Tax Treatments*", che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di una determinata transazione o circostanza. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista per il terzo trimestre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la



modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*” ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non sostanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanzino società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“Long-Term Interests” o “LTI”). Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.
- In data 12 dicembre 2017 lo IAS ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo ISAB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione



anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista entro il 2018.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1 ° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il secondo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

Criteri di presentazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è presentato in Euro, valuta funzionale della Società, e tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato. E' costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori, valutati compiutamente i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società, hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Relativamente alla presentazione degli schemi di bilancio la Società ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come successivamente descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "*Framework for the preparation and presentation of financial statements*" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.



Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento.

Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione è determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non sia prevedibile un limite temporale entro cui ci si attende la creazione di flussi di cassa in entrata, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, alla presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.



La vita utile stimata dei principali impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
- Attrezzature varie	5 anni
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del criterio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla proiezione dei flussi finanziari attualizzati basati su stime attendibili di flussi finanziari futuri supportate da canoni di locazione e/o da altri contratti esistenti (livello 3).

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Cementir Holding SpA è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio potere su tali entità. Le società collegate sono le imprese nelle quali Cementir Holding SpA esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative. Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato il valore contabile delle attività materiali ed immateriali è sottoposto a verifica, per rilevare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle altre attività immateriali a vita indefinita è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione ed il loro valore d'uso.



Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Discontinued operations e attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione finanziaria-patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata ("discontinued operation") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività o è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto ed evidenziati attraverso il prospetto di conto economico complessivo. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si ritiene che la riduzione di valore, già rilevata a patrimonio netto, non potrà essere recuperata in futuro. Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e



benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico*: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, e qualora non sia disponibile un prezzo di mercato per un'attività identica, il *fair value* viene determinato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'uso di dati di input osservabili nel mercato e minimizzi l'utilizzo di parametri non osservabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La Società compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente.
- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti (società controllate e correlate), non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi sono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza d'indicatori di riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da essere pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.



Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell'*hedge account* sono classificate come operazioni di copertura mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati.

Per ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari sono stati utilizzati tecniche di *pricing* al fine di determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri agli stessi attribuibili mediante l'utilizzo delle curve di



mercato in essere alla data di valutazione. È stata inoltre valorizzata la componente relativa al rischio inadempimento (proprio e della controparte) utilizzando una metodologia denominata *spreaded curve*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzate al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la Società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla Società dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto - riflette la nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2016 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano



principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione¹ e il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

¹ L'attualizzazione e' stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).



Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale ad oggi prevedibilmente in vigore quando si riverseranno le differenze temporanee.

L'iscrizione di imposte differite attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte differite attive è riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i "Costi operativi".

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni soggettive e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti e le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- valutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte differite attive;
- stima del *Fair Value* degli investimenti immobiliari: a ciascuna data di riferimento del bilancio, gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value e non sono assoggettati ad ammortamento. Nel



determinarne il fair value, gli amministratori si basano su assunzioni relative in particolare all'andamento del mercato immobiliare di riferimento. Tali assunzioni possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri, come meglio specificato nel successivo paragrafo.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione degli effetti a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti di importo contenuto, principalmente verso le società controllate per i servizi resi.

Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale; considerata la solidità patrimoniale e finanziaria della Società, tale



rischio è valutato come non significativo. Cementir Holding SpA, tuttavia, gestisce il rischio di liquidità mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.



Note esplicative

1) Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 5.396 migliaia di Euro (2.749 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) sono composte prevalentemente dai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione di software informatici; l'aumento rispetto all'esercizio precedente evidenzia i maggiori investimenti effettuati dalla Capogruppo al fine di migliorare i servizi applicativi, infrastrutturali e di processo a supporto delle società operative. L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in cinque anni.

(Euro '000)	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2017	8.454	43	8.497
Incrementi	2.970	1.064	4.034
Valore lordo al 31 dicembre 2017	11.424	1.107	12.531
Ammortamento al 1° gennaio 2017	5.748	-	5.748
Incrementi	1.387	-	1.387
Ammortamento al 31 dicembre 2017	7.135	-	7.135
Valore netto al 31 dicembre 2017	4.289	1.107	5.396
Valore lordo al 1° gennaio 2016	6.742	494	7.236
Incrementi	1.713	(451)	1.261
Valore lordo al 31 dicembre 2016	8.454	43	8.497
Ammortamento al 1° gennaio 2016	4.749	-	4.749
Incrementi	999	-	999
Ammortamento al 31 dicembre 2016	5.748	-	5.748
Valore netto al 31 dicembre 2016	2.706	43	2.749

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo per circa 1.525 migliaia di Euro (905 migliaia di Euro nell'esercizio 2016).



2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2017 la voce, pari a 580 migliaia di Euro (419 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), è composta da mobilio, apparecchiature elettroniche, server ed auto a servizio dell'attività aziendale.

(Euro '000)

	Altri beni	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2017	1.208	1.208
Incrementi	317	317
Valore lordo al 31 dicembre 2017	1.524	1.524
Ammortamento al 1° gennaio 2017	789	789
Incrementi	155	155
Ammortamento al 31 dicembre 2017	944	944
Valore netto al 31 dicembre 2017	580	580
Valore lordo al 1° gennaio 2016	1.064	1.064
Incrementi	144	144
Valore lordo al 31 dicembre 2016	1.208	1.208
Ammortamento al 1° gennaio 2016	645	645
Incrementi	144	144
Ammortamento al 31 dicembre 2016	789	789
Valore netto al 31 dicembre 2016	419	419

3) Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari, pari a 23.000 migliaia di Euro, rappresenta la valutazione al *fair value*, effettuata da un perito esterno, dell'immobile sito in località Torrespaccata (Roma), che non risulta variata rispetto al precedente esercizio. Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato per circa 18,3 milioni di Euro a garanzia di debiti bancari a medio e lungo termine il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2016, al lordo dell'attualizzazione, è pari a 7.083 migliaia di Euro.

4) Partecipazioni in imprese controllate

La voce in commento, pari a 293.841 migliaia di Euro (495.748 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), è così composta:

(Euro '000)	Valuta	Sede	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2017	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2016
Cementir Espana SL	EUR	Madrid (ES)	100,00%	206.735	100,00%	206.735
Alfacem Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	85.220	99,99%	85.220
Cementir Italia SpA	EUR	Roma (I)	99,99%	-	99,99%	202.707
Basi 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	1.186	99,99%	686
Svim 15 Srl	EUR	Roma (I)	99,99%	400	99,99%	400
Spartan Hive S.p.A	EUR	Roma (I)	99,99%	300	-	-
Partecipazioni				293.841		495.748



La variazione rispetto al 2016, pari a 201.907 migliaia di Euro, è dovuta alla riclassificazione della partecipazione in Cementir Italia SpA come attività destinata alla vendita dopo essere stata svalutata per 121.638 migliaia di Euro. Si segnala, inoltre, che la partecipazione in Basi srl è stata incrementata per 500 mila Euro a seguito dell'aumento di capitale di pari importo e che durante il 2017 è stata costituita la società Spartan Hive Spa.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa.

5) Attività finanziarie non correnti

La voce è pari a 179.784 migliaia di Euro (329.685 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). La variazione delle attività finanziarie non correnti è dovuta al rimborso parziale di un finanziamento che Cementir Holding SpA ha concesso alla sua controllata Aalborg Portland Holding A/S durante l'esercizio 2016 per finanziare l'acquisizione del capitale di CCB. La durata del finanziamento, inizialmente prevista in due anni, è stata estesa al 2021. Il finanziamento è stato iscritto applicando il metodo del costo ammortizzato.

La voce accoglie, inoltre, crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore a cinque esercizi.

6) Crediti commerciali

I crediti commerciali, complessivamente pari a 12.315 migliaia di Euro (19.551 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), sono così composti:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti terzi	280	422
Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti verso società controllate (nota 30)	12.009	19.079
Crediti verso altre società del gruppo (nota 30)	25	50
Crediti commerciali	12.315	19.551

Il valore dei crediti commerciali è rappresentativo del loro *fair value*.

Le scadenze dei crediti verso clienti terzi risultano essere:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti terzi a scadere	280	422
Crediti verso clienti terzi scaduti	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-
Totale crediti verso clienti terzi	280	422

I crediti commerciali verso società controllate si riferiscono a servizi di consulenza manageriale relativi al *Cementir Group Intercompany Service Agreement* prestati da Cementir Holding SpA nei confronti delle società del Gruppo e alle *fees* relative al *Trademark Licence Agreement* per l'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Per un maggior dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.



7) Attività finanziarie correnti

La voce, pari a 44.167 migliaia di Euro (259.687 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), è costituita dai finanziamenti verso le società controllate Basi 15 Srl e Svim 15 Srl ad un tasso dello 0,15%, a revoca e fruttiferi di interessi, per un ammontare rispettivamente di 3.389 migliaia di Euro e 992 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la società controllata Alfacem Srl, a revoca e infruttifero di interessi, per un ammontare di 38.723 migliaia di Euro, dal finanziamento verso la controllata Cementir Espana SL, a revoca e infruttiferi di interessi, per un ammontare di 128 migliaia di Euro e dal *fair value* positivo, pari a 205 migliaia di Euro, di alcuni strumenti derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio.

Si segnala che il credito relativo al finanziamento verso la società Cementir Italia Spa di importo pari a 211.430 migliaia di Euro è stato riclassificato fra le attività destinate alla vendita a seguito del ricorrere al 31 dicembre 2017 delle condizioni previste dal principio contabile IFRS 5.

La voce accoglie, inoltre, 730 migliaia di Euro per ratei attivi relativi al finanziamento concesso alla controllata Aalborg Portland Holding A/S ed iscritto applicando il metodo del costo ammortizzato.

8) Attività per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a 4.288 migliaia di Euro (4.758 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), sono costituiti per 1.057 migliaia di Euro dai crediti verso l'Erario per gli acconti IRES ed IRAP versati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti, per 1.009 migliaia di Euro dal rimborso IRES richiesto per la mancata deducibilità IRAP negli esercizi precedenti e per 2.222 migliaia di Euro dalle ritenute d'acconto applicate sulle royalties per l'utilizzo del marchio relative alla controllata turca Cimentas.

9) Altre attività correnti

La composizione della voce in commento, pari a 1.252 migliaia di Euro (1.321 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso controllate (consolidato fiscale IRES) (nota 30)	326	512
Risconti attivi	176	155
Crediti verso Erario per IVA	647	520
Altri crediti	103	134
Altre attività correnti	1.252	1.321

Si segnala che il credito verso Cementir Italia relativo al consolidato IRES di importo pari a 516 migliaia di Euro è stato riclassificato fra le attività destinate alla vendita.



10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 4.022 migliaia di Euro (5.710 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), è costituita dalla liquidità detenuta dalla Società e risulta così suddivisa:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Depositi bancari	4.019	3.996
Depositi bancari presso parti correlate (nota 30)	-	1.710
Denaro e valori in cassa	3	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.022	5.710

11) Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, interamente versato e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

12) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2017 è pari a 35.710 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

13) Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a 269.317 migliaia di Euro (292.221 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) sono così suddivise:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Riserve da rivalutazione monetaria	97.733	97.733
Riserva legale	31.824	31.824
Altre riserve	111.462	111.462
Altre riserve IAS	8.090	15.082
Utili a nuovo	20.208	36.121
Altre riserve	269.317	292.221

In dettaglio, le altre riserve IAS sono così composte:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Riserve <i>fair value</i> attività materiali	8.163	15.168
Riserve attuarizzazione debiti finanziari	61	61
Riserve attuarizzazione TFR	(134)	(147)
Totale altre riserve IAS	8.090	15.082



Analisi delle voci di patrimonio netto

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

(Euro '000)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	159.120				
Riserva sovrapprezzo	35.710	A,B,C	35.710	-	-
Riserva da rivalutazione L. 342/2000 anni 2000 e 2003	97.733	A,B,C	97.733	-	-
Riserva legale	31.824	B	31.824	-	-
Fondo contributi in c/capitale	13.207	A,B	13.207	-	-
Fondo art.15 L. 11/3/88 n.67	138	A,B	138	-	-
Riserva L. 349/95	41	A,B	41	-	-
Avanzo di fusione	98.076	A,B,C	98.076	-	-
Altre riserve IAS - Riserva da riv. L. 266/05	4.178	A,B,C	4.178	84.849	-
Altre riserve IAS	3.912	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	20.208	A,B,C	20.208	-	47.736
Totale Riserve	305.027		301.115	84.849	47.736
Quota non distribuibile			45.201		
Residua quota distribuibile			255.905		
Utile (perdita) dell'esercizio	(123.242)				
Totale Patrimonio netto	340.905				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Le riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ammontano complessivamente a 115.118 migliaia di Euro.

La quota non distribuibile è composta dalla riserva legale, dal fondo contributi in c/capitale, dal fondo art. 15 L. 11/3/88 n. 67 e dalla riserva L. 349/95.

Dividendi

Il Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2018 ha proposto la distribuzione di un dividendo agli azionisti, nella misura di Euro 0,10 per azione ordinaria, per un importo complessivo di 15.912 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio si è distribuito agli azionisti il dividendo 2016 nella misura di Euro 0,10 per azione ordinaria, per un importo complessivo 15.912 migliaia di Euro.

14) Fondi per benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto di 298 migliaia di Euro (448 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare



da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS).

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2017	31.12.2016
Tasso annuo di attualizzazione	0,90%	0,85%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%

La movimentazione risulta la seguente:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Passività netta di inizio periodo	448	454
Costo corrente dei servizi	-	-
Oneri finanziari dei servizi	4	6
Utilizzo del TFR	(138)	(72)
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	(15)	15
(Conferimenti ricevuti)	-	45
(Prestazioni pagate)	-	-
Passività netta di fine periodo	298	448

Nella voce "Fondi per benefici ai dipendenti" è presente l'importo pari a 1.469 migliaia di Euro relativo a incentivi di lungo periodo concessi a dirigenti.

15) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso banche	504.602	635.927
Debiti verso banche parti correlate (nota 30)	-	-
Passività finanziarie non correnti	504.602	635.927
Debiti verso banche	6.450	-
Debiti verso banche parti correlate (nota 30)	-	1.462
Quota a breve di passività finanziarie non correnti	21.412	11.133
Fair value degli strumenti derivati	8.679	12.398
Altri debiti finanziari	232	1.476
Passività finanziarie correnti	36.774	26.468
Totale passività finanziarie	541.376	662.395

I debiti verso banche non correnti, pari a 504.602 migliaia di Euro, si riferiscono per 6.171 migliaia di Euro al mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread dello 0,49%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di



proprietà sito in località Torrespaccata ed avente scadenza nel 2024 e per 498.431 migliaia di Euro al finanziamento in pool finalizzato per supportare sia le acquisizioni realizzate nel corso del 2016 sia il rifinanziamento di linee di credito esistenti comprensivo degli effetti della valutazione con il metodo del costo ammortizzato.

Il 21 ottobre 2016 Cementir Holding SpA ha sottoscritto un Contratto di Finanziamento ai sensi del quale un pool di banche ha concesso alla Società un finanziamento per un importo massimo complessivo di 795 milioni di Euro.

Tale Contratto di Finanziamento, così come emendato nel mese di aprile 2017, è composta da:

- Linea di Credito A (linea a medio-lungo termine) di 315 milioni di Euro da rimborsare secondo un piano di ammortamento lungo 5 anni a partire dal 25 ottobre 2016. L'importo residuo dell'utilizzo della linea al 31 dicembre 2017 è pari a 194.750 migliaia di Euro;
- Linea di Credito B (linea a medio-lungo termine) di 330 milioni di Euro da rimborsare in unica soluzione ad ottobre 2021. Al 31 dicembre 2017 la linea è utilizzata integralmente;
- Linea di Credito Revolving per 150 milioni di Euro il cui utilizzo sarà da rimborsare integralmente alla scadenza del quinto anno dal 25 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2017 la linea non è utilizzata.

Il Contratto di Finanziamento è assistito da garanzie in linea con la tipologia di operazione in essere e prevede il rispetto di *covenant* finanziari rispettati dalla Società al 31 dicembre 2017. In particolare, i *covenant* da rispettare sono il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo a livello consolidato ed il rapporto tra il margine operativo lordo e gli oneri finanziari netti.

La voce "Quota a breve di passività finanziarie non correnti" fa riferimento alle rate in scadenza nel corso del 2017 del mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + *spread* dello 0,49%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata (912 migliaia di Euro), alla quota corrente dei finanziamenti in pool (20.500 migliaia di Euro) ed a utilizzi di linee di denaro caldo (6.450 migliaia di Euro) per finanziare esigenze di capitale circolante.

Gli altri debiti finanziari, pari a 232 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al rateo per gli interessi maturati sui finanziamenti non correnti.

Il *fair value* degli strumenti derivati, negativo per 8.679 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione al 31 dicembre 2017 dei derivati posti in essere ai fini di copertura dei tassi di interesse, delle *commodities* e dei tassi di cambio con scadenza compresa tra gennaio 2017 e dicembre 2027.

Al 31 dicembre 2017 sull'immobile di proprietà sito in Roma, località Torrespaccata, è iscritta un'ipoteca a favore di terzi per 18,3 milioni di Euro a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intesa SpA.

Le fidejussioni a favore di terzi, al 31 dicembre 2017, sono pari a 13.056 migliaia di Euro e sono costituite dalla fidejussione rilasciata alle controllate Quercia Limited e Neales Waste Management in favore di Intesa San Paolo Spa e Unicredit per 8.508 migliaia di Euro (7,5 milioni di sterline inglesi).

Le fidejussioni nella valuta GBP sono convertite in Euro al cambio del 31 dicembre 2017, pari a EUR/GBP 0,8872.



L'esposizione della Società, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Entro 3 mesi	198.903	1.462
- verso terzi	198.903	-
- verso parti correlate (nota 30)	-	1.462
Tra 3 mesi ed 1 anno	1.430	10.095
- verso terzi	1.430	10.095
- verso parti correlate (nota 30)	-	-
Tra 1 e 2 anni	4.875	351.854
- verso terzi	4.875	351.854
- verso parti correlate (nota 30)	-	-
Tra 2 e 5 anni	334.944	292.913
- verso terzi	334.944	292.913
- verso parti correlate (nota 30)	-	-
Oltre 5 anni	1.223	6.070
Totale passività finanziarie	541.376	662.395

Si segnala che durante il mese di febbraio 2018 la Linea di Credito A è stata rimborsata integralmente (importo pari a 194.750 migliaia di Euro).

Per quanto concerne le passività finanziarie correnti e quelle non correnti, il valore contabile è rappresentativo del loro *fair value*.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione della Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	3	4
B. Altre disponibilità liquide	4.019	5.706
D. Liquidità (A+B+C)	4.022	5.710
E. Crediti finanziari correnti	255.597	259.687
F. Debiti Bancari Correnti	(6.450)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(21.412)	(11.132)
H. Altri debiti finanziari correnti	(8.935)	(15.336)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(36.797)	(26.468)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	222.822	238.928
K. Debiti bancari non correnti	(504.602)	(635.927)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(504.602)	(635.927)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(281.781)	(396.999)



L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2017, pari a 281,8 milioni di Euro (397,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) risulta in diminuzione di 115,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è ascrivibile al rimborso integrale (110,0 milioni di Euro) della linea di credito *revolving* avvenuto durante l'esercizio. Sono stati, inoltre, distribuiti dividendi agli azionisti per un importo pari a 15,9 milioni di Euro.

I crediti finanziari correnti includono il credito finanziario corrente nei confronti di Cementir Italia pari a 211,4 milioni di Euro riclassificato nelle attività destinate alla vendita.

Le passività finanziarie correnti includono il debito finanziario corrente nei confronti di Cementir Italia pari a 23 migliaia di Euro riclassificate nelle passività connesse alle attività destinate alla vendita.

In accordo con la comunicazione della Consob n. 60624293 del 28 luglio 2006 il credito finanziario nei confronti della controllata Aalborg Portland Holding A/S, qualificato come credito non corrente, non è stato incluso nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto della Società.

Qualora il credito finanziario fosse stato inserito nel calcolo, l'indebitamento finanziario netto di Cementir Holding SpA sarebbe stato pari a 102,0 milioni di Euro (come di seguito rappresentato).

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie correnti	255.597	259.687
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.021	5.710
Passività finanziarie correnti	(36.797)	(26.468)
Passività finanziarie non correnti	(504.602)	(635.927)
Indebitamento Finanziario Netto (come da comunicazione Consob)	(281.781)	(396.999)
Attività finanziarie non correnti	179.784	329.685
Indebitamento Finanziario Netto Totale	(101.997)	(67.314)

16) Debiti commerciali

I debiti commerciali, il cui valore approssima il loro *fair value*, ammontano a 2.447 migliaia di Euro (3.020 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e sono così composti:

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso terzi	2.432	2.466
Debiti verso parti correlate (nota 30)	13	554
Debiti commerciali	2.445	3.020

Per l'analisi dettagliata dei debiti commerciali verso società controllate, collegate e controllanti si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.



17) Imposte differite attive e passive ed Imposte correnti

(Euro '000)	31.12.2016	Accantonamenti al netto degli utilizzi a CE	Incrementi al netto dei decrementi a PN	Altri movimenti	31.12.2017
Perdite fiscali	47.979	1.173	-	(36.352)	12.800
Altri	2.221	1.754	468	-	4.443
Imposte differite attive	50.200	2.927	468	(36.352)	17.243
Diff. immobilizzazioni materiali <i>fair value</i> /fiscale	4.239	-	-	-	4.239
Imposte differite passive	4.239	-	-	-	4.239

Il saldo al 31 dicembre 2017 delle imposte differite attive (17.243 migliaia di Euro) è composto interamente di crediti per IRES dovuti alle perdite fiscali relative alle società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale; il recupero è previsto negli esercizi successivi entro i limiti definiti dalla normativa di riferimento. La variazione rispetto all'anno precedente, pari a 32.957 migliaia di Euro, è dovuta agli accantonamenti su perdite fiscali e su interessi passivi indeducibili nonché per 36.352 migliaia di Euro alla riclassificazione fra le Attività destinate alla vendita di imposte differite attive iscritte in relazione alle perdite del gruppo Cementir Italia.

Il saldo al 31 dicembre 2017 delle imposte differite passive (4.239 migliaia di Euro) si compone di 3.517 migliaia di Euro di debiti per IRES e 722 migliaia di Euro di debiti per IRAP.

Il saldo al 31 dicembre 2017 delle imposte correnti è di 417 migliaia di Euro.

18) Altre passività correnti e Altri fondi rischi

(Euro '000)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso il personale	1.504	751
Debiti verso enti previdenziali	770	548
Altri debiti	2.948	2.584
Altri debiti verso controllate (Consolidato fiscale IRES e IVA) (nota 30)	272	37.672
Altre passività correnti	5.495	41.555

Gli Altri debiti verso controllate sono costituiti principalmente dai debiti della Cementir Holding verso le società che aderiscono al consolidato fiscale nazionale IRES a seguito delle cessioni delle perdite fiscali degli esercizi precedenti.

Si segnala che i debiti al 31 dicembre 2017 verso Cementir Italia, Betontir e Cementir Sacci per, complessivamente, 38.540 migliaia di Euro sono stati riclassificati fra le passività destinate alla vendita.

Il saldo al 31 dicembre 2017 degli Altri fondi rischi è pari a 45 migliaia di Euro.



19) Ricavi

(Euro '000)	2017	2016
Ricavi per servizi	27.792	20.942
Ricavi	27.792	20.942

I ricavi sono costituiti per 18.200 migliaia di Euro da ricavi per servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate e per 9.592 migliaia di Euro da ricavi per *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Per il dettaglio dei ricavi verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 30 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

20) Incrementi per lavori interni

La voce incrementi per lavori interni, pari a 1.525 migliaia di Euro, rappresenta la valorizzazione dell'attività svolta dai dipendenti della Cementir Holding per implementare *software* informatici con benefici economici pluriennali. Tale importo è stato capitalizzato nelle attività immateriali e verrà ammortizzato in funzione della vita utile dei *software* informatici.

21) Altri ricavi operativi

(Euro '000)	2017	2016
Canoni fabbricati	246	246
Altri ricavi operativi	246	246

La voce canoni fabbricati si riferisce ai contratti di locazione relativi all'immobile sito in Roma, località Torrespaccata.

22) Costi del personale

(Euro '000)	2017	2016
Salari e stipendi	9.710	6.262
Oneri sociali	3.051	2.148
Altri costi	2.854	305
Costi del personale	15.615	8.714

Il costo del personale si è incrementato in conseguenza in particolare dell'aumento dell'organico medio, della diversa composizione dello stesso organico e di oneri straordinari relativi a rescissioni contrattuali.



L'organico della Società è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	27	30	27	27
Quadri, impiegati e intermedi	54	54	54	44
Totale	81	84	81	71

23) Altri costi operativi

(Euro '000)	2017	2016
Consulenze	1.540	1.779
Compensi organi di amministrazione	4.393	3.956
Compensi società di revisione	146	106
Altri servizi vari	2.053	2.329
Altri costi operativi	4.533	4.627
Altri costi operativi	12.665	12.798

Nella voce Altri servizi vari sono compresi, tra gli altri, gli emolumenti ai Sindaci (140 migliaia di Euro) ed i costi di gestione dell'immobile di Torrespaccata (7 migliaia di Euro).

Nella voce Altri costi operativi è compreso il canone di locazione dello stabile di Corso Francia (1.280 migliaia di Euro). Il totale degli altri costi operativi comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 30 per tutti i dettagli.

24) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

(Euro '000)	2017	2016
Ammortamento attività immateriali	1.387	999
Ammortamento attività materiali	155	144
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.543	1.143

25) Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari al netto dei proventi sono negativi per 122.526 migliaia di Euro. Tale risultato risulta così composto:

(Euro '000)	2017	2016
Interessi attivi	9.851	3.566
Altri proventi finanziari	9.053	490
Totale proventi finanziari	18.904	4.056
Interessi passivi	(15.252)	(7.828)
Altri oneri finanziari	(126.178)	(3.584)
Totale oneri finanziari	(141.430)	(11.412)
Risultato netto della gestione finanziaria	(122.526)	(7.356)



La voce “Altri proventi finanziari”, pari a 9.053 migliaia di Euro, comprende principalmente gli utili derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura su valute, tassi di interesse e *commodities*.

Gli “Altri oneri finanziari” comprendono la svalutazione della partecipazione verso Cementir Italia SpA di importo pari a 121.638 migliaia di Euro ceduta ad inizio 2018, derivante dalla differenza tra il prezzo stimato di cessione ed il valore iscritto della partecipazione. Al netto di tale componente straordinaria, il risultato della gestione finanziaria sarebbe stato negativo per 888 migliaia di Euro a seguito dei proventi finanziari legati alla valutazione del *mark to market* di strumenti finanziari derivati posti in essere ai fini di copertura e agli interessi sulla liquidità nonostante maggiori oneri finanziari sul debito.

La gestione finanziaria comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 30 per maggiori dettagli.

26) Imposte dell'esercizio

L'ammontare complessivo netto, negativo per 535 migliaia di Euro (positivo per 2.036 migliaia di Euro nel 2016), risulta così composto:

(Euro '000)	2017	2016
Imposte correnti	(3.462)	(6.029)
- IRES	(3.045)	(6.029)
- IRAP	(417)	-
Imposte differite attive	2.927	8.065
- IRES	2.845	8.577
- IRAP	82	(512)
Imposte differite passive	-	-
- IRES	-	-
Imposte dell'esercizio	(535)	2.036

Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico fiscale teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

(Euro '000)	2017	2016
Onere fiscale teorico	29.450	2.177
Differenze in aumento	(31.241)	(695)
Differenze in diminuzione	499	909
Imposte di competenza di esercizi precedenti	1.174	(51)
Variazione aliquota IRES	-	(304)
Onere fiscale effettivo IRAP	(417)	-
Imposte dell'esercizio	(535)	2.036

La Società, come consentito dal testo unico delle imposte sui redditi, partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato “Consolidato fiscale nazionale” in qualità di controllante.



27) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

(Euro '000)

	2017			2016		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Strumenti finanziari	(1.596)	472	(1.124)	-	-	-
Utili (perdite) attuariali da TFR	17	(4)	13	(15)	3	(12)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(1.579)	468	(1.111)	(15)	3	(12)

28) Gestione e informazioni sui rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetta Cementir Holding SpA non è particolarmente rilevante in quanto la Società ha rapporti commerciali principalmente con società controllate e correlate per le quali il rischio di insolvenza è ritenuto sostanzialmente inesistente.

Con riferimento ai crediti commerciali verso terzi si rimanda al dettaglio della nota 6 che ne evidenzia la quota scaduta, con le relative svalutazioni, e quella non scaduta.

Con riferimento ai depositi bancari e alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito dalla Società monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità disponibile con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 15.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e d'interesse.

Rischio tassi di cambio

Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischio tasso di interesse

Cementir Holding SpA presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato perché i



finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in Euro, la cui curva dei tassi a medio e lungo termine non presenta inclinazioni elevate. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è pari a 493,2 milioni di Euro (48,2 milioni di Euro di crediti finanziari correnti e disponibilità liquide, 36,8 milioni di Euro di debiti finanziari a breve e 504,6 milioni di Euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile.

Per quanto riguarda il tasso variabile sull'indebitamento finanziario netto, un incremento annuo dei tassi d'interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di 4,8 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro nel 2016) e sul patrimonio netto di 3,5 milioni Euro (1,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Una riduzione dei tassi d'interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

29) Gerarchia del *fair value*

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonte degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o le passività oggetto di valutazione.
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività.
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

31 dicembre 2017

(Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari		-	-	23.000	23.000
Totale attività		-		23.000	23.000
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)		-	8.679	-	8.679
Totale passività		-	8.679	-	8.679

31 dicembre 2016

(Euro '000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Investimenti immobiliari	3	-	-	23.000	23.000
Totale attività		-		23.000	23.000
Passività finanziarie correnti (strumenti derivati)	15	-	12.398	-	12.398
Totale passività		-	12.398	-	12.398



Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

30) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, ad eccezione dei finanziamenti concessi alle controllate Basi 15, Svim 15, Alfacem e Cementir Espana così come descritto alla Nota 7.

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding SpA, ha approvato la procedura per le Operazioni con parti correlate in data 5 novembre 2010. Le disposizioni procedurali, disponibili sul sito internet della Società www.cementirholding.it, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011. Il Consiglio di amministrazione in data 3 marzo 2017 in attuazione di quanto raccomandato dalla Consob e previo parere favorevole di un Comitato composto di soli Amministratori indipendenti, ha deliberato di apportare alcune modifiche alla Procedura Operazioni con Parti Correlate, al fine di renderla più efficace e adeguata all'operatività, agli assetti proprietari e alla struttura della Società.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si riportano i rapporti commerciali, finanziari ed i relativi effetti economici:



Rapporti commerciali e finanziari

Anno 2017

(Euro '000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale società
Cimentas AS	7.503	-	-	-	-	-	-	-	7.503
Alfacem Srl	-	-	38.723	269	-	-	-	(111)	38.881
Aalborg Portland Holding A/s	4.506	177.808	-	-	-	-	-	-	182.314
Basi 15 Srl	-	-	3.389	-	-	-	-	(130)	3.259
Svim 15 Srl	-	-	992	-	-	-	-	(31)	961
Cementir Espana SL	-	-	128	-	-	-	-	-	128
Aalborg Portland A/s	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quercia Ltd	-	-	-	4	-	-	-	-	4
Spartan Hive Spa	-	-	-	53	-	-	-	-	53
Caltagirone SpA	25	-	-	-	-	-	-	-	25
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	-	(13)	-	-	(13)
Piemme SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	12.034	177.808	43.232	326	-	(13)	-	(272)	233.115
Totale voce di bilancio	12.315	179.784	44.167	1.252	4.022	(2.445)	(504.602)	(5.495)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,72%	98,90%	97,88%	26,04%	0,00%	0,53%	0,00%	4,95%	
Cementir Italia SpA	-	-	211.430	516	-	-	(23)	(29.172)	182.751
Betontir SpA	-	-	-	-	-	-	-	(4.608)	(4.608)
Cementir Sacci SpA	-	-	-	-	-	(1)	-	(4.760)	(4.761)
Totale con parti correlate destinate alla vendita	-	-	211.430	516	-	(1)	(23)	(38.540)	173.382



Anno 2016

(Euro '000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre Attività correnti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti e non correnti	Altre passività correnti	Totale Società
Betontir SpA	4	-	-	-	-	-	-	(4.577)	(4.574)
Cimentas AS	8.000	-	-	-	-	-	-	-	8.000
Alfacem Srl	-	-	38.648	269	-	-	-	(178)	38.739
Aslborg Portland Holding A/s	2.549	327.003	-	-	-	-	-	-	329.553
Basi 15 Srl	-	-	3.245	-	-	-	-	(60)	3.185
Svim 15 Srl	-	-	830	-	-	-	-	(11)	819
Cementir Espana SL	-	-	103	-	-	-	-	-	103
Cementir Italia SpA	8.475	-	215.961	221	-	(537)	-	(30.625)	193.495
Aalborg Portland A/s	20	-	-	-	-	-	-	-	20
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E	9	-	-	-	-	-	-	-	9
Cementir Sacci SpA	22	-	-	-	-	-	-	(2.220)	(2.197)
Quercia Ltd	22	-	-	-	-	-	-	-	22
Spartan Hive Spa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltagirone SpA	50	-	-	-	-	-	-	-	50
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	-	(13)	-	-	(13)
Piemme SpA	-	-	-	-	-	(4)	-	-	(4)
Totale parti correlate	19.151	327.003	258.788	490	-	(554)	-	(37.672)	567.206
Totale voce di bilancio	19.572	329.685	259.687	1.299	5.710	(3.020)	(662.395)	(41.555)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,85%	99,19%	99,65%	37,72%	0,00%	18,35%	0,00%	90,66%	

Effetti economici

Anno 2017

(Euro '000)	Ricavi operativi e Altri proventi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Oneri finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	5.888	-	-	-	-	5.888
Cementir Italia SpA	3.923	4.287	-	(1.281)	-	6.930
Alfacem Srl	-	-	-	-	-	-
Basi 15 Srl	-	5	-	-	-	5
Svim 15 Srl	-	1	-	-	-	1
Aalborg Portland Holding A/s	17.981	4.752	-	-	-	22.733
Aalborg Portland A/s	-	-	-	-	-	-
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	-	-	-	-	-	-
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Piemme SpA	-	-	-	(18)	-	(18)
ICAL 2	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	27.792	9.045	-	(1.791)	-	35.047
Totale voce di bilancio	29.640	18.904	(15.614)	(12.665)	(141.430)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	93,76%	47,85%	0,00%	14,14%	0,00%	

Anno 2016



(Euro '000)	Ricavi operativi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi operativi	Oneri finanziari	Totale società
Caltagirone SpA	-	-	-	(450)	-	(450)
Cimentas AS	6.206	-	-	-	-	6.206
Alfacem Srl	-	-	-	-	-	-
Basi 15 Srl	-	10	-	-	-	10
Svim 15 Srl	-	2	-	-	-	2
Aalborg Portland Holding A/S	11.530	1.228	-	-	-	12.759
Cementir Italia SpA	3.141	2.022	-	(1.660)	-	3.502
Aalborg Portland A/S	57	-	-	-	-	57
Sinai White Portland Cement Co.S.A.E.	9	-	-	-	-	9
Vianini Lavori SpA	-	-	-	(42)	-	(42)
Piemme SpA	-	-	-	(22)	-	(22)
ICAL 2	-	-	-	-	(652)	(652)
Totale parti correlate	20.942	3.262	-	(2.174)	(652)	21.378
Totale voce di bilancio	22.094	4.056	(8.714)	(12.798)	(11.411)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	94,79%	80,44%	0,00%	16,99%	5,71%	

I ricavi verso le controllate Cimentas AS, Aalborg Portland A/S, Cementir Italia SpA hanno per oggetto *fees* inerenti il *Trademark Licence Agreement* e *fees* inerenti il *Cementir Group Intercompany Service Agreement*. Relativamente ai costi operativi, si evidenzia che l'importo di 1.281 migliaia di Euro nei confronti della controllata Cementir Italia è connesso alle spese per l'affitto del palazzo di Corso di Francia adibito a sede della società.

I crediti commerciali si riferiscono alle fatturazioni per i servizi manageriali e alla licenza del marchio alle società Cimentas, Aalborg Portland e Cementir Italia.

Le attività finanziarie fanno riferimento ai finanziamenti fruttiferi di interessi verso Aalborg Portland Holding A/S (177.808 migliaia di Euro), Cementir Italia SpA (211.430 migliaia di Euro), Basi 15 Srl (3.389 migliaia di Euro) e Svim 15 Srl (992 migliaia di Euro), ai finanziamenti infruttiferi di interessi verso Alfacem (38.723 migliaia di Euro) e Cementir Espana (128 migliaia di Euro).

Nelle altre passività correnti figurano principalmente gli effetti dell'adesione al consolidato fiscale nazionale della società Cementir Holding spa e delle società Cementir Italia, Betontir, Cementir Sacci ed Alfacem.

31) Compensi alla società di revisione

Nell'anno 2017 i compensi corrisposti alla società di revisione sono stati pari a circa 170 migliaia di Euro, di cui 129 migliaia di Euro per l'attività di revisione contabile e 41 migliaia di Euro per altri servizi (258 migliaia di Euro nel 2016 di cui 159 migliaia di Euro per servizi di due diligence).



32) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 2 gennaio 2018 Cementir Holding S.p.A. ha perfezionato la cessione del 100% del capitale sociale di Cementir Italia S.p.A., incluse le società interamente controllate Cementir Sacci S.p.A. e Betontir S.p.A. (gruppo Cementir Italia), a Italcementi S.p.A, società interamente controllata da HeidelbergCement AG.

Il controvalore della transazione (*Enterprise Value*) è di 315 milioni di Euro, su base *cash and debt-free* e il corrispettivo è stato interamente incassato in tale data. Tale corrispettivo sarà soggetto ad aggiustamenti in linea con i termini del contratto di cessione.

In data 7 febbraio 2018 è stata rimborsata la linea di credito *Facility A* (Term Loan) per un importo pari a 194,7 milioni di Euro.

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI CEMENTIR HOLDING SPA

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

IN SEDE ORDINARIA:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2017 e il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;
- di ripianare la perdita dell'esercizio pari a Euro 123.242.525 per Euro 21.332.162 mediante l'utilizzo della riserva da avanzo di fusione e di riportare a nuovo la residua perdita di Euro 101.910.363, salvo le successive delibere in sede straordinaria.

IN SEDE STRAORDINARIA:

- di coprire la perdita residua dell'esercizio di Euro 101.910.363 tramite l'utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L. 266/2005 per Euro 4.178.091 e tramite l'utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L.342/2000 (anni 2000 e 2003) per Euro 97.732.272;
- di non ricostituire la riserva di rivalutazione Legge 266/2005 e di ridurla, quindi, in modo permanente dell'importo di Euro 4.178.091 utilizzato per la copertura della perdita;
- di non ricostituire la riserva di rivalutazione ex L.342/2000 (anni 2000 e 2003) e di ridurla, quindi, in modo permanente dell'importo di Euro 97.732.272 utilizzato per la copertura della perdita.

IN SEDE ORDINARIA:

- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a Euro 15.912.000 nella misura di Euro 0,10 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine gli Utili portati a nuovo.

Roma, 8 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
/f/ Francesco Caltagirone Jr.



PAGINA IN BIANCO



Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Massimo Sala, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Cementir Holding SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 8 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

/f/ Francesco Caltagirone Jr.

/f/ Massimo Sala

PAGINA IN BIANCO





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Cementir Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cementir Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Aspetti chiave della revisione contabile

Non ci sono aspetti chiave della revisione contabile da comunicare nella presente relazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cementir Holding S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Cementir Holding S.p.A. ci ha conferito in data 18 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cementir Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cementir Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 27 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Marcella Batistreri
Socio



cementirholding

GRUPPO CALTAGIRONE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Ai sensi dell'articolo 153 D.Lgs. n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3 C.c.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dallo Statuto sociale, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 essendo la revisione legale di competenza della Società KPMG S.p.A.. Le attività svolte dal Collegio Sindacale sono state improntate anche al rispetto dei Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è redatta in ottemperanza alle indicazioni fornite dalla CONSOB con le proprie comunicazioni. Il Collegio Sindacale ha acquisito e verificato le informazioni di seguito illustrate, sia partecipando alle sedute dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari, nonché attraverso un costante flusso informativo con la Società di revisione e con le altre funzioni aziendali, Finanza, Legale, Internal Audit, Risk & Compliance e, non ultimo, con l'Organismo di Vigilanza.

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA PER IL TRIENNIO 2017-2019

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2017; il Collegio, in carica per gli esercizi 2017-2019, è così composto: Dr.ssa Silvia Muzi (Presidente), Prof. Claudio Bianchi (Sindaco effettivo) e Avv. Maria Assunta Coluccia (Sindaco effettivo); Sindaci supplenti: Avv. Patrizia Amoretti, Dr. Antonio Santi e Dr. Vincenzo Sportelli.

CONSIDERAZIONI SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO EFFETTUATE DALLA SOCIETÀ NEL 2017

Il Collegio Sindacale ha ottenuto tutte le informazioni utili sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2017, sia da parte della Società capo gruppo, sia da parte delle società controllate, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 151, comma 1 del Testo Unico della Finanza.

Nel merito delle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite di società controllate, il Collegio può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate siano state conformi alla legge, allo Statuto sociale, che le stesse azioni non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assembleari, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In ordine agli elementi e ai dati acquisiti nel corso delle sedute di Consiglio di Amministrazione, il Collegio può altresì attestare che non risulta che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse. Le operazioni di particolare rilevanza che hanno contraddistinto l'attività sociale sono puntualmente descritte nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, alla quale si rinvia.

Il Collegio Sindacale ha vigilato che le delibere fossero supportate da idonea documentazione esplicativa e, qualora necessario, da pareri di esperti quale ulteriore supporto della congruità economica e finanziaria delle operazioni poste in essere.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014 e dalla Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, ha accertato che fosse operata la revisione del Codice di Internal Dealing, che la Società ha adottato già a far data dall'anno 2006. In particolare, l'aggiornamento di tale Codice è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2017, unitamente alla revisione del Codice Etico.

Il Collegio ha inoltre monitorato in merito a quanto previsto dalle disposizioni dell'articolo 115-bis del TUF e del Regolamento Emittenti, vale a dire sull'aggiornamento del Registro delle persone che possono avere accesso alle informazioni privilegiate.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRA GRUPPO O CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilevato, né ricevuto indicazioni da parte del Consiglio di Amministrazione, dalla Società di revisione e dal Servizio Internal Audit, circa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Nel merito, si fa presente che le operazioni con parti correlate sono corredate da un'apposita procedura interna, integrata nel corso dell'esercizio ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 Marzo 2017.

Gli Amministratori, nelle note al bilancio, seguendo le disposizioni previste dallo IAS 24 e dalla Comunicazione CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, forniscono informazioni sulle operazioni infragruppo, evidenziando i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate e con l'azionista di riferimento, siano essi di natura finanziaria, sia di natura commerciale. Alla luce delle verifiche effettuate, il Collegio può affermare che le operazioni infragruppo rientrano nell'ambito della gestione ordinaria e sono state regolate a condizioni di mercato. Si rinvia a quanto dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione. Si da atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità previste nell'apposita procedura, adottata nel rispetto dell'articolo 2391 bis C.c. e della disciplina attuativa CONSOB.

PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE E ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio Sindacale ha ricevuto informazioni e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale. Ha vigilato sulla puntualità delle disposizioni impartite dalla Cementir Holding S.p.A. alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98, mediante l'acquisizione delle informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali interne.

Il Collegio ha verificato l'applicazione dei criteri di indipendenza e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione, sia per i Consiglieri indipendenti che per i Componenti del Collegio Sindacale. Ha acquisito tali dichiarazioni, dandone menzione nel corso della propria attività. I relativi documenti risultano agli atti della società, che ha provveduto a svolgere tutti gli obblighi informativi previsti. Si segnala che l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da dodici membri, di cui quattro indipendenti. Il Collegio ha verificato i requisiti previsti dal codice di auto disciplina delle società quotate circa il permanere dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, nonché in merito alle best practice per composizione, genere ed esperienze professionali.

Il Collegio ha verificato in merito alla concreta attuazione delle regole di Governo societario previste dal Codice di Autodisciplina e dall'articolo 149, comma 1, lettera c-bis del TUF, effettuando le relative verifiche ai sensi dell'articolo 36, comma 1 del Regolamento CONSOB n. 20249/2017 (Mercati).

Per quanto riguarda la politica di remunerazione adottata e le relative informazioni previste dall'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/98, la stessa è stata approvata dal Consiglio di amministrazione dell'8 marzo 2018; nel merito, il Collegio non ha formulato rilievi.



Il Presidente del Collegio ha partecipato alle riunioni del Comitato per le Nomine e Remunerazioni, relazionando ai Sindaci sugli argomenti trattati e sulle relative conclusioni.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, previsto dall'articolo 16 dello Statuto sociale, grazie a un costante scambio di informazioni. Le modifiche organizzative intervenute nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente il vertice della Società, con la nomina del Direttore Generale in data 11 maggio 2017.

ADEGUATEZZA DEL CONTROLLO INTERNO E DELLA GESTIONE DEI RISCHI. ATTIVITÀ SVOLTA DALL'INTERNAL AUDIT E DAL CORPORATE E RISK MANAGEMENT

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sui lavori per l'aggiornamento del piano di Internal Audit, interloquendo costantemente con le funzioni interne di Internal Audit, Controllo di Gestione, Corporate Risk Management e Legale e Societaria. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, relazionando ai Sindaci sugli argomenti che sono stati oggetto di specifico esame, sui quali non sono emersi elementi suscettibili di rilievo.

Il Collegio ha incontrato la funzione Internal Audit in occasione di ogni seduta del Collegio stesso, oltre che in altre circostanze nelle quali è stato reputato utile o necessario. È stato monitorato lo stato di attuazione del piano di lavoro intrapreso, anche attraverso il *follow up* delle attività svolte nell'anno e, non ultimo, attraverso un'analisi dell'approccio di gestione del rischio da parte della Società e del sistema informativo nei confronti del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio ha altresì preso atto, congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, del piano di risk assessment elaborato, in applicazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, criterio applicativo 1.C.1, lettera b). Si è vigilato, nel corso degli incontri periodici, sull'organizzazione delle attività della funzione Internal Audit, esaminando e acquisendo agli atti i relativi rapporti trimestrali posti all'attenzione del Collegio, richiedendo e ottenendo informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale connesse sia alle caratteristiche del Gruppo che al rispetto della normativa vigente, verificando che eventuali azioni correttive intraprese abbiano trovato la loro adeguata ed esaustiva soluzione.

Il Collegio ha infine tenuto un costante rapporto informativo e di confronto con l'Organismo di Vigilanza, che ha puntualmente relazionato sull'attività svolta, nel corso dell'esercizio. Il Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 risulta aggiornato secondo la normativa in vigore.

ADEGUATEZZA E AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO A RAPPRESENTARE I FATTI DI GESTIONE

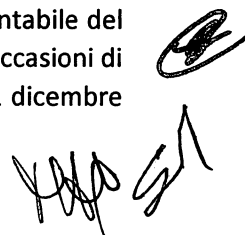
Con riferimento a questa attività, il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile. A seguito delle verifiche effettuate, si è ritenuto adeguato il sistema amministrativo contabile, allineato alla possibilità di rappresentare correttamente sia i fatti di gestione che la redazione del bilancio di esercizio, consolidato e della relazione sulla gestione.

Il Collegio ha effettuato le verifiche mediante l'ottenimento di informazioni da parte della funzione Amministrazione Finanza e Controllo della Società e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso l'esame della documentazione aziendale e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 154 bis del TUF.

Il Collegio ha altresì verificato il rispetto delle procedure di pubblicazione e deposito del bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali, vigilando sulla redazione e trasmissione dei comunicati relativi alle informazioni finanziarie rilevanti.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 150, COMMA 3 DEL D.LGS. 58/98

Il Collegio ha incontrato la Società di revisione KPMG S.p.A., incaricata all'attività di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, sia nel corso delle sedute del Collegio, sia in altre occasioni di confronto su specifiche questioni. In ordine alle risultanze del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

2017, sono stati svolti gli opportuni approfondimenti tecnici sulle più significative voci del documento in accordo costante con la Società di revisione, nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità. In applicazione del disposto ex articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, gli incontri sono stati finalizzati al reciproco scambio di informazioni e opinioni, verificando il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini del bilancio individuale e consolidato.

Cementir Holding S.p.A. ha redatto il Bilancio di esercizio 2017 e il Bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 e ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, nonché della deliberazione CONSOB n. 15519. Nel corso delle verifiche effettuate, non sono emersi fatti o situazioni che richiedano di essere menzionati nella presente Relazione. Con la collaborazione delle funzioni aziendali preposte, sono stati esaminati i criteri di valutazione relativi ai nuovi principi contabili adottati dal Gruppo e all'IFRS 5 in merito alle attività di cessione degli asset italiani, Cementir Italia S.p.A., definita in data 2 gennaio 2018.

Il Collegio ha, altresì, verificato, la completezza delle informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, pervenendo al convincimento che detto documento è conforme alle indicazioni di legge e dei principi contabili di riferimento. Lo scambio di opinioni su tale documento ha ovviamente coinvolto anche la KPMG S.p.A. in ragione, in particolare, delle indicazioni di coerenza tra la predetta Relazione e il bilancio sul quale la Società di revisione è chiamata a pronunciarsi.

Ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato il requisito di indipendenza della Società di Revisione, nonché che non siano risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il Collegio ha preso atto che l'attestazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis commi 3 e 4 TUF è di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La Società di revisione incaricata ha emesso in data 27 Marzo 2018 la propria relazione di revisione e la relazione aggiuntiva prevista a partire da quest'anno dall'art. 11 del Regolamento europeo n. 537/2014. L'opinione è "clean". Nel merito la Società di revisione ha espresso parere favorevole rispetto all'approvazione del bilancio sottoposto all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti.

Si segnala che, con riferimento all'esercizio 2017, alla società di revisione KPMG e alla sua rete sono stati corrisposti i seguenti compensi per gli incarichi di revisione legale:

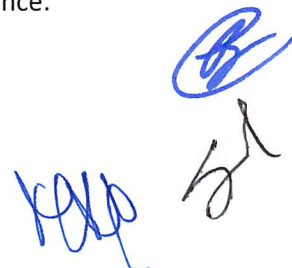
- bilancio di esercizio € 41.800
- bilancio consolidato €32.600;
- revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato € 10.260
- sottoscrizione Modello Unico € 1.060.

Nella relazione finanziaria al bilancio è stata data completa informativa sui corrispettivi alla società di revisione ai sensi dell'art.149 -duodecies del regolamento Emittenti, alla quale si rinvia.

CORPORATE GOVERNANCE

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate, redatto su iniziativa di Borsa Italiana. L'attuale governance della Società risulta in linea con le raccomandazione del Codice di Autodisciplina.

La Relazione annuale sul governo societario, redatta ai sensi dell'art.123 bis del TUF, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2018: in linea con le *best practice* e con l'impostazione adottata anche negli anni precedenti, esprime le raccomandazioni del codice adottate e, quelle per le quali si è ritenuto non aderire in base al principio "*comply or explain*". L'emittente e le sue controllate strategiche non risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance.



DENUNCE EX ART. 2408 C.C. E PRESENTAZIONE ESPOSTI

Nell'esercizio il cui bilancio siete chiamati ad approvare non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 C.c., né esposti e segnalazioni di alcun genere.

Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio sindacale ha rilasciato i pareri richiesti a norma di legge e di statuto, previsti per la nomina del Direttore Generale e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, deliberate dal Consiglio di amministrazione dell'11 Maggio 2017.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA EX D.LGS. 254/2016

A partire dall'esercizio 2017 il Collegio Sindacale è chiamato ad esprimere un parere sul Bilancio di Sostenibilità 2017, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 che ha recepito la Direttiva 2014/95/UE riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni. Nel fare presente che la Società redige un proprio Bilancio Ambientale da oltre un decennio, al fine dell'esame dell'edizione 2017 il Collegio ha preso a riferimento:

- la Delibera CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018 con la quale è stato adottato il *"Regolamento di attuazione del d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario"*;
- il documento della Fondazione Nazionale dei Commercialisti *"Disclosure di sostenibilità: Decreto Legislativo n. 254/2016 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità"* del 15 febbraio 2017;
- il documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili *"Disclosure di informazioni non finanziarie - Tendenze internazionali e nazionali sulle attività di rendicontazione e di asseverazione"* del dicembre 2017;
- il Code of Ethics for Professional Accountants, emanato dall'International Ethics Standards Board for Accountants (cd. Codice IESBA).

A norma del D.Lgs. n. 254/2016, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla correttezza dei dati riportati nel Bilancio di sostenibilità-dichiarazione non finanziaria 2017, anche in virtù del confronto con la Società di revisione indipendente PWC S.p.A., incaricata dell'esame c.d. *"limited assurance engagement"*, che nel rilasciare in data 27 Marzo 2018 la Lettera di Attestazione, non ha formulato rilievi.

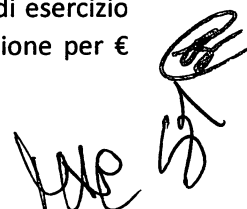
CONCLUSIONI

Nello svolgimento delle proprie attività, nell'esercizio 2017 il Collegio si è riunito sei volte, ha presenziato all'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2017 - che ha tra l'altro nominato del Collegio Sindacale in carica per il triennio 2017/2019 - e a sette sedute del Consiglio di Amministrazione.

Anche considerando le attività poste in essere all'inizio dell'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ha preso parte a cinque incontri del Comitato Controllo e Rischi, tre del Comitato Parti Correlate e due del Comitato Nomine e Remunerazioni.

Alla luce dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, dal confronto con la Società di revisione KPMG S.p.A., il Collegio Sindacale, per i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017. In particolare:

- esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio Consuntivo della Cementir Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017 e della Relazione sulla Gestione, al bilancio del gruppo e della Società, che lo correda;
- ritiene che nulla osti alla proposta degli Amministratori per la copertura della perdita di esercizio dell'anno 2017, pari a € 123.242.525, mediante l'utilizzo della riserva di avanzo di fusione per €



21.332.162, l'utilizzo della riserva di rivalutazione ex L. 266/2005 per € 4.178.091, oltre l'utilizzo integrale della riserva di rivalutazione ex L. 342/2000 per € 97.732.272;

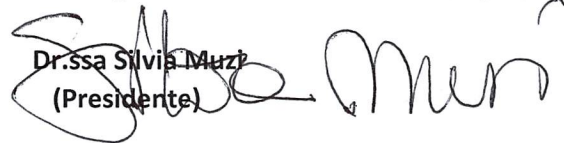
- ritiene condivisibile la proposta degli Amministratori di non ricostituire la riserva di rivalutazione ex L. 266/2005;
- ritiene che nulla osti alla proposta degli Amministratori di distribuire un dividendo pari a € 0,10 per azione, per un totale di € 15.912.000, utilizzando a tal fine gli utili portati a nuovo.

Il Collegio Sindacale ha infine esaminato il Bilancio consolidato 2017 del Gruppo Cementir Holding e preso atto della favorevole opinione espressa sullo stesso dalla Società di revisione incaricata KPMG S.p.A.

Roma, 27 Marzo 2018

Il Collegio Sindacale Cementir Holding S.p.A.

Dr.ssa Silvia Muzzi
(Presidente)



Prof. Claudio Bianchi
(Sindaco effettivo)



Avv. Maria Assunta Coluccia
(Sindaco effettivo)

